



Rassegna Stampa

da Lunedì 19 maggio 2025 a Venerdì 23 maggio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Giornaledibrescia.it	18/05/2025	<i>Vasche di laminazione, strumenti per contrastare piene e siccità' Giornale di Brescia</i>	4
Liritv.it	19/05/2025	<i>ANBI LAZIO: A VILLA MAGNA (ANAGNI) DANNI SUI PONTICELLI A CAUSA DEL MALTEMPO</i>	6
Bora.La	19/05/2025	<i>Tutto pronto per il terzo Festival dell'Acqua di Staranzano</i>	7
Viagginbici.com	19/05/2025	<i>Pedalando tra storia,natura e beni Unesco: da Possagno alle colline del Prosecco, un nuovo itinerari</i>	9
Cityjournal.it	19/05/2025	<i>Il consorzio di bonifica Tevere Nera e l'acqua come bene comune</i>	12
Emiliaromagnanews24.it	19/05/2025	<i>Grazie a Euro-INBO Parma sarà dal 19 al 23 maggio Capitale internazionale dell'Acqua 2025</i>	14
Canale3.tv	19/05/2025	<i>Una passeggiata in Valdorcia sui sentieri della bonifica: il 25 giugno l'iniziativa di Cb6 Toscana S</i>	18
Maremmanews.it	19/05/2025	<i>Una giornata speciale per l'inaugurazione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione</i>	20
Arezzoinforma.it	19/05/2025	<i>L'Arno a San Giovanni Valdarno si illuminerà' con il tricolore</i>	24
Greenreport.it	19/05/2025	<i>A Blu Livorno il punto su dissalazione e nuove prospettive della depurazione</i>	26
Infocilento.it	19/05/2025	<i>Consorzio di bonifica in destra Sele: Vito Busillo confermato presidente</i>	28
Buildnews.it	19/05/2025	<i>Comunità' Energetiche Rinnovabili (CER): il GSE segnala due importanti novità'</i>	30
Cascinanotizie.it	19/05/2025	<i>Educambiente 2025. Sabato 24 maggio a Cascina la 27a edizione</i>	33
Viareggino.com	19/05/2025	<i>Progetto da quattro milioni di euro per salvare il Lago di Massaciuccoli</i>	35
Ilgiornalenuovo.it	19/05/2025	<i>FROSINONE Inizia la settimana della bonifica: Anagni ospita l'assessore Righini</i>	37
Audiopress.it	19/05/2025	<i>Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: Est Sesia celebra l'acqua tra storia, cultura</i>	39
Anteprima24.it	19/05/2025	<i>Vito Busillo confermato presidente del Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele</i>	40
SienaNews.it	19/05/2025	<i>Cb6, Fai e l'Unione dei comuni Amiata-Val d'Orcia propongono una passeggiata sui sentieri della boni</i>	42
Ilpiacenza.it	19/05/2025	<i>"Tra acqua e terra": le grandi dighe motori per lo sviluppo del territorio</i>	46
Anagnia.com	19/05/2025	<i>Anagni, intervento urgente sul Torrente Rio: al via i lavori strutturali a Villa Magna</i>	48
Tunews24.it	19/05/2025	<i>Anbi Lazio: intervento immediato del Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni sul Torrente Rio Villa M</i>	51
Difesapopolo.it	19/05/2025	<i>In Italia ce' un nuovo Equatore. Il Paese diviso in due dal cambiamento climatico</i>	52
Piananotizie.it	19/05/2025	<i>Consorzio di bonifica, studenti universitari visitano impianto idrovoro di Castelletti</i>	54
Veronasera.it	19/05/2025	<i>"Il cerchio dell'acqua da Sciorne alla pianura veronese"</i>	56
Agenparl.eu	19/05/2025	<i>(ARC) Agricoltura: Zannier, via al nuovo impianto irriguo a Corno di Rosazzo</i>	57
Ilgazzettino.it	19/05/2025	<i>Agricoltura: Zannier, via al nuovo impianto irriguo a Corno di Rosazzo</i>	61
Sassaritoday.it	19/05/2025	<i>La siccità' mette in pericolo il futuro dei carciofi sardi</i>	62
Expartibus.it	20/05/2025	<i>Corsi d'acqua: sinergie Consorzio Bonifica Toscana Nord e associazioni</i>	63
Piacenza24.eu	20/05/2025	<i>Gli alieni tra noi: il gambero della Louisiana, incontro il 22 maggio per la Giornata mondiale della</i>	65
Primanovara.it	20/05/2025	<i>A Novara due convegni per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione</i>	68
PiacenzaSera.it	21/05/2025	<i>Giornata della biodiversità', a Piacenza un evento dedicato ai gamberi della Louisiana</i>	70
Tunews24.it	21/05/2025	<i>Sicurezza corsi dacqua: Consorzio di bonifica Valle del Liri al lavoro a Villa Santa Lucia</i>	72
BuongiornoNovara.com	21/05/2025	<i>Agricoltura: a Novara due convegni per capire le sfide del clima che cambia nel territorio risicolo</i>	75

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Meteoweb.eu	21/05/2025	<i>Biodiversita': ogni anno 200 nuove specie aliene minacciano gli ecosistemi italiani</i>	77
	Romaedintorninotizie.it	21/05/2025	<i>Villa S. Lucia Il Consorzio di Bonifica ha avviato i lavori di sistemazione idraulica su Fosso Pitt</i>	80
	IlFriuli.it	21/05/2025	<i>Consorzio bonifica PF, lavori zona COLLINARE per 500mila euro</i>	84
	Veneziatoday.it	21/05/2025	<i>Iniziati a Marghera i lavori per la realizzazione del Parco Lusore</i>	86
6	L'ExtraTerrestre (Il Manifesto)	22/05/2025	<i>Brevi - 200 specie aliene in piu' ogni anno</i>	87
21	La Nuova di Venezia e Mestre	22/05/2025	<i>Parco fluviale Lusore via agli scavi a Marghera</i>	88
26	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	22/05/2025	<i>Beethoven e Ravel a Palazzo Naselli Crispi</i>	89
14/15	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	22/05/2025	<i>La sfida al clima pazzo "Invasi gia' pieni d'acqua, la siccita' fa meno paura"</i>	90
34	La Stampa - Ed. Novara	22/05/2025	<i>Due incontri di Est Sesia sulla risorsa-acqua</i>	94
34	Gazzetta di Reggio	22/05/2025	<i>"Il cerchio dell'acqua" con l'Anbi a Luzzara</i>	95
32	Gazzetta di Mantova	22/05/2025	<i>Allagamenti a Cesole Via ai lavori alle tubature</i>	96
38	Messaggero Veneto	22/05/2025	<i>Interventi sulle reti di scolo L'opera del Consorzio bonifica</i>	97
26	L'Arena	22/05/2025	<i>Giornata di visite a centrali e prese d'acqua</i>	98
1+2	La Nazione - Ed. Prato	22/05/2025	<i>I NOSTRI CRONISTI</i>	99
11	Il Gazzettino - Ed. Venezia	22/05/2025	<i>Nasce il parco fluviale del Lusore Quaranta ettari di bosco e ciclabili</i>	103
34	La Nuova Ferrara	22/05/2025	<i>Ponte sull'Idice, riaperti i lavori "Pronto in agosto se il meteo tiene"</i>	104
XVI	La Sicilia - Ed. Siracusa	22/05/2025	<i>Lago Arancio quasi vuoto: vertice all'Ars dopo allarme agricoltori</i>	105
2	Toscana Oggi	25/05/2025	<i>Pianeta verde, in Italia c'e' un nuovo Equatore</i>	106
19	Nuova Scintilla	25/05/2025	<i>Un'oasi da scoprire...</i>	107
16	Il Popolo (Pordenone)	25/05/2025	<i>Settimana della bonifica</i>	108
27	La Nuova di Venezia e Mestre	23/05/2025	<i>Sicurezza idraulica Investiti 4,3 milioni per la nuova idrovora</i>	109
19+21	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	23/05/2025	<i>UN INVASO DA 143MILA METRI CUBI</i>	110
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	23/05/2025	<i>Gli alunni a lezione sugli argini del Tergola</i>	113
57+59	Il Messaggero - Ed. Latina	23/05/2025	<i>Ufente in secca la prima paratia e' gia' in funzione</i>	115
IV	Il Tirreno - Ed. Grosseto	23/05/2025	<i>Palio rafting delle scuole, giu' lungo l'Ombrone Vince il Leopoldo II di Lorena</i>	116

HomeCronacaArticolo

CRONACA 18.05.2025

Vasche di laminazione, strumenti per contrastare piene e siccità

Salvatore Montillo

I Consorzi di bonifica Oglio-Mella e Chiese sono in prima linea per tutelare la sicurezza a livello provinciale

2' di lettura



La vasca di laminazione che sarà inaugurata a Travagliato

AA Riduci Ingrandisci

La salvaguardia del territorio e la sicurezza dei cittadini passano anche attraverso il **controllo delle acque e la loro regimazione**.

Un'attività cui stanno dedicando sempre più risorse i consorzi di bonifica chiamati a rigenerare chilometri di canali irrigui disegnati settant'anni fa ma, soprattutto, alla luce dei cambiamenti climatici e di eventi atmosferici estremi, ad «imparare» a raccogliere le acque, dirigerle e, magari, riutilizzarle quando serve. **Lavori importanti, dai costi notevoli**, fatti laddove possibile con mezzi propri, se non con contributi regionali e con il Pnrr.

Il Chiese

Un esempio è l'attività che da tempo sta portando avanti il **Consorzio di Bonifica del Chiese** che entro il 2026 avrà impegnato 40 milioni di euro del Pnrr per lavori di questo tipo più altri fondi di Regione Lombardia. «Abbiamo chiuso le vasche di Botticino, Rezzato, Virle e Nuvolento – spiega il presidente Luigi Lecchi – e abbiamo in ballo altri lavori finanziati col Pnrr». Entro il 2026 il consorzio del Chiese concluderà i lavori di rifacimento della loggia Lonata che da Cantrina di Bedizzole arriva ad Esenta di Lonato (per un costo di 26milioni di euro, fondi Pnrr) e, inoltre, sta lavorando al **recupero ambientale di una ex cava a Calcinato** che diventerà vasca di laminazione e bacino di acculo (14 milioni di lavori sempre del Pnrr). Entro il prossimo anno il consorzio terminerà anche la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

sostituzione di tutte le paratoie del naviglio grande, da Gavardo fino a Brescia, rese automatizzate con 3 milioni stanziati da Regione Lombardia.

Oglio-Mella

Il consorzio di bonifica Oglio-Mella ha già impegnato per progetti di riduzione delle perdite di acqua dei reticoli idrici poco meno della metà dei **tre milioni di euro** ottenuti con un mutuo decennale attivato dal consiglio di amministrazione dell'ente. In città sono state sostituite tutte le paratie sul fiume Mella, da Villa Carcina a Fornaci per scaricare il reticolo cittadino in modo da poter recapitare le acque piovane. Altri lavori hanno riguardato alcuni canali irrigui a Dello, Offlaga, la roggia Trenzana a Trenzano e Castrezzato, la roggia Travagliata e **diversi altri interventi nella pianura bresciana**.

E venerdì prossimo, inoltre, sarà inaugurata la vasca di laminazione a Travagliato finanziata da Regione Lombardia per 400mila euro. «Il tema dei bacini di accumulo – spiega Diego Balduzzi del consorzio di bonifica Oglio-Mella – diventa sempre più stringente soprattutto rispetto a una riduzione sistematica delle precipitazioni nevose che sono la nostra vera scorta. **Quindi grande attenzione sulla regolazione dei laghi** – aggiunge – con gli enti regolatori pienamente allineati su questa dimensione e cura dei rapporti con i bacini idroelettrici, soprattutto quando ci saranno le fasi più critiche in stagione avanzata».

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

Condividi l'articolo



Iscriviti al **canale WhatsApp del GdB** e resta aggiornato

Argomenti vasche di laminazione piene siccità acqua Brescia



@News in 5 minuti

A sera il riassunto della giornata: i fatti principali, le novità per restare aggiornati.

Iscriviti alla Newsletter

Suggeriti per te



LIRITV FONDATA NEL 1984 DA AUGUSTO D'AMBROGIO E MIKE PELLEGRINI

- Home
- Attualità
- Politica
- Economia
- Internazionale
- Cultura
- Spettacolo
- Religione
- Scienze
- Salute
- Viaggi
- Auto
- Motori
- Calcio
- Tennis
- NBA
- Baseball
- Hockey
- Rugby
- Ciclismo
- Equitazione
- Canoa
- Canottaggio
- Sci
- Alpinismo
- Paraglido
- Parapendio
- Windsurf
- Surf
- BMX
- Roller
- Arti marziali
- Boxing
- MMA
- Calcio a 5
- Calcio a 7
- Calcio a 9
- Calcio a 11
- Calcio a 15
- Calcio a 20
- Calcio a 30
- Calcio a 40
- Calcio a 50
- Calcio a 60
- Calcio a 70
- Calcio a 80
- Calcio a 90
- Calcio a 100
- Calcio a 110
- Calcio a 120
- Calcio a 130
- Calcio a 140
- Calcio a 150
- Calcio a 160
- Calcio a 170
- Calcio a 180
- Calcio a 190
- Calcio a 200
- Calcio a 210
- Calcio a 220
- Calcio a 230
- Calcio a 240
- Calcio a 250
- Calcio a 260
- Calcio a 270
- Calcio a 280
- Calcio a 290
- Calcio a 300
- Calcio a 310
- Calcio a 320
- Calcio a 330
- Calcio a 340
- Calcio a 350
- Calcio a 360
- Calcio a 370
- Calcio a 380
- Calcio a 390
- Calcio a 400
- Calcio a 410
- Calcio a 420
- Calcio a 430
- Calcio a 440
- Calcio a 450
- Calcio a 460
- Calcio a 470
- Calcio a 480
- Calcio a 490
- Calcio a 500
- Calcio a 510
- Calcio a 520
- Calcio a 530
- Calcio a 540
- Calcio a 550
- Calcio a 560
- Calcio a 570
- Calcio a 580
- Calcio a 590
- Calcio a 600
- Calcio a 610
- Calcio a 620
- Calcio a 630
- Calcio a 640
- Calcio a 650
- Calcio a 660
- Calcio a 670
- Calcio a 680
- Calcio a 690
- Calcio a 700
- Calcio a 710
- Calcio a 720
- Calcio a 730
- Calcio a 740
- Calcio a 750
- Calcio a 760
- Calcio a 770
- Calcio a 780
- Calcio a 790
- Calcio a 800
- Calcio a 810
- Calcio a 820
- Calcio a 830
- Calcio a 840
- Calcio a 850
- Calcio a 860
- Calcio a 870
- Calcio a 880
- Calcio a 890
- Calcio a 900
- Calcio a 910
- Calcio a 920
- Calcio a 930
- Calcio a 940
- Calcio a 950
- Calcio a 960
- Calcio a 970
- Calcio a 980
- Calcio a 990
- Calcio a 1000

ANZI L'AZIO A VILLA MAGNA (ANAGNI) DANNI SEI PONTICELLI A CAUSA DEL MALTEMPO



Home
 Attualità
 Politica
 Economia
 Internazionale
 Cultura
 Spettacolo
 Religione
 Scienze
 Salute
 Viaggi
 Auto
 Motori
 Calcio
 Tennis
 NBA
 Baseball
 Hockey
 Rugby
 Ciclismo
 Equitazione
 Canoa
 Canottaggio
 Sci
 Alpinismo
 Paraglido
 Parapendio
 Windsurf
 Surf
 BMX
 Roller
 Arti marziali
 Boxing
 MMA
 Calcio a 5
 Calcio a 7
 Calcio a 9
 Calcio a 11
 Calcio a 15
 Calcio a 20
 Calcio a 30
 Calcio a 40
 Calcio a 50
 Calcio a 60
 Calcio a 70
 Calcio a 80
 Calcio a 90
 Calcio a 100
 Calcio a 110
 Calcio a 120
 Calcio a 130
 Calcio a 140
 Calcio a 150
 Calcio a 160
 Calcio a 170
 Calcio a 180
 Calcio a 190
 Calcio a 200
 Calcio a 210
 Calcio a 220
 Calcio a 230
 Calcio a 240
 Calcio a 250
 Calcio a 260
 Calcio a 270
 Calcio a 280
 Calcio a 290
 Calcio a 300
 Calcio a 310
 Calcio a 320
 Calcio a 330
 Calcio a 340
 Calcio a 350
 Calcio a 360
 Calcio a 370
 Calcio a 380
 Calcio a 390
 Calcio a 400
 Calcio a 410
 Calcio a 420
 Calcio a 430
 Calcio a 440
 Calcio a 450
 Calcio a 460
 Calcio a 470
 Calcio a 480
 Calcio a 490
 Calcio a 500
 Calcio a 510
 Calcio a 520
 Calcio a 530
 Calcio a 540
 Calcio a 550
 Calcio a 560
 Calcio a 570
 Calcio a 580
 Calcio a 590
 Calcio a 600
 Calcio a 610
 Calcio a 620
 Calcio a 630
 Calcio a 640
 Calcio a 650
 Calcio a 660
 Calcio a 670
 Calcio a 680
 Calcio a 690
 Calcio a 700
 Calcio a 710
 Calcio a 720
 Calcio a 730
 Calcio a 740
 Calcio a 750
 Calcio a 760
 Calcio a 770
 Calcio a 780
 Calcio a 790
 Calcio a 800
 Calcio a 810
 Calcio a 820
 Calcio a 830
 Calcio a 840
 Calcio a 850
 Calcio a 860
 Calcio a 870
 Calcio a 880
 Calcio a 890
 Calcio a 900
 Calcio a 910
 Calcio a 920
 Calcio a 930
 Calcio a 940
 Calcio a 950
 Calcio a 960
 Calcio a 970
 Calcio a 980
 Calcio a 990
 Calcio a 1000

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



19 Maggio 2025

Tutto pronto per il terzo Festival dell'Acqua di Staranzano

Redazione

el sunto

Lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 tre gli appuntamenti alle ore 18 in Sala Peres (Municipio)

B-Kultur, Monfalcone e Mandamento

SCOPRI LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE FINO AL 70% DI SCONTO!



Tutto è pronto per la terza edizione del Festival dell'Acqua di Staranzano: da lunedì 19 a mercoledì 21 i tre appuntamenti di "Aspettando il Festival", da giovedì 22 a domenica 25 gli oltre trenta appuntamenti del ricchissimo palinsesto. Una manifestazione che si conferma multidisciplinare e rivolta a ogni tipo di pubblico; **alterna talk divulgativi e performance teatrali, percorsi di ricerca e concerti, eventi espositivi, laboratori e altre esperienze** con l'intenzione di lasciare alla comunità una preziosa opportunità di riflessione e progettazione condivise. La comunità, sì. Perché il claim di quest'anno è **We, the people** e indica "noi" proprio come una comunità plurale: quella di Staranzano e dell'Isontino, degli scienziati e dei ricercatori, dei cittadini che ogni giorno con l'acqua vivono e per essa possono attuare nuove azioni virtuose.

"Aspettando il Festival" inizia **lunedì 19 maggio, alle 18, in Sala Peres** del Municipio con **"Famiglie e passioni per l'agricoltura: realtà esemplari nel Monfalconese tra Settecento e Novecento"**: protagonisti della conferenza-concerto sono **Renato Duca e Renato Cosma coadiuvati dal canto del Coro Angelo Capello di Begliano e dalle letture di Marilisa Trevisan**. A dialogo con gli autori è Silvia Caruso (Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia)

Le nostre pubblicazioni

- Malamente**
€7,00
- Tergeste: dove regna la Bora**
€10,00 €5,00
- Impresa pulizie Morgan**
€15,00 €14,25
- La leggenda della Bora**
★★★★★
€5,00
- I diari de Siora Jole**
★★★★★
€12,00 €11,40
- L'aquila è la pace**
€14,00 €13,30
- Omicidio no xe per barca**
★★★★★
€12,00 €10,00
- A Trieste volentieri**
- Strafanici per tuti i cantoni de Trieste**
★★★★★
€10,00 €9,50
- Ciacole a Gropada**
€14,00 €13,30

Ultimi commenti

- Maria su
La Profezia del Portovecchio al Triestebookfest 1
- Andrea su
I personaggi eccentrici di Trieste: el Sabata 30
- Carlo su
I personaggi eccentrici di Trieste: Toni Pirata 6
- Giulio su
Il tradimento di Mariuccia Laurenti e l'arresto di Luigi Frausin (1944) - seconda parte 4
- Franco su
La situazione culturale a Trieste. L'intervista a Bettina Todisco 1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Si tratta di una nuova e interessante ricerca di due insigni studiosi del territorio come Duca e Cosma: racconta di come il rinnovamento del settore agricolo che a partire dalla seconda metà del Settecento si diffuse in ambito europeo dovette scontrarsi, nel Monfalconese, con il problema della siccità da una parte e del paludismo dall'altra. L'imprenditoria e le istituzioni della Contea e del Governo del Litorale colsero l'innovatività del progetto e la ricerca evidenzia come l'impegno profuso dalle famiglie di imprenditori agricoli del Monfalconese abbia provveduto tra Sette e Novecento alla crescita socio-economica del territorio.

Martedì 20 maggio arriva a Staranzano un "pezzo di Sicilia": alle 18, sempre in Sala Peres è ospite Giuseppe Maurizio Piscopo che presenta il suo volume ***Ci hanno nascosto Danilo Dolci***, intervistato ancora da Fabiana Martini. **Dolci, triestino, è stato sociologo, educatore e attivista della pace** che ha coraggiosamente affrontato i più grandi temi della società contemporanea. Negli anni '50 e '60 sceglie la Sicilia quale contesto della sua lotta non violenta, impegnandosi per il diritto al lavoro e alla democrazia. Nella sua lotta alla criminalità organizzata, si batte per la costruzione di un bacino artificiale sul fiume Jato, per favorire anche l'equilibrio naturale e il ritorno della fauna selvatica. Scrive Dolci: **"la diga è stata la mia più grande opera pedagogica"**. Giuseppe Maurizio Piscopo, maestro elementare, musicista (nell'incontro infatti suonerà egli stesso la fisarmonica per accompagnarsi!) e autore di diverse [pubblicazioni](#), riscopre con questo volume la figura e l'opera di Dolci, guardando soprattutto alle nuove generazioni.

Mercoledì 21 maggio, alle 18 sempre in Sala Peres, "Aspettando il Festival" si chiude con un incontro istituzionale di grande importanza per la portata del progetto che racconta. **"Il sistema irriguo della pianura isontina: storia di un progetto innovativo"** vede protagonisti Antonio Paoletti e Pierluigi Medeot (Presidente e Segretario Generale della Camera di Commercio Venezia Giulia – Trieste Gorizia, co-organizzatrice del Festival), Enzo Lorenzon e Daniele Luis (Presidente e Direttore del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, da sempre partner del Festival), Matteo Nicolini (docente di Costruzioni idrauliche all'Università di Udine); conduce l'incontro Sabrina Vidon.

Nell'incontro si racconta come la sinergia tra la **Camera di Commercio – Fondo Gorizia e il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia ha consentito di modificare il sistema irriguo delle aree agricole della provincia di Gorizia (l'intera pianura isontina, da Fossalon a Gorizia) da scorrimento a pioggia**. La pianificazione del progetto è iniziata quasi trent'anni fa e ha trasformato in modo del tutto innovativo il settore dell'agricoltura. Due i grandi obiettivi raggiunti: uno ambientale – il sistema a pioggia consente di risparmiare il 60% circa di acqua; l'altro economico – le imprese agricole possono essere produttive anche in condizioni di criticità atmosferica, garantendo un contenimento dei costi.

In Sala Peres è possibile visitare la mostra fotografica **"Storie Tessute" di Mara Fella**, nell'ambito del progetto "Produttori di Trame", a cura di Benkadi APS e GoGas Tartaruga di Staranzano.



Trovaci su Facebook



Meio un'omo oggi e uno doman



I briganti della Carnia



Mirella Boutique

★★★★★
€5,00 €4,00



Un nodo di buona ventura

★★★★★

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > In evidenza

Pedalando tra storia,natura e beni Unesco: da Possagno alle colline del Prosecco, un nuovo itinerario ciclabile

Un progetto ambizioso per connettere in bicicletta le terre del Canova e i vigneti patrimonio dell'umanità, tra borghi suggestivi e paesaggi unici.

by **giordano roverato** — 19 Maggio 2025 in In evidenza, News

0



L'obiettivo è creare un agevole collegamento ciclabile tra due gioielli UNESCO trevigiani: la **Biosfera Mab del Monte Grappa**, rinomata per i suoi paesaggi mozzafiato, i sentieri escursionistici e i luoghi della Grande Guerra, e le incantevoli **Colline del Prosecco**, celebri per i vigneti terrazzati, le cantine storiche e i borghi pittoreschi. I comuni di Possagno, Cavaso del Tomba e Setteville, con Pederobba come capofila, sono impegnati in questo ambizioso progetto.

Pederobba, porta d'accesso al Massiccio del Grappa, offre ai visitatori un ricco patrimonio storico e naturalistico. Oltre ad essere un punto di partenza ideale per escursioni e attività all'aria aperta, il suo territorio è costellato di ville venete e testimonianze della Prima Guerra Mondiale.

Possagno è universalmente conosciuta per aver dato i natali ad Antonio Canova, il celebre scultore neoclassico. La maestosa Gipsoteca Canoviana e il Tempio Canoviano attraggono ogni anno numerosi turisti appassionati d'arte e storia.

Cvaso del Tomba, adagiata ai piedi del Grappa, vanta un paesaggio caratterizzato da dolci colline e antichi borghi rurali. È un luogo ideale per chi cerca tranquillità, passeggiate nella natura e la possibilità di scoprire antichi mestieri e tradizioni locali.

Questi tre comuni sono già interconnessi da una rete di strade secondarie e percorsi

Cerca su Viagginbici.com

Categorie

Speciale su 2 Ruote

Bici da corsa

Week-end in bicicletta

Piste ciclabili

Cargo Bike

Bici con bambini

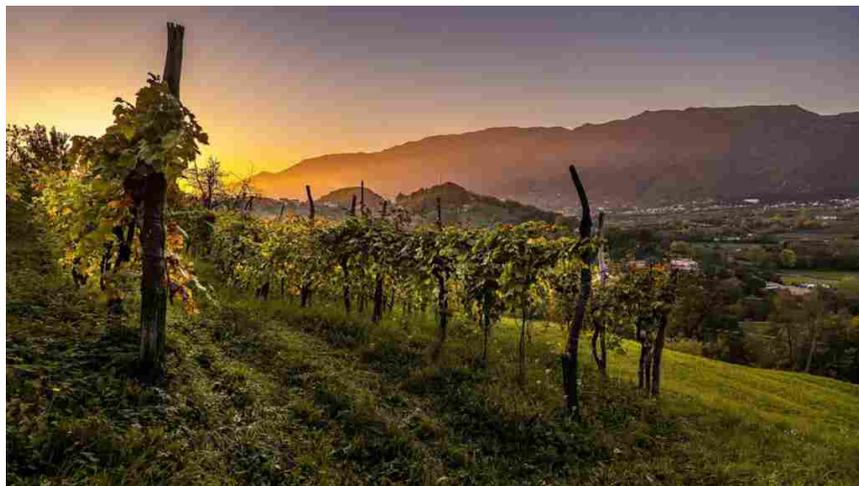
Eventi

La Tecnica della bicicletta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

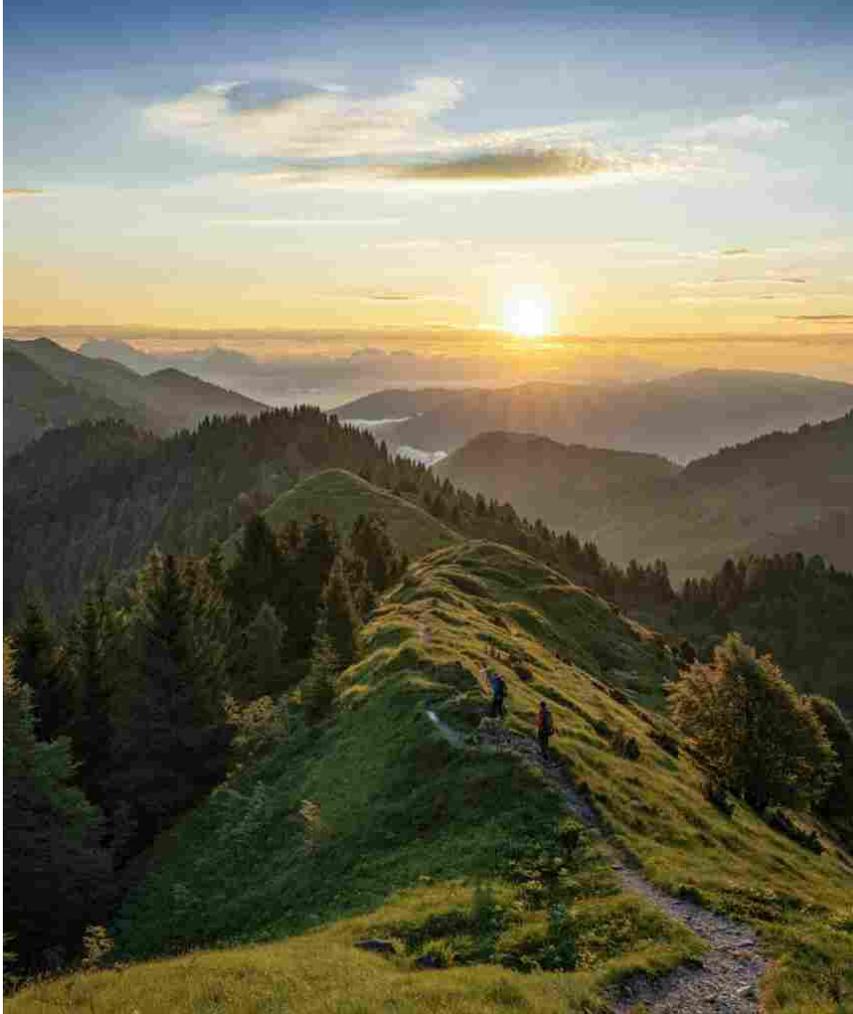
ciclopdonali che costituiscono il parco ciclabile del Grappa, promuovendo la mobilità dolce a livello locale. Tuttavia, la segnaletica risulta spesso inadeguata, creando difficoltà di orientamento soprattutto per i numerosi turisti che desiderano esplorare il territorio in bicicletta, e l'accessibilità presenta ancora margini di miglioramento.



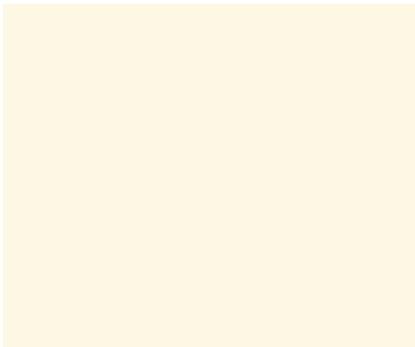
montegrappa outdoor district unesco

Il comune di **Setteville**, frazione di Quero Vas, si distingue per la sua posizione più defilata ed è separato dal resto dell'area da importanti arterie stradali ad alto traffico come la Feltrina e la provinciale 1 bis, che rappresentano un ostacolo significativo per la sicurezza dei ciclisti. Nonostante la frazione di Fener confini con Pederobba, la conformazione geografica e la barriera costituita dalla Feltrina rendono Setteville di fatto isolata e difficilmente raggiungibile in bicicletta, interrompendo un potenziale collegamento cicloturistico tra le due aree di grande interesse.

Per superare questa criticità e valorizzare il potenziale cicloturistico della zona, si prevede di riqualificare i tratti di percorsi ciclabili esistenti lungo il placido corso del fiume Piave e in prossimità della stazione ferroviaria di Alano-Fener. Un elemento chiave di questa strategia è la chiusa sul Piave, gestita dal Consorzio di bonifica Piave, che attualmente rappresenta un punto di interruzione a causa di cancelli chiusi per motivi di sicurezza. Questa chiusura non solo isola il comune di Setteville, ma spezza anche la continuità della apprezzata **ciclabile "La Piave"**, un importante itinerario per gli amanti della bicicletta.



L'intervento proposto prevede l'installazione di tornelli bidirezionali specifici per biciclette, l'implementazione di un sistema di videosorveglianza e piccoli interventi strutturali mirati a garantire un flusso continuo e sicuro di cicloturisti tra le stazioni di Pederobba e Fener (Setteville). Questo intervento permetterà di creare un percorso ciclabile protetto, lontano dal traffico veicolare, che attraverserà la suggestiva Oasi Lipu e si integrerà con la Ciclabile del Piave, offrendo un'esperienza naturalistica di grande valore.



In questo modo, l'area compresa tra le due stazioni si trasformerebbe in un nodo cicloturistico strategico, con benefici sia per i turisti desiderosi di esplorare le bellezze del territorio Unesco in bicicletta, sia per i residenti che potranno usufruire di comodi e sicuri collegamenti per raggiungere scuole, impianti sportivi e zone industriali attraverso percorsi ciclabili dedicati.



Home > Attualità > Il consorzio di bonifica Tevere Nera...



Il consorzio di bonifica Tevere Nera e l'acqua come bene comune

Il convegno fissato il 26 maggio all'Hotel Garden

19 Maggio 2025

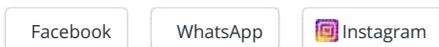
TERNI – “Acqua è economia, solidarietà, bellezza dei territori, bene comune”. È il titolo del convegno che si svolgerà il 26 maggio all'hotel Garden di Terni organizzato dal Consorzio di bonifica Tevere Nera. Non solo un dibattito per comprendere l'importanza di un bene essenziale, ma anche recitazione, illustrazione dei progetti per la salvaguardia idrogeologica del fiume nera e benedizione della nuova sede del consorzio di bonifica Tevere Nera da parte del vescovo Soddu.

Il programma: Ore 9,20 Visita alla Cascata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

delle Marmore; Ore 10,20 Registrazione invitati; Ore 10,40 Il Cantico delle Creature, con Stefano de Majo. Saluto di benvenuto: Carla Pagliari Direttore del Consorzio di Bonifica Tevere Nera Introduzione; Massimo Manni Presidente del Consorzio di Bonifica Tevere Nera. Saluti Istituzionali. Sono stati invitati i rappresentanti delle Istituzioni. IL VALORE DEL FARE DEL CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE NERA PER IL TERRITORIO. Cristian Buconi Ingegnere ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica Tevere Nera – Illustrazione dei progetti per gli invasi collinari; Marco Casini Segretario Generale ABAC – Illustrazione opere di salvaguardia idrogeologica sul fiume Nera. Conclusioni: Massimo Gargano Direttore Generale ANBI, moderatore della giornata: Luca Ginetto, Capo Redattore del TGR Umbria. 12,30 Benedizione della nuova sede del Consorzio di Bonifica Tevere Nera da parte di S.E. Mons. Francesco Antonio Soddu, Vescovo della Diocesi Terni Narni Amelia, con la partecipazione del Suo Vicario Generale Mons. Salvatore Ferdinandi. Alle 12,45 Inaugurazione.



#CONSORZIO DI BONIFICA TENERA NERA #CONVEGNO #STEFANO DE MAJO #TERNI #VESCOVO SODDU

Previous article

← [Perugia e il Grifo piangono Mimmi Mazzetti](#)

ARTICOLI RECENTI

Il consorzio di bonifica Tevere Nera e l'acqua come bene comune

19 Maggio 2025

Perugia e il Grifo piangono Mimmi Mazzetti

19 Maggio 2025

Lions Club Terni Host e liceo Metelli uniti nel segno dell'integrazione

19 Maggio 2025

Perché parcheggiare in divieto di sosta? «Forse è una questione genetica»

19 Maggio 2025

«A Perugia lascio un pezzo di cuore»

19 Maggio 2025

Giovani artisti crescono a Corciano: doppio podio per la Bonfigli al concorso Zangarelli

19 Maggio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Testata registrata al tribunale di Terni

215/2022 del 20/01/2022

RG n. 2849/2021

REDAZIONE: redazione@umbria7.it

[cookie policy](#)

DIRETTORE RESPONSABILE: Marco Brunacci

Società Editrice Umbrianews srl

Via 3 Monumenti, 5 Terni.

PI: 01676090556

© 2025 Realizzato da Programmatic Advertising Ltd

045680

EMILIAROMAGNANEWS24



HOME ▾ BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI 🔍

Home > Attualità Emilia Romagna > Grazie a "Euro-INBO" Parma sarà dal 19 al 23 maggio Capitale internazionale...

Attualità Emilia Romagna

Ultimi articoli



Grazie a "Euro-INBO" Parma sarà dal 19 al 23 maggio Capitale...

Attualità Emilia Romagna

19 Maggio 2025



Design della cura. Cultura del progetto e cultura della salute il...

Bologna

19 Maggio 2025



Provincia di Modena: a Castelnuovo Rangone torna la Fiera di Maggio...

Eventi

19 Maggio 2025



Anche a Piacenza arriva gratuitamente il Libretto Pedagogico per i genitori!

Piacenza

18 Maggio 2025

Grazie a "Euro-INBO" Parma sarà dal 19 al 23 maggio Capitale internazionale dell'Acqua 2025

Da **Roberto Di Biase** - 19 Maggio 2025

👁️ 2



fonte immagine: ADBPO

PARMA – Dal 19 al 23 maggio Parma sarà la Capitale internazionale dell'Acqua 2025 grazie al ricco calendario di eventi ufficiali programmati nell'ambito della manifestazione **Euro-INBO**, organizzata in modalità itinerante nei diversi paesi e quest'anno in Italia grazie all'impegno diretto dell'**Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (ADBPO)** in sinergia con l'**Amministrazione comunale di Parma** e il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** e in partnership con la **Repubblica Francese**, l'**Ufficio Francese per la Biodiversità (OFB)** e l'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)**.

Il 13 maggio 2025 nel corso della conferenza di presentazione della kermesse di eventi, che si terranno tra il **Palazzo del Governatore** e il **Centro Congressi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Paganini, il Segretario Generale di ADBPO **Alessandro Bratti**, il Sindaco di Parma **Michele Guerra** e il Segretario Generale dell'**International Network of Basin Organizations (INBO) Eric Tardieu** – intervenuto in collegamento dalla sede di Parigi – hanno spiegato le ragioni più attuali che evidenziano la **centralità della risorsa idrica negli equilibri sociali economici ambientali** e l'importanza di un vicendevole scambio e di un proficuo confronto in grado di integrare prospettive e conoscenze globali con ripercussioni anche locali.

TEMATICHE E ARGOMENTI

Il focus a 360° consentirà a tutti coloro che nei rispettivi paesi si occupano quotidianamente della gestione della risorsa idrica da differenti prospettive di integrare ed approfondire le loro conoscenze alla luce delle più recenti normative e nel contesto di cambiamento climatico globale. Vi saranno numerosi workshop e sessioni tematiche, con traduzione simultanea in francese, inglese e italiano, che porranno in luce quei progetti, finanziati dall'Unione Europea, "motori" di innovazione sociale e tecnica, oltre ad alcune tra **le più rilevanti questioni inerenti alle sfere dell'agricoltura e gestione sostenibile delle risorse idriche, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, del miglioramento della qualità delle acque e della riqualificazione fluviale a tutela e valorizzazione della biodiversità e del libero flusso dei corsi d'acqua: pianificazione idraulica, cambiamenti climatici, capacità di adattamento delle singole aree, salvaguardia dell'habitat e della biodiversità, opere infrastrutturali utili, innovazione tecnologica, best practices legali e finanziarie, monitoraggio e analisi dei sistemi di rilevazione.** Sarà valorizzato il rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile grazie ad un'**iniziativa di rilievo, organizzata in collaborazione con UNESCO sull'importanza del programma MAB (Man and Biosphere).**

GLI OSPITI PROTAGONISTI

Tra i protagonisti che intervengono nel corso degli eventi in programma vi saranno: **Giulio Boccaletti (CMCC); Gianpaolo Bottacin (Regione del Veneto); Alessandro Bratti (ADBPO); Martina Bussetti (ISPRA); Marina Colaizzi (Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali); Gaia Checcucci (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale); Nicola Dell'Acqua (Commissario straordinario nazionale per la scarsità idrica); Joachim Eugenio (DG Environment);** la Vice Ministra dell'Ambiente **Vannia Gava (MASE); Michele Guerra (Comune di Parma); Angiolo Martinelli (MASE);** la Ministra francese della Transizione ecologica Biodiversità, Foreste, Mare e Pesca e Presidente di INBO **Agnès Pannier-Runnacher; Eric Tardieu (INBO);** numerosi rappresentanti internazionali di **istituzioni governative, ONU, FAO, Commissione europea,** oltre a **dirigenti, funzionari e membri dello staff di ADBPO.** Ma l'assemblea sarà aperta anche a **delegati provenienti da ogni parte del mondo: dall'Europa orientale, dai Balcani, dal Caucaso, dall'Asia centrale e dalle regioni limitrofe, come India e Cina,** che desiderano trarre ispirazione dagli approcci europei alla Pianificazione della gestione integrata delle risorse idriche (IWRM).

Il **cambiamento climatico** vedrà un focus di particolare spessore grazie alla presenza e al coinvolgimento di **Marco Paolini**, drammaturgo, regista, attore, scrittore e produttore cinematografico che, grazie alla sua azione di teatro civile, racconterà l'Italia attraverso i fiumi, le rive e le loro storie di resilienza all'impatto delle attività umane in occasione della **presentazione da del progetto "Atlante delle Rive" e del docufilm "Mar de Molada".**

LE DICHIARAZIONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Michele Guerra, Sindaco di Parma, ha commentato: "Lo svolgimento a Parma della Conferenza Internazionale Euro-INBO – International Network of Basin Organizations – dal 19 al 23 maggio – significa continuare a lavorare su quello che è un tema decisivo per la sostenibilità dei nostri territori che è il tema delle acque. Questo anche alla luce del fatto che l’Autorità di Bacino ha sede nella nostra città. Abbiamo fatto tante cose insieme in questi anni e il progetto di Parma 2030 vede un impegno molto significativo anche sul tema delle acque. La presenza a Parma di questo convegno internazionale così prestigioso vede insieme l’Autorità di Bacino e INBO dal 19 al 23 e permette di fare un salto ulteriore con la presenza di soggetti importanti da tutte la parti del mondo per parlare di questi temi. Significa anche continuare quel percorso che, accanto alle azioni politiche e amministrative che stiamo mettendo in campo, presuppone anche una maggiore consapevolezza da parte della cittadinanza. I temi di sostenibilità, infatti, sono temi che si possono modificare, cambiare e migliorare solo se ogni cittadino fa la sua parte. Occasioni come il convegno in cui si scambiano buone pratiche ed i migliori saperi nel campo dei temi idrici sono per la città estremamente importanti".

Alessandro Bratti, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (ADBPO): "Come Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po siamo profondamente orgogliosi di ospitare questa Assemblea di respiro e spessore internazionali. La presenza di Euro-INBO a Parma, città dove risiede l’ente ADBPO, diretta emanazione del Ministero dell’Ambiente – che ringraziamo, insieme all’Amministrazione locale, alla Repubblica Francese, all’Ufficio Francese per la Biodiversità (OFB), all’UNESCO e a tutti gli enti patrocinanti – testimonia l’interesse per l’operato che, quotidianamente, dirigenti e funzionari svolgono appannaggio del Bacino del Po, occupandosi con impegno e abnegazione di tutte le tematiche di preponderante importanza (dalla tutela della biodiversità alla sicurezza del territorio, dalla gestione della risorsa idrica alle azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici) che devono seguitare ad essere, oggi più che mai, al centro del dibattito globale e delle azioni politiche dei governi di ogni parte del pianeta".

Eric Tardieu, Segretario Generale International Network of Basin Organizations (INBO): "Ringrazio l’Autorità di Bacino del Po e la Città di Parma rappresentate, rispettivamente, dal Segretario Generale Alessandro Bratti e dal Sindaco Michele Guerra; nonché il Governo italiano e tutte le regioni coinvolte. Per noi è importante collocare questa conferenza all’interno del più ampio slancio e dibattito nella gestione delle acque in Italia e nel mondo: un impegno sia a livello tecnico che politico. Euro-INBO offrirà un’opportunità per rafforzare i legami tra la Rete internazionale degli Enti di bacino e le autorità idriche italiane e le istituzioni coinvolte nella gestione della risorsa idrica in tutto il Paese. La rete internazionale delle organizzazioni di Bacino riunisce tutti gli utenti dell’acqua attorno ad un obiettivo condiviso: allocare le risorse idriche, pianificare e preservare l’acqua in termini di quantità e qualità, consentendo lo sviluppo di piani d’azione a lungo termine. A livello europeo gli Stati della UE condividono un quadro giuridico comune, in particolare attraverso Direttiva Quadro Acque: questo sarà un focus centrale di discussione, in vista della scadenza del 2027. Per tutti noi di INBO è un grande onore essere ricevuti dalla Città di Parma e non vedo l’ora di incontrarvi".

Euro-INBO è un evento che gode del **patrocinio di Regione Autonoma della Valle d’Aosta, Regione Liguria, Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Regione Toscana, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Emilia-Romagna, #Plastic-freeER**; e il supporto di **Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), Utilitalia e Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

territorio e acque irrigue (ANBI).

Il programma completo degli eventi Euro-INBO 2025, che prenderanno il via con l'iniziativa di apertura, moderata dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, **lunedì 19 Maggio alle ore 15 a Palazzo del Governatore**, in Piazza Garibaldi a **Parma**, è consultabile sul portale dell'International Network of Basin Organizations al seguente link: <https://www.inbo-news.org/events/euro-inbo-2025/>.

La foto ritrae un momento della presentazione di Euro-INBO del 13 maggio 2025 a Parma con, da sinistra: il Segretario Generale di ADBPO Alessandro Bratti e il Sindaco di Parma Michele Guerra. Alle loro spalle, in collegamento da Parigi, il Segretario Generale di INBO Eric Tardieu – fonte immagine: ADBPO

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Il Consiglio comunale torna a riunirsi giovedì 15 maggio, alle ore 14:00 (FOTO)



Arrestato per evasione dai domiciliari dalla Polizia Locale



Due incidenti stradali rilevati dalla Polizia Locale di Cesena: tutti gli elementi (FOTO)



Il PUG nei quartieri, martedì 13 l'incontro pubblico in San Giuseppe Operaio



Benemerita civica "Piacenza Primogenita d'Italia", lunedì 12 la cerimonia di consegna a Diego Maj



ENDLESS SUMMER dal 17 maggio al 22 giugno 2025 al Magazzino del Sale di Cervia



EMILIAROMAGNANEWS24

L'Opinionista © since 2008 - Emilia Romagna News 24 supplemento a L'Opinionista Giornale Online
 reg. tribunale Pescara n.08/2008 - iscrizione al ROC n°17982 - P.iva 01873660680
 Contatti - Archivio news - Privacy Policy - Cookie Policy
 SOCIAL: Facebook - X

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Notizie

Una passeggiata in Valdorcia sui sentieri della bonifica: il 25 giugno l'iniziativa di Cb6 Toscana Sud, Fai e Unione Comuni Amiata Val d'Orcia

Cerca



Guarda la Diretta Streaming

Categorie

- C3T News
- Notizie
- Eroica
- Visita Guidata
- Chigiana Eventi
- In Politica
- Medicina 3
- Economia
- Estra
- Lilt Siena
- Pampaloni Trend

Pubblicato Maggio 19, 2025

Una suggestiva passeggiata in Valdorcia sui sentieri della bonifica. E' quella organizzata dal Consorzio 6 Toscana Sud, in collaborazione con il Fai e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, in programma per domenica 25 giugno.

Il programma della "Settimana della bonifica" organizzato da Cb6 Toscana Sud si sposta in provincia di Siena. Dopo il grande evento sul fiume Ombrone a Grosseto, con 200 tra studenti e insegnanti, venerdì 23 maggio spazio ai bambini della prima, delle due seconde e della terza della scuola elementare Pascoli di Buonconvento (istituto comprensivo Insieme di Montalcino), che torneranno sull'Ombrone per la seconda giornata del progetto "Argini Fioriti".

E domenica 25 giugno, come detto, la passeggiata (gratuita) che concluderà il programma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

della Settimana della Bonifica. Offrirà uno sguardo sulla geodiversità della Val d’Orcia, partendo dal massiccio calcareo mesozoico del monte Cetona, passando per i depositi marini pilocenici ricchi di fossili fino al recente “vulcanismo” di Radicofani e dell’Amiata. E anche un tuffo nella biodiversità tra orchidee, strani insetti, erbe aromatiche in una inusuale e originale esplorazione sulle crete, con immersione in ipotetici flutti di un antichissimo mare e racconti di popoli.

Dopo il ritrovo al dopolavoro La Foce, nel territorio comunale di Pienza, ci sarà una breve introduzione a cura di Claudia Maccari (Unione dei Comuni Amiata Valdorcia), Francesca Vergari (Università La Sapienza di Roma) e Andrea Saladini (Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud). Alle 10 partenza della passeggiata, interamente su strade bianche, con la guida ambientale escursionista Mario Morellini, su un itinerario di 5 chilometri con un dislivello di 150 metri, quindi molto semplice. Lungo il tragitto sarà allestita una mostra itinerante con foto d’archivio, gentilmente concesse dalla Fondazione Tagliolini. L’arrivo è previsto attorno alle 12 con arrivo al podere Pian di Biliardo e vista panoramica sulle Biancane. Poi il ritorno alle auto.

I bambini sotto i 12 anni accompagnati da un iscritto non hanno necessità di iscrizione; necessarie scarpe chiuse e acqua. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata.

Iscrizioni su

<https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/passeggiata-in-val-d-orcia-sui-sentieri-della-bonifica-32424/>

, oppure dal sito [Faiprenotazioni.fondoambiente.it](https://faiprenotazioni.fondoambiente.it) cercando TOSCANA-provincia SIENA data 25 maggio-categorie FAI per la biodiversità. Per info 3333659943.

ARTICOLO PRECEDENTE

← **Giro D’Italia, Fabio: “Grande Giornata Per Città E Territorio”**

ARTICOLI SIMILI

Lilt Siena, **Notizie** Gennaio 21, 2021

Calendario LILT Siena ideato dalla Fashion Designer Ripalta Daniello a favore della LILT

Notizie Giugno 1, 2022

Boxe Siena Mens Sana: l’interregionale Toscana, Lazio e Umbria è tutto biancoverde

Notizie Giugno 2, 2022

Fattorini: “Via alla stagione estiva in Fortezza”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIME NOTIZIE

- Una giornata speciale per l'inaugurazione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione
- Arte Sotto le Stelle: Esposizione al Giardino AGAF
- La Croce Rossa Toscana Rafforza la Sua Presenza nella Maremma: Un Incontro Chiave a Pitigliano
- Follonica approva il Piano Collettivo di Salvamento 2025, potenziato rispetto al passato
- Open Day "Reiki, scienza e medicina" a Follonica



AMBIENTE

Una giornata speciale per l'inaugurazione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione

19 maggio 2025

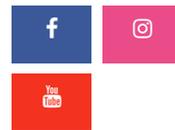
37



Redazione

Grosseto : “Perché tra tutta Italia ho scelto proprio Grosseto? Per la ragione che è alle mie spalle. Vediamo centinaia di ragazzi nei confronti dei quali abbiamo un obbligo, costruire un futuro diverso e migliore nel tempo dei cambiamenti climatici”. Sono parole di Massimo Gargano, direttore generale di **Anbi nazionale** , l'associazione che unisce i consorzi di bonifica nell'intero Paese. E che, nella giornata inaugurale della **Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione** , ha voluto partecipare proprio all'evento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Seguici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Una giornata speciale: in 200 tra studenti e insegnanti, insieme nel fiume Ombrone, sull'argine in altri luoghi simbolo della bonifica a Grosseto.

Gli allievi di sei classi del liceo Marconi (seconda E, terza A, terza B, terza C, terza H e terza I) nella prima fase della mattinata hanno raggiunto la centrale di San Martino. Dove, divisi in gruppi, hanno ascoltato i tecnici di Cb6 parlare del funzionamento della centrale, dell'impianto di irrigazione e di questa zona dell'argine, non lontana dalla Steccaia. Da qui hanno percorso l'argine in direzione della città, fermandosi in due punti per affrontare tematiche importanti: l'importanza dell'opera creata a protezione della comunità grossetana e il progetto Argini Fioriti. L'attività portata avanti con la collaborazione scientifica dell'Università di Pisa ha condotto alla semina di essenze mellifere che hanno l'obiettivo di favorire la presenza di api (cruciali per la vita sul pianeta per la loro funzione di impollinatori) e al tempo stesso allontanare gli animali più pericolosi per l'argine (istrici, tassi e nutrie), che con le loro buche possono indebolirle e provocare cedimenti.



Una volta al Berrettino i ragazzi si sono ricongiunti con i colleghi della terza F e della terza E dell'istituto agrario Leopoldo II di Lorena. Le due classi, accompagnate dalle guide dell'associazione Terramare, sono state impegnate nella discesa di un tratto del fiume, in attività di campionamento delle acque (che saranno poi analizzate) e nella raccolta di rifiuti lungo le sponde. Sei i sacchi di immondizia raccolti, e poi recuperati da Sei Toscana: plastica con teli, manicotti per l'irrigazione, bottiglie. E anche qualche ingombrante e pezzi di bicicletta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Le guide dell'associazione Alcedo hanno concluso la parte con cenni storici e naturalistici dell'argine, poi ricco buffet per tutti allestito in collaborazione con Campagna Amica di Coldiretti. All'evento non è mancato neppure il Comune di Grosseto, presente con il dirigente settore sviluppo ambientale Domenico Melone e la responsabile del servizio ciclo rifiuti e demanio marittimo Monica Mercuri, che hanno portato il saluto dell'Amministrazione e dell'assessorato all'ambiente lodando questo genere di iniziative e auspicando nuove collaborazioni in futuro.



“Le occasioni non mancheranno – assicura Federico Vanni, presidente del Consorzio 6 Toscana Sud - Vogliamo che questo evento con le scuole diventi un momento annuale di unione tra la città di Grosseto e il suo consorzio di bonifica”. “Ringraziamo gli studenti e i docenti che sono stati l'anima di questa giornata – prosegue Vanni - il Comune di Grosseto, Sei Toscana, Terramare, Alcedo, Coldiretti e tutti i nostri dipendenti che hanno reso possibile questa manifestazione. Continueremo con sempre maggiore convinzione ad aprirci alle nostre comunità”.

“Il Consorzio è un ente che sta sul territorio e con il territorio deve dialogare – aggiunge il direttore generale Fabio Zappalorti – ed eventi di questo tipo ci permettono di farlo. Ovviamente soprattutto ai giovani, che rappresentano il nostro futuro, vogliamo e dobbiamo far conoscere ciò che siamo e ciò che facciamo”.



“Grosseto ha una serie di progetti importanti, su tutti voglio ricordare Argini Fioriti, con i ragazzi delle scuole elementari e medie in campo grazie agli studi delle Università – chiosa il dg di Anbi, Massimo Gargano - Un tema che può sembrare banale, ma che non lo è affatto. Senza api non c'è cibo, senza api non c'è acqua. Per questo dobbiamo educare i giovani”.

Cerca

ArezzoWeb
I N F O R M A

Accedi / Registrati

- À CRONACA
- CULTURA E EVENTI
- POLITICA
- ECONOMIA E LAVORO
- METEO E VIABILITÀ
- SPORT
- GIOSTRA DEL SARACINO
- ITALIA E ESTERI
- LA VOCE LIBERA
- E TEMPO LIBERO

**CONDIVIDI
ARTICOLO:**

I più letti

Incidente a Cortona sulla SP32 coinvolti auto e moto, grave 32enne

Arezzo, sequestrati 332mila euro in contanti e 2,5 kg d'oro

Grande evento della Boxe Nicchi per i suoi 30 anni

Rinascimento Castiglione: lo stadio Fontesecca un'occasione mancata

Va in arresto cardiaco durante calcetto, ambulanza in 4 minuti

POLITICA

L'Arno a San Giovanni Valdarno si illuminerà con il tricolore

SI PARLA DI Arno San Giovanni Valdarno tricolore Valdarno



di Ufficio Stampa

19 Maggio 2025 11:16

In Alto Valdarno l'iniziativa "Bagliori nella Notte", promossa da ANBI per illuminare simbolicamente le opere idrauliche in tutta Italia, originariamente prevista per il 18 marzo, è stata rinviata causa maltempo.

L'appuntamento è stato riprogrammato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno nella cornice della Settimana Nazionale della Bonifica e Irrigazione.

Si terrà questa sera alle ore 21 a San Giovanni Valdarno in Lungarno Don Minzoni – Bar Pineta.

Modificata la data, è rimasta ferma la volontà dell'Ente di puntare i riflettori sulla difesa spondale dell'Arno, chiamando a raccolta tutti i sindaci della vallata per un focus straordinario sulla sicurezza idraulica del territorio e sul lavoro quotidiano svolto dall'Ente.

Il tratto di scogliera sull'Arno dal Consorzio, illuminandosi con il tricolore, diventerà, per una notte,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

il simbolo concreto dell'impegno per la sicurezza idraulica e la sostenibilità ambientale che può essere sintetizzato nello slogan: clima che cambia, prevenzione che unisce!

“Se un tempo bonificare significava liberare i territori dall'acqua, oggi significa soprattutto difenderli da essa”, spiega Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.



San Giovanni Valdarno sponde Arno

“Un compito reso ancora più urgente da eventi meteorologici sempre più intensi e frequenti, che mettono a dura prova il reticolo idrografico.

In tutto il comprensorio, siamo impegnati nella manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e nella ricerca di finanziamenti per la realizzazione di opere idrauliche nuove o interventi strutturali, indispensabili per affrontare gli effetti del cambiamento climatico.”

“L'illuminazione della scogliera a San Giovanni Valdarno vuole essere un gesto potente e significativo per riflettere, insieme a istituzioni e cittadini, sulla necessità di investire risorse in infrastrutture idrauliche efficienti e sostenibili”, prosegue la Presidente.

“La gestione del rischio idraulico e gli interventi di difesa spondale rivestono un'importanza strategica, soprattutto in un momento storico in cui i cambiamenti climatici e gli eventi meteorologici estremi diventano sempre più frequenti.

I recenti episodi che hanno colpito la nostra regione nel mese di marzo lo confermano:

è indispensabile intervenire con una programmazione seria, puntuale e lungimirante delle opere pubbliche e idrauliche.

Solo così possiamo garantire la sicurezza dei cittadini e la tutela dell'ambiente”, commenta la sindaca di San Giovanni Valdarno, Valentina Vadi, che ospita l'incontro.

“Nel nostro territorio, fin dal precedente mandato, abbiamo posto grande attenzione alla prevenzione del rischio idraulico e alla salvaguardia del suolo.

Un esempio concreto di questo impegno è rappresentato dalla scogliera spondale realizzata lungo un tratto significativo dell'Arno, che svolge una funzione essenziale di protezione”, aggiunge concludendo:

“Questa sera, l'opera è stata simbolicamente illuminata per accendere i riflettori su questi temi fondamentali e per valorizzare il costante lavoro del Consorzio di Bonifica.

A loro va il nostro sentito ringraziamento per il supporto e la collaborazione continua nella tutela del territorio”, prosegue la sindaca.

“Con l'occasione – conclude Vadi – confermiamo che nell'estate prenderanno il via i lavori per una nuova infrastruttura idraulica strategica: la realizzazione di una massicciata nel tratto compreso tra l'Industria Vetraria Valdarnese (IVV) e il ponte Ispazia d'Alessandria.

© Riproduzione riservata

Skip to main content

ARR BLOG | il blog di
 AMBIENTE CLIMA ENERGIA | Agostino
 Re Rebaudengo



Home

- Partners
- Asa S.p.A
- A Blu Livorno il punto su dissalazione e nuove prospettive della depurazione



A Blu Livorno il punto su dissalazione e nuove prospettive della depurazione

Di Redazione Greenreport

17 Maggio 2025 | Asa SpA

Nell'ambito di Blu Livorno - Biennale del Mare e dell'Acqua, ASA SpA, in collaborazione con Cispel Toscana, ha organizzato una giornata di confronto dedicata alle grandi sfide che attendono il servizio idrico integrato, con un focus particolare sulla dissalazione e le nuove prospettive della depurazione. L'evento si è tenuto al Palazzo Pancaldi di Livorno ed è stato articolato in due macro momenti – mattina e pomeriggio – con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle principali aziende del settore.

In particolare, hanno supportato il doppio workshop: Utilitalia, Acque SpA, Acquedotto del Fiora SpA, GAIA SpA, Nuove Acque SpA, Publiacqua SpA e Ti Forma Srl.

Si ringrazia, inoltre, per la partecipazione: Regione Toscana, Comune di Livorno, Autorità Idrica Toscana, Ergo (Spin off Scuola Superiore S. Anna), ISS - Istituto Superiore di Sanità, Istat, UNIPI, Alfa Solution, Almaviva Bluebit, Consorzio di Bonifica Toscana Costa (CB5), Erredue, Gas and Heat, Ineos, Ireti, Netribe, Polo Tecnologico Magona, RDR, Sistema Ambiente Lucca, Solvay Chimica Italia, Suez Italia.

Strategie per le acque potabili - tra cambiamento climatico e nuove direttive europee - il ricorso necessario alla dissalazione

Nel corso della mattinata si è discusso delle implicazioni della Direttiva UE 2020/2184, che rafforza la tutela dell'acqua come diritto universale e introduce nuove misure per garantire la qualità e la sicurezza dell'approvvigionamento. Tra i temi emersi: la crescente salinizzazione delle falde costiere, la necessità di dissalazione come strategia di resilienza e le criticità legate alla riduzione della disponibilità della risorsa idrica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dal confronto è emerso come la buona gestione della crisi idrica del 2022 in Toscana è stata possibile grazie agli investimenti effettuati negli anni precedenti.

Sul fronte della dissalazione, ASA ha annunciato che nei primi mesi del 2026 sarà pronto il dissalatore dell'Isola d'Elba. Si tratta, ad oggi, del più grande dissalatore in Italia, che ha previsto un investimento pari a circa 29 milioni di euro. Il dissalatore dell'Elba garantirà 7.000 metri cubi di acqua al giorno, che consentirà di efficientare, anche in termini energetici, la fornitura idrica dell'Isola.

Successivamente, dal confronto tra i gestori del servizio idrico integrato toscano, è emersa la necessità di adottare un nuovo modello di governance complessiva in grado di affrontare le crescenti sfide del settore.

La mattinata è stata chiusa da un focus sul ruolo chiave della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nella gestione delle emergenze idriche. L'AI è ormai uno strumento centrale per le analisi dei dati e per il rafforzamento dei sistemi predittivi.

Acque reflue e sostenibilità - la depurazione verso la neutralità energetica

Nel pomeriggio il dibattito si è spostato sulla nuova Direttiva UE 3019/24 sulle acque reflue urbane, che impone standard più stringenti anche per gli agglomerati più piccoli e introduce obiettivi ambiziosi in termini di riutilizzo e di impatto ambientale. ASA SpA, insieme a partner pubblici e privati, ha illustrato le strategie per affrontare la sfida della depurazione e del riuso, perché oggi il depuratore è un luogo dove generare valore, anche economico, grazie alla possibilità di recuperare materia prima seconda.

In particolare, un focus è stato dedicato al riutilizzo irriguo e industriale delle acque trattate, così come al progetto per il recupero energetico e la produzione di biometano tramite biodigestione.

Il riuso delle acque depurate è una soluzione quanto mai necessaria per contrastare il deficit della risorsa assicurando all'uso potabile le acque di migliore qualità in un territorio come quello di ASA dove la risorsa idrica scarseggia e dove è necessario intervenire sulla qualità potabilizzando le acque. ASA potenzialmente è in grado di restituire agli usi industriali ed agricoli circa il 25% di tutte le acque trattate nei depuratori grazie a 9 impianti di post-trattamento i cui più importanti sono a Livorno, Cecina e Rosignano e in Val di Cornia. La problematica emergente è quella della salinizzazione delle falde, soprattutto in Val di Cornia che rischia di inibire anche la possibilità del loro riutilizzo, per cui vi è da affrontare congiuntamente tutto il tema del riequilibrio della falda e della diversificazione delle fonti di approvvigionamento, tra cui appunto il riuso è una delle possibili soluzioni.

Una visione comune per affrontare il futuro

*“ASA ha voluto creare un momento di riflessione aperto e concreto – ha dichiarato **Stefano Taddia**, Presidente di ASA SpA – consapevoli che le sfide imposte dal cambiamento climatico e dalle nuove normative europee richiedono una visione integrata, innovativa e sostenibile della gestione idrica”.*

*“La giornata ha rappresentato – ha aggiunto **Valter Cammelli**, Amministratore Delegato di ASA SpA – un'occasione preziosa per rafforzare il dialogo tra enti, gestori e comunità scientifica, in vista di un servizio idrico sempre più resiliente, sicuro e orientato all'economia circolare”.*

ASA SpA

Verdesi and Partners per conto dell'Area Comunicazione di ASA SpA



[Torna all'indice della sezione "Asa SpA"](#)



Piana del Sele

Consorzio di bonifica in destra Sele: Vito Busillo confermato presidente

"Siamo pronti a proseguire il nostro impegno - spiega Vito Busillo- abbiamo già fissato i prossimi obiettivi per difendere il territorio dai rischi idrogeologici e tutelare gli agricoltori nel loro lavoro quotidiano

Comunicato Stampa

19 Maggio 2025

—



Vito Busillo è stato riconfermato presidente del Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele. Confermata anche nella tornata elettorale appena trascorsa la leadership agli agricoltori ed in particolare ai candidati di Coldiretti Salerno che ha schierato profili di agricoltori seri e competenti, al servizio delle imprese agricole del territorio.

Il commento

“Siamo pronti a proseguire il nostro impegno – **spiega Vito Busillo**– abbiamo già fissato i prossimi obiettivi per difendere il territorio dai rischi idrogeologici e tutelare gli agricoltori nel loro lavoro quotidiano. Agli interventi per consentire una corretta irrigazione dei territori e alle opere di bonifica dobbiamo affiancare anche opere per prevenire i cambiamenti climatici. Intendiamo realizzare vasche di accumulo e di laminazione dell’acqua piovana in modo da poter utilizzare successivamente la risorsa durante i periodi nei quali c’è più richiesta”.

Gli eletti

Eletti nell’Assemblea consortile, per la prima fascia, **Aldo Gagliardo, Fabio Altamura, Gerardo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Amendola; nella seconda fascia, dove è stato superato il 70% degli aventi diritto al voto, eletti oltre al presidente **Vito Busillo** gli agricoltori **Adolfo Galdi, Giampaolo Terralavoro, Eduardo Fortunato, Gioacchino Majone, Santo Bellina**; in terza fascia eletti **Carlo D'Onofrio e Paolo Mellone** e per la quarta fascia **Luigi Caso**.

“Il Consorzio Destra Sele è un modello di sviluppo ed efficienza”: il commento del direttore Coldiretti

“Il Consorzio Destra Sele è un modello di sviluppo ed efficienza – sottolinea il direttore di Coldiretti Salerno **Enzo Tropiano** – la riconferma del presidente Busillo e l’affermazione dei candidati Coldiretti dimostrano l’eccellente operato di questi anni. Oggi più che mai gli agricoltori sono consapevoli che la gestione efficace del territorio e della risorsa idrica è indispensabile per programmare lo sviluppo. Ecco perché siamo particolarmente soddisfatti dell’affluenza alle urne – che dimostra attenzione degli utenti verso la bonifica – e del risultato che conferma la guida del consorzio in mano agli agricoltori che sapranno realizzare le giuste sinergie per tutelare la Piana del Sele”.

I consorzi di bonifica svolgono un ruolo centrale sia nell’esercizio e nella manutenzione delle opere di bonifica, sia per l’irrigazione e la sicurezza idraulica, specialmente in questo periodo storico nel quale l’acqua è diventata sempre più una risorsa preziosa ed insostituibile. Coldiretti ha sempre dimostrato di saper selezionare nelle assemblee e nei consigli di amministrazione dei consorzi di bonifica imprenditori agricoli competenti, nell’interesse di tutti gli agricoltori.

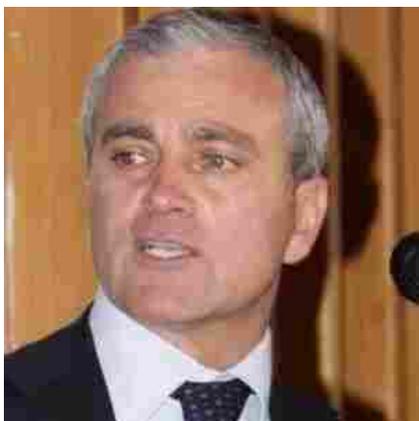
“È fondamentale – **conclude Tropiano**– affidare la gestione dei Consorzi di Bonifica a chi come il presidente Busillo ha dimostrato nel tempo l’impegno di amministrare le risorse idriche in modo adeguato, per ridurre le inefficienze e gli sprechi e prevenire le bizzie sempre più frequenti del clima”.

Il Consorzio provvede all’ irrigazione di una delle aree più fertili d’Europa, dove ogni giorno sono servite oltre 11 mila aziende agricole con un sistema che funziona 18 ore su 24 per 365 giorni all’anno, ad un costo di € 0,65 al giorno per ettaro.

Potrebbe interessarti anche



Cilento
Vallo della Lucania, minoranza accusa: rendiconto non approvato entro i termini
Il gruppo consiliare segnala al Prefetto di Salerno e al Ministero dell'Interno la mancata presentazione nei termini di legge del rendiconto relativo alla gestione finanziaria 2024
Comunicato Stampa
19/05/2025



Piana del Sele
Consorzio di bonifica in destra Sele: Vito Busillo confermato presidente
"Siamo pronti a proseguire il nostro impegno - spiega Vito Busillo- abbiamo già fissato i prossimi obiettivi per difendere il territorio dai rischi idrogeologici e tutelare gli agricoltori nel loro lavoro quotidiano
Comunicato Stampa
19/05/2025



NEWS



Contenuto promozionale

Contenuto promozionale



[Home](#)[Attualità](#) ▾ [Normativa](#) ▾ [Mercato](#) ▾ [Progetti](#) ▾ [Prodotti](#) ▾ [Formazione](#) ▾ [Sicurezza](#) ▾ [Video gallery](#)

[In evidenza](#) [Decreto salva casa](#) [Sicurezza lavoro](#) [PNRR](#) [Superbonus](#) [Modulistica](#) [Agenzia delle entrate](#)

Contenuto promozionale

[Home](#)[Attualità](#)

[Attualità](#)

Contenuto promozionale

Comunità Energetiche Rinnovabili (CER): il GSE segnala due importanti novità

**La conversione in legge del DL Bollette 19/2025 ha
introdotto due rilevanti novità sulla platea dei soci o
membri delle comunità e sull'accesso ai benefici
previsti dal Decreto CER**

lunedì 19 maggio 2025 - [Alessandro Giraudi](#)



Idrogeno verde, una soluzione per l'energia del futuro. Ma oggi è ancora troppo caro

L'obiettivo crescita sostenibile è raggiungibile attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde. Ma al momento... [Leggi](#)

Bonus elettrodomestici green, spunta il nuovo contributo per rendere la casa più efficiente

Il governo ha allo studio l'introduzione di un nuovo bonus elettrodomestici, che... [Leggi](#)

Potrebbe interessarti

Attualità

Modifiche agli incentivi alle Comuni Energetiche Rinnovabili: pronto il decreto



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, ha firmato il...

[Comunità energetiche rinnovabili Autoconsumo](#)

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 98 del 29 aprile scorso è pubblicata la legge di conversione 24 aprile 2025, n. 60 del Decreto Bollette - decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19 recante: «*Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza.*». La legge è entrata in vigore il 30 aprile 2025.

Due importanti novità per le CER

In una nota del 16 maggio, il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) segnala che “la conversione in legge del DL Bollette 19/2025 ha introdotto due importanti novità per le [Comunità Energetiche Rinnovabili](#).”

La prima riguarda l'estensione della platea dei soci o membri delle comunità, che ora comprende persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituti pubblici di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche per i servizi alle persone, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore, associazioni di protezione ambientale e le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). È stato specificato che gli stessi soci o membri possono esercitare poteri di controllo qualora si trovino nel territorio in cui sono situati gli impianti per la condivisione.

La seconda novità riguarda l'accesso ai benefici previsti dal [Decreto CER](#). Ora gli impianti entrati in esercizio entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, il 24 gennaio 2024, anche prima della regolare costituzione della comunità energetica, possono accedere agli incentivi alla condizione di produrre idonea documentazione comprovante che gli stessi impianti siano stati realizzati per il loro inserimento in una configurazione di condivisione di una

Attualità

Decreto Bollette, in G.U. la legge di conversione. Cosa cambia per il bonus elettrodomestici green



Eliminato il requisito di “elettrodomestico di classe di efficienza energetica uguale o...”

[Elettrodomestici Bonus Decreto bollette](#)

Attualità

Toscana: bando da 20 milioni di euro per le Comunità Energetiche Rinnovabili



Il bando finanzia la realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, a biomasse...

[Comunità energetiche rinnovabili Toscana](#)

Contenuto promozionale

comunità. Le modalità di accesso agli incentivi per questi impianti saranno disciplinate con l'aggiornamento delle Regole Operative”.

Modifiche agli incentivi alle CER: firmato il decreto

Inoltre, la nota del GSE evidenzia che il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, ha [firmato il decreto che introduce importanti modifiche](#) alla disciplina per l'incentivazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e delle configurazioni di autoconsumo.

Il provvedimento, applicabile anche alle richieste già presentate, estende l'ambito della misura finanziata dal PNRR ai comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti, prevede una maggiore flessibilità nei tempi di entrata in esercizio dei progetti, la possibilità di richiedere un anticipo fino al 30% del contributo e l'esclusione del fattore di riduzione in caso di cumulo con altri contributi, anche per le persone fisiche.

Il decreto sarà ora trasmesso alla Corte dei conti per le verifiche di competenza, prima della pubblicazione e della successiva entrata in vigore.

[Comunità energetiche rinnovabili](#) [Decreto bollette Gse](#)



Contenuto promozionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla newsletter di Build News

Rimani aggiornato sulle ultime novità in campo di efficienza energetica e sostenibilità edile

[Iscriviti](#)

I più letti sull'argomento

Cessione del credito e sconto in fattura: Parlamento riapre la partita

Attualità



Tra le proposte di emendamento al disegno di legge di conversione del...

[Bonus barriere architettoniche](#) [Remissione in bonis Superbonus](#)

Il Condono edilizio, dalla politica spunta una nuova sanatoria

Attualità



Il ministro Matteo Salvini ha parlato recentemente della volontà di introdurre un...

[Condono edilizio](#) [Cantiere](#)

Contenuto promozionale

045680



VALDARNO INFERIORE PISA e Provincia CASCINA ANSA DELL'ARNO LUNGOMONTE PISANO Pisa S.C. VALDERA
VOLTERRA - VALDICECINA COLLINE PISANA

Educambiente 2025. Sabato 24 maggio a Cascina la 27a edizione

CRONACA

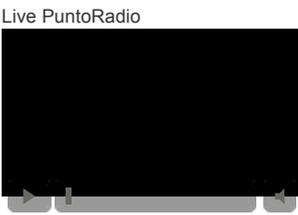
Cascina
Lunedì, 19 Maggio 2025



Dalle 10 alle 19, appuntamento in Corso Matteotti e presso il Palazzo delle ex Pretura

Sabato 24 maggio, in Corso Matteotti a Cascina, dalle 10 alle 19, torna Educambiente. La manifestazione che coinvolge le scuole del territorio, promossa dal Comune di Cascina e arrivata alla sua 27a edizione.

Come ogni anno, Educambiente, sarà l'occasione per vedere da vicino i risultati finali dei



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

percorsi didattici di educazione ambientale, elaborati dagli studenti e dalle studentesse cascinesi durante l'ultimo anno scolastico.



Sabato 24 maggio, appuntamento alle 10 presso la **sala consiliare del Comune di Cascina**. Subito dopo sarà **inaugurata la Mostra espositiva** presso il **Palazzo della ex Pretura**, mentre in **Corso Matteotti**, saranno organizzati **laboratori didattici**.

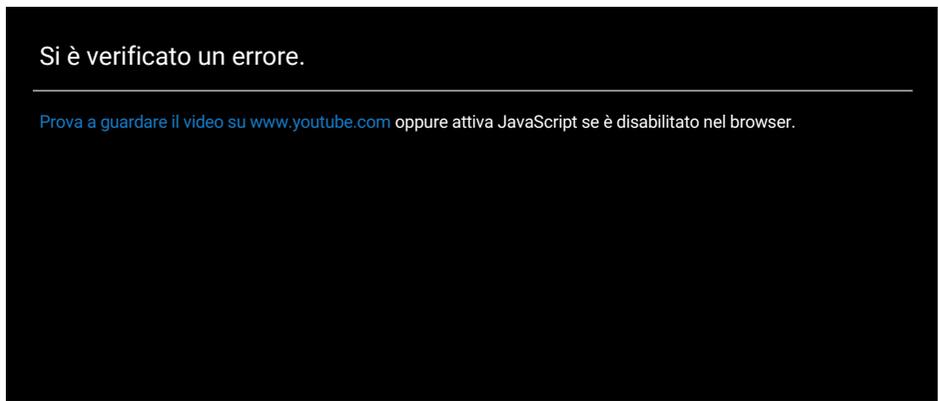
Presenti anche diversi **stand espositivi**, tutti a cura delle **tante associazioni** del territorio impegnate durante l'anno scolastico in corso, nella realizzazione dei percorsi didattici di educazione ambientale nelle scuole.

Tra queste: **Legambiente Pisa, Legambiente Valdera, Mani Attive, La RosaAmara Aps, Cooperativa Il giardino dei colori, Italia Nostra Cascina, Ri-Creas, La Tartaruga, Semi Futuri e ArteProgetto**.

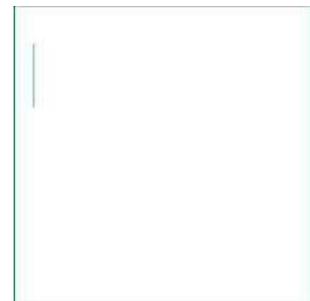
Presenti anche punti informativi di diverse aziende come **Geofor, Acque SpA, Consorzio di Bonifica Basso Valdarno, Ecofor**.

L'evento in programma **sabato 24 maggio** a Cascina è inserito nella **Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione 2025**.

Lunedì 19 maggio, a margine della conferenza stampa di presentazione dell'evento, **Carlo Palotti**, per **Punto Radio Cascina Notizie**, ha **intervistato** l'assessore all'ambiente **Paolo Cipolli** e **Irene Masoni**, assessora all'urbanistica del Comune di Cascina.



Guarda i risultati dei nostri sondaggi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



- HOME
- NEWS
- EVENTI
- SPECIALI
- FOTO
- VIDEO
- PARTNERS
- CARD
- AZIENDE
- SONDAGGI
- CONTATTI

Sei qui: Home / News / Attualità / Dettaglio

Progetto da quattro milioni di euro per salvare il Lago di Massaciuccoli

ATTUALITÀ — lunedì 19 maggio 2025 0



Il programma LIFE è lo strumento con cui l'Unione Europea finanzia progetti innovativi e strategici per l'ambiente, la natura e il clima. A La Brilla a Quiesa è stato presentato il progetto, predisposto dal Comune di Massarosa con il coordinamento tecnico dell'Ufficio Europa della Provincia di Lucca, incentrato sul Lago di Massaciuccoli tra criticità e prospettive alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente Monia Monni.

Il programma europeo LIFE Nature & Biodiversity - "Space for Nature" è pensato proprio per progetti come questo in quanto affronta situazioni complesse di degrado ambientale, promuove soluzioni basate sulla natura, richiede il coinvolgimento attivo di comunità e territori e prevede cofinanziamento fino al 60% delle spese ammissibili.

Presenti il Parco, il Consorzio di Bonifica, l'Università di Pisa, oltre ad associazioni, cittadini e privati che vivono quotidianamente il Lago di Massaciuccoli.

"Il bando è aperto da poche settimane ed abbiamo tempo quattro mesi per presentare questo progetto, un intervento da quattro milioni di euro. L'incontro è stata l'occasione per condividere la visione del progetto e invitare tutti i diversi soggetti a partecipare - spiega il presidente del Consiglio Comunale Riccardo Brocchini con delega alla ricerca dei finanziamenti - il contributo della comunità locale è prezioso e già in questa occasione sono emerse importanti sollecitazioni. Grazie alle risorse europee possiamo lavorare concretamente e in modo condiviso nei prossimi mesi".

L'opportunità offerta dal LIFE rappresenta la naturale prosecuzione del percorso avviato con RETRALAGS: da un contratto di lago condiviso, a un progetto europeo operativo. Le azioni si fondano su alcuni principi chiave: superare l'approccio settoriale, passando da interventi frammentati a una visione ecologica integrata; utilizzare infrastrutture verdi, come le zone umide di fitodepurazione, capaci di

PARTNER



VIAREGGINO

CERCA NEWS | CARD VIAREGGINO
| LOGIN

Cerca tra le news

Cerca tra gli eventi

METEO VIAREGGIO

©2025 [ILMeteo.it](#)

Viareggio > 15 giorni

Oggi	
Pomeriggio	
Poco nuvoloso	
Sera	
Coperto	
Domani - 20/05	
Mattino	
Coperto	
Pomeriggio	
Temporale	
Sera	
Coperto	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

potenziare i processi ecologici esistenti; integrare la comunità locale nel governo del lago, attraverso partecipazione, educazione e custodia. Il progetto prevede un insieme integrato di interventi ecologici e infrastrutturali, volti a risolvere alla radice i problemi ambientali del Lago di Massaciuccoli: riallagamento controllato e creazione di aree di fitodepurazione, riconversione di aree agricole o incolte in zone umide naturali, costruzione di una rete di impianti di fitodepurazione per trattare le acque di bonifica prima che entrino nel lago. Le aree riallagate agiscono come barriere vegetali e come sistemi naturali di filtrazione, capaci di trattenere nutrienti, sedimenti e inquinanti. La rimozione delle condizioni che alimentano eutrofizzazione, anossia e fioriture algali, la riduzione del trasporto solido e il miglioramento della trasparenza dell'acqua, sono uno stimolo alla ricolonizzazione del fondale da parte di macrofite sommerse, cruciali per l'equilibrio trofico e la biodiversità.

"Se non risaniamo il Lago vanifichiamo il lavoro di promozione turistica che invece è fondamentale per il nostro territorio - conclude la Sindaca Simona Barsotti - Il progetto LIFE non è solo un'iniziativa tecnica o scientifica è un processo collettivo, che riconosce il ruolo centrale delle persone, delle associazioni e delle istituzioni locali nella cura del territorio. Il coinvolgimento della comunità è parte integrante del progetto".

Per questo sono previsti percorsi partecipativi strutturati, che includeranno incontri pubblici, consultazioni e tavoli tematici, attività di monitoraggio partecipato, con il supporto di associazioni ambientaliste, volontari, studenti e residenti.

[Leggi tutte le news](#)

[Cerca fra le news](#)

[Le più commentate](#)

[Le news degli utenti](#)

ULTIME NOTIZIE PUBBLICATE



Forte dei Marmi - Via al Summer Campus a Forte dei Marmi

— lunedì 19 maggio 2025



Pietrasanta - Due scuole lucchesi al clean-up di PlasticFree

— lunedì 19 maggio 2025



Attualità - Torna Sgraffiti a Casoli: il 24 e 25 maggio due giorni per ammirare dal vivo l'antica tecnica di simil-affresco

— lunedì 19 maggio 2025



Stazzema - La superstite di Sant'Anna Adele Pardini all'Università pubblica di Costanza in Germania per inaugurare la mostra

— lunedì 19 maggio 2025



Pietrasanta - Sportcity Edu, il 23 e 24 maggio "La Repubblica del Movimento" a Pietrasanta e Lucca

— lunedì 19 maggio 2025



Pietrasanta - Emergenza maltempo Pietrasanta, in Comune il Genio Civile regionale

— lunedì 19 maggio 2025



Attualità - Progetto da quattro milioni di euro per salvare il Lago di Massaciuccoli

— lunedì 19 maggio 2025



Stazzema - Stazzema: il sindaco Verona "Unione dei comuni da subito i lavori per riaprire i sentieri

— domenica 18 maggio 2025



Pietrasanta - Pietrasanta, domani sera fischio d'inizio per il torneo di calcio delle contrade

— domenica 18 maggio 2025



Pietrasanta - Martedì dalle 10 convegno sul ruolo sociale della farmacia

— domenica 18 maggio 2025

IN CITTÀ

ALBERGHI

CINEMA

CAMPEGGI

STABILIMENTI BALNEARI

GELATERIE

PIZZERIE

RISTORANTI

PUB

FOTOGRAFIA ED OTTICA

BAR E RITROVI

ABBIGLIAMENTO

PELLI E CALZATURE

PALESTRE

SPORT E TEMPO LIBERO

PARRUCCHIERI

FAST FOOD

SCUOLE PRIVATE

OROLOGERIA GIOIELLERIA

[REGISTRA LA TUA AZIENDA](#)

ANNUNCI GRATUITI

ABBIGLIAMENTO

ANIMALI

AUTO, MOTO

CASA IN AFFITTO

CASA IN VENDITA

CASE E ATTIVITA'

CERCO LAVORO

COMPUTER

OFFRO LAVORO

SPORT

TELEFONIA

[INSERISCI IL TUO ANNUNCIO](#)

Questo sito utilizza i cookie per garantirti un'esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito.

PER SAPERNE DI PIÙ

ACCETTO E CHIUDI

il giornale Nuovo.it

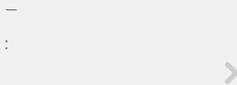
dal 2004 il primo quotidiano on-line di Lazio, Abruzzo e Molise
diretto da Pasquale Mazzenga

SEGUICI:



CRONACA

ARTICOLO SUCCESSIVO

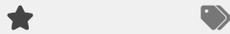


ARTICOLO PRECEDENTE



CERCA

POPOLARI



CRONACA

19 MAGGIO 2025



CRONACA

DI REDAZIONE · 19 MAGGIO 2025

Anche l'Assessore Regionale Giancarlo Righini ha voluto esser presente al via delle iniziative organizzate dai Consorzi di Bonifica del Lazio, in occasione della Settimana della Bonifica. L'Assessore Righini è stato, infatti, ad Anagni, dove si è svolta la seconda edizione della Corsa dell'Acqua. Tanti gli amministratori locali e provinciali presenti, compreso il Vice Sindaco di Anagni, Riccardo Ambrosetti. Nello stupendo scenario dell'impianto di Tufano, nella città dei Papi, circa 200 atleti, si sono misurati in una simbolica gara podistica su un l percorso di oltre 10 chilometri. A fare gli onori di casa è stato il Direttore del Consorzio di Bonifica locale, Aurelio Tagliaboschi che, con tutti i suoi collaboratori e con l'importante supporto degli operai, ha organizzato al meglio l'evento portando i saluti del Commissario del Consorzio, Sonia Ricci, che è anche Presidente di Anbi Lazio. "Dobbiamo ringraziare Righini – ha tra l'altro detto Tagliaboschi – non solo per la presenza alla nostra manifestazione ma anche e soprattutto per aver voluto realizzare una riforma, grazie alla quale, anche l'impianto che ha ospitato l'iniziativa, che l'Assessore ha voluto visitare, sarà inserito, come altri del Lazio, tra quelli di preminente interesse regionale concretizzando una riforma attesa da

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

12 MAGGIO 2025



EVENTI / IN EVIDENZA

“

”

13 MAGGIO 2025



CRONACA / IN EVIDENZA / IN VISTA

13 MAGGIO 2025



CRONACA / IN EVIDENZA / IN VISTA

13 MAGGIO 2025

STREAMING



RadioDolcissima

PODCAST

Radio Sport Flash Raggio

Intervista	Tempo
------------	-------

IN COLLABORAZIONE CON:

quasi 30 anni”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: Est Sesia celebra l'acqua tra storia, cultura

NOVARA É iniziata ufficialmente il 17 maggio e andrà avanti fino a domenica 25 maggio la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione promossa da ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del territorio e delle acque irrigue. Il tema scelto è Il cerchio dell'acqua Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità ed Est Sesia, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, promuove una serie di iniziative per valorizzare il patrimonio storico-culturale del territorio risicolo più importante d'Europa, quello a cavallo tra Piemonte e Lombardia. Durante tutta la Settimana della Bonifica, il Mulino di Mora Bassa a Vigevano offre l'opportunità di visitare le sale museali a un prezzo scontato. Il Mulino si trova sulle sponde della Roggia Mora, alle porte di Vigevano, ed è interamente dedicato a Leonardo da Vinci. Est Sesia ha da tempo recuperato e restaurato l'edificio, trasformandolo in un museo interattivo sull'opera di Leonardo, che collaborò con Ludovico il Moro e con gli Sforza per la progettazione dei diversi canali che abbeverano le terre del Piemonte e della Lomellina. Il museo, gestito dall'Associazione culturale La città ideale, consente ai visitatori di toccare con mano le macchine di Leonardo, perfettamente riprodotte in legno a partire dai codici leonardeschi, e comprende anche il laboratorio della misura delle acque e spazi per attività all'aria aperta, perfetti per un picnic in famiglia. Per iscrizioni e informazioni: tel. 3939675801 mail: info@lacittaideale.org Tra gli eventi in programma nei prossimi giorni, giovedì 22 maggio sarà la volta del convegno Le acque del nostro territorio, che sarà ospitato nell'eccezionale cornice dell'Abbazia di San Nazzaro Sesia. Si tratta di un'abbazia fondata nell'XI secolo da 48simo vescovo di Novara, Riprando, conte di Biandrate, più precisamente nel 1040. Il convegno ospiterà il contributo di Franco Bullano, direttore del settore idrometrico di Est Sesia, dell'Architetta Claudia Baratti, responsabile dell'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue, depositario dell'Archivio Storico dei Canali Cavour, e Renzo Ferrari, coautori del volume dedicato alla storia Zona Montebello pubblicato a cura di Est Sesia. E proprio 150 anni della Zona Montebello è il titolo della mostra documentaria che sarà allestita presso l'Abbazia a corollario del convegno realizzato con la collaborazione della Proloco. La Settimana della Bonifica il 23 maggio propone l'incontro pubblico Il Bosco Est Sesia di Agognate Acque e Bosco: una realtà per la città, realizzato in collaborazione con Pro Natura Novara. L'evento si terrà alle 15.30 nelle sale dell'Archivio Storico delle Acque e Terre Irrigue della sede novarese di Est Sesia che, per l'occasione, ospiteranno anche la mostra fotografica sugli aspetti paesaggistici e naturalistici del Bosco Est Sesia di Agognate, luogo magico situato alle porte di Novara, un'oasi lungo il torrente Agogna preservata nello spirito degli antichi boschi che coprivano la Pianura Padana. La Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, che quest'anno arriva alla sua 25sima edizione, è una iniziativa di ANBI promossa in tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini, istituzioni e studenti sul ruolo fondamentale dei Consorzi di bonifica nella gestione dell'acqua, nella difesa del suolo e nella salvaguardia del territorio. La gestione efficiente e integrata delle risorse idriche rappresenta, infatti, un fattore strategico per garantire produttività agricola, redditività delle imprese e benefici economici, sociali e ambientali, contribuendo alla difesa idrogeologica, alla salvaguardia della biodiversità e alla resilienza ai cambiamenti climatici.



INCHIESTE

Home > Regione > Attualità Regione > Vito Busillo confermato presidente del Consorzio di Bonifica in destra del fiume...



Vito Busillo confermato presidente del Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele

Di Redazione - 19 Maggio 2025



- Pubblicità -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tempo di lettura: 3 minuti

Vito Busillo è stato riconfermato presidente del Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele. Confermata anche nella tornata elettorale appena trascorsa la leadership agli agricoltori ed in particolare ai candidati di Coldiretti Salerno che ha schierato profili di agricoltori seri e competenti, al servizio delle imprese agricole del territorio.

"Siamo pronti a proseguire il nostro impegno – spiega Vito Busillo – abbiamo già fissato i prossimi obiettivi per difendere il territorio dai rischi idrogeologici e tutelare gli agricoltori nel loro lavoro quotidiano. Agli interventi per consentire una corretta irrigazione dei territori e alle opere di bonifica dobbiamo affiancare anche opere per prevenire i cambiamenti climatici. Intendiamo realizzare vasche di accumulo e di laminazione dell'acqua piovana in modo da poter utilizzare successivamente la risorsa durante i periodi nei quali c'è più richiesta".

Eletti nell'Assemblea consortile, per la prima fascia, **Aldo Gagliardo, Fabio Altamura, Gerardo Amendola**; nella seconda fascia, dove è stato superato il 70% degli aventi diritto al voto, eletti oltre al presidente Vito Busillo gli agricoltori **Adolfo Galdi, Giampaolo Terralavoro, Eduardo Fortunato, Giocchino Majone, Santo Bellina**; in terza fascia eletti **Carlo D'Onofrio e Paolo Mellone** e per la quarta fascia **Luigi Caso**.

"Il Consorzio Destra Sele è un modello di sviluppo ed efficienza – sottolinea il direttore di Coldiretti Salerno Enzo Tropiano – la riconferma del presidente Busillo e l'affermazione dei candidati Coldiretti dimostrano l'eccellente operato di questi anni. Oggi più che mai gli agricoltori sono consapevoli che la gestione efficace del territorio e della risorsa idrica è indispensabile per programmare lo sviluppo. Ecco perché siamo particolarmente soddisfatti dell'affluenza alle urne – che dimostra attenzione degli utenti verso la bonifica – e del risultato che conferma la guida del consorzio in mano agli agricoltori che sapranno realizzare le giuste sinergie per tutelare la Piana del Sele".

I consorzi di bonifica svolgono un ruolo centrale sia nell'esercizio e nella manutenzione delle opere di bonifica, sia per l'irrigazione e la sicurezza idraulica, specialmente in questo periodo storico nel quale l'acqua è diventata sempre più una risorsa preziosa ed insostituibile. Coldiretti ha sempre dimostrato di saper selezionare nelle assemblee e nei consigli di amministrazione dei consorzi di bonifica imprenditori agricoli competenti, nell'interesse di tutti gli agricoltori.

"È fondamentale – conclude Tropiano – affidare la gestione dei Consorzi di Bonifica a chi come il presidente Busillo ha dimostrato nel tempo l'impegno di amministrare le risorse idriche in modo adeguato, per ridurre le inefficienze e gli sprechi e prevenire le bizzesse sempre più frequenti del clima".

Il Consorzio provvede all'irrigazione di una delle aree più fertili d'Europa, dove ogni giorno sono servite oltre 11 mila aziende agricole con un sistema che funziona 18 ore su 24 per 365 giorni all'anno, ad un costo di € 0,65 al giorno per ettaro.

ARTICOLI IN PRIMO PIANO



Incidente sul lavoro, muore operaio nel Salernitano

Redazione - 19 Maggio 2025

Un operaio 61 anni è morto a causa di un incidente sul lavoro a Scafati, in provincia di Salerno. L'uomo, a quanto si apprende,...



Investito e ucciso da un'auto nel Casertano

19 Maggio 2025



Minaccia con un coltello madre e fratello, arrestato

19 Maggio 2025



Napoli e Inter, definito il giorno dell'ultima di campionato

19 Maggio 2025



Ingerisce nove ovuli di crack, donna 57enne in arresto

19 Maggio 2025



PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME

GUARDIAMO LONTANO DANDO FIDUCIA
ALLA CURIOSITÀ DEL PRESENTE PER
RENDERE CONCRETI I SOGNI DEI CLIENTI
DI OGGI E DI DOMANI.

bancacentro.it

**BCC BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA**

Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione



DAL 15 AL 29 MAGGIO 2025

SOTTOCOSTO FRESCHISSIMI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tosoni Auto



Via N. Mengozzi, 3/A
Isola d'Arbia - SIENA

SIENA / 19 MAGGIO 2025

Cb6, Fai e l'Unione dei comuni Amiata-Val d'Orcia propongono una passeggiata sui sentieri della bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Un'immersione nella natura, nella geologia e nella storia della Val d'Orcia. È quanto proposto dalla passeggiata gratuita organizzata dal consorzio di bonifica 6 Toscana sud, in collaborazione con il Fai – Fondo per l'ambiente italiano e l'Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia, in programma domenica 25 giugno. L'iniziativa, parte del calendario della settimana della bonifica, fa così tappa anche in provincia di Siena. Dopo il successo dell'evento sul fiume Ombrone a Grosseto, che ha coinvolto 200 tra studenti e insegnanti, e della seconda giornata del progetto Argini Fioriti con i bambini della scuola elementare Pascoli di Buonconvento, la conclusione sarà all'insegna della scoperta lenta del territorio.

Il ritrovo è previsto al dopolavoro La Foce, nel comune di Pienza, dove alle 10, dopo una breve introduzione a cura di Claudia Maccari (unione dei comuni Amiata Val d'Orcia), Francesca Vergari (università La Sapienza di Roma) e Andrea Saladini (consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud), partirà l'escursione guidata. A condurre il gruppo sarà la guida ambientale escursionista Mario Morellini, lungo un facile itinerario di circa 5 chilometri, con 150 metri di dislivello, percorribile interamente su strade bianche. Lungo il percorso sarà allestita una mostra fotografica itinerante con immagini d'archivio messe a disposizione dalla Fondazione Tagliolini.

L'escursione offrirà uno sguardo unico sulla geodiversità della Val d'Orcia: dal massiccio calcareo mesozoico del Monte Cetona, ai depositi marini pliocenici ricchi di fossili, fino ai segni più recenti dell'attività vulcanica di Radicofani e del Monte Amiata. Sarà anche un'occasione per osservare da vicino la biodiversità locale, con orchidee spontanee, insetti rari ed erbe aromatiche, in un suggestivo itinerario tra le crete senesi e panorami mozzafiato sulle Biancane.

L'arrivo è previsto intorno alle 12 presso al podere pian di Biliardo, da cui si farà poi ritorno alle auto. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato. L'escursione è gratuita, ma è necessaria la prenotazione (eccetto per i bambini sotto i 12 anni accompagnati da un iscritto). Si raccomandano scarpe chiuse e una scorta d'acqua.

Per iscriversi: <https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/passeggiata-in-val-d-orcia-sui-sentieri-della-bonifica-32424> oppure visitare il sito faiprenotazioni.fondoambiente.it cercando Toscana – provincia Siena, data 25 giugno, categoria “Fai per la biodiversità”. Per informazioni è possibile contattare il 333-3659943.

Condividi:



Informazioni

Direttore responsabile:
Katuscia Vaselli

Capitale Sociale € 10.000 I.V.
P.IVA/CF 01190490522
Registrazione Tribunale di Siena n.683
del 25.6.1999



Pagine

CONTATTI & GUEST POSTS

LA NOSTRA STORIA

PRIVACY POLICY

FARMACIE

CINEMA

HOME PAGE

PUBBLICITÀ

Direttore responsabile:
Katuscia Vaselli

Sito in versione Beta

"Tra acqua e terra": le grandi dighe motori per lo sviluppo del territorio

Consorzio di bonifica

"Tra acqua e terra": le grandi dighe motori per lo sviluppo del territorio

Un workshop al Politecnico di Milano (Polo Territoriale di Piacenza) per inaugurare la Settimana della Bonifica e il Dam Day

Redazione 19 maggio 2025 13:58

Condividi

Un momento dell'incontro

Il 19 maggio, il Consorzio di Bonifica di Piacenza - in collaborazione con Anbi, Itcold (Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe), ANBI Emilia Romagna e Politecnico di Milano (campus di Piacenza) - ha inaugurato la "Settimana della Bonifica 2025" e il "Dam Day" con un workshop destinato agli studenti universitari e under 18 dal titolo: "Tra acqua e terra: le grandi dighe quali motori per lo sviluppo del territorio".

Obiettivo della mattina quello di approfondire le tematiche legate alle grandi dighe con una panoramica sugli invasi presenti nel mondo e un focus sulle funzioni assolute, le figure impiegate nel controllo e nella gestione delle opere e il loro rapporto con l'ambiente e il paesaggio.

Ad accogliere gli studenti il prorettore del polo territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano Dario Zaninelli che ha introdotto il workshop e ricordato l'importanza della diffusione della cultura delle opere anche negli ambiti scolastici e accademici.

A portare un saluto con un video messaggio, il presidente di Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) Francesco Vincenzi che a proposito della Settimana della Bonifica ha riferito che si tratta di: « Un momento durante il quale ogni consorzio punta a valorizzare il proprio operato, dimostrando i molteplici interessi che ricadono sulla risorsa acqua. Per queste ragioni, tramite i consorzi di bonifica, coinvolgiamo tutta la cittadinanza e soprattutto le giovani generazioni, cercando di incrementarne conoscenza e consapevolezza».

È seguito l'intervento di Rosella Caruana, segretario tecnico di Itcold (Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe) che, anche a nome del presidente Guido Mazzà, ha spiegato come l'associazione: "Sviluppa la propria attività in sinergia con Icold (International Commission on Large Dams) e con EurCold (l'organizzazione europea di Icold) anche organizzando eventi a carattere scientifico, tecnico e divulgativo sul ruolo delle dighe e dei serbatoi sottesi ad esse. Ne è esempio quello che inizia oggi sotto il cappello "Dams and Reservoirs Day" (o Dam Day) il cui obiettivo è quello di far conoscere Itcold alla cittadinanza per essere più vicino ai giovani e ai meno giovani, spigando le funzioni delle dighe nel contesto attuale, caratterizzato da cambiamenti climatici ai quali la politica nazionale ed europea dovrà dare risposte anche pensando a nuovi modelli. "

L'ingegnere Rosella Caruana ha poi spiegato che nel mondo ci sono circa 62 mila grandi dighe che immagazzinano più di 8.700 miliardi di metri cubi di acqua (di cui circa il 60% ad uso irriguo in favore del settore agroalimentare). In Europa, secondo quanto ha riportato Icold nel 2023, le grandi dighe sono 6 mila e 200 (circa il 10% del numero di dighe nel mondo) e immagazzinano e regolano quasi 230 miliardi di metri cubi di acqua (più del 3% della capacità di riserva idrica mondiale, secondo la fonte Fo Aquastat, 2021). In Italia le grandi dighe sono circa 530 e immagazzinano 12 miliardi di metri cubi di acqua.

Ha poi preso la parola Sara Protasoni, professore ordinario di Architettura del Paesaggio e coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Architettura Sostenibile e Progetto del Paesaggio, Politecnico di Milano (Polo territoriale di Piacenza) che ha spiegato qual è il rapporto tra le opere idrauliche e il territorio dal punto di vista paesaggistico e come far convivere opere idrauliche, ambiente e paesaggio in modo funzionale e armonico.

È stato poi trasmesso il video intervento di Sera Lazaridou, presidente di Eurcold: «Non tutti si rendono conto di quanto le grandi infrastrutture idriche come le dighe siano importanti per la nostra vita quotidiana. Con i cambiamenti climatici che interessano tutti noi e con il mondo che si trova ad affrontare sempre più inondazioni, siccità e un crescente fabbisogno di acqua, è più importante che mai comunicare quanto le dighe siano essenziali». Si tratta di opere che stoccano acqua ad uso irriguo, per la difesa dei territori di valle, per la produzione di energia, per avere risorsa in caso di incendi, per attività sportive e ludiche.

È stato poi l'ingegnere Andrea Terret del Consorzio di Bonifica di Piacenza a spiegare che a disciplinare la gestione di una diga è il Ministero delle infrastrutture tramite la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche. Andrea ha poi passato in rassegna i soggetti coinvolti nella gestione di un invaso: dall'ing. responsabile al suo sostituto, dal

guardiano ad eventuale personale tecnico e specializzato. Informazioni utili a capire che si tratta di opere altamente controllate e vigilate, per le quali sono necessarie figure con elevata competenza tecnica e gestionale e un continuo aggiornamento volto a rispettare l'evoluzione normativa.

Ha proseguito Fabio Rogledi , geometra dell'ufficio dighe del Consorzio di Bonifica di Piacenza , presentando le due grandi dighe in gestione all'Ente: la diga del Molato (Alta Val Tidone) e la diga di Mignano (Vernasca). Opere che da circa 90 anni regolano l'acqua delle valli Tidone e Arda, stoccando risorsa per il settore agroalimentare, per la laminazione delle piene a presidio dell'equilibrio idrogeologico dell'ambito medesimo, per l'approvvigionamento idropotabile (Mignano), per la produzione di energia (Molato), per lo sviluppo delle condizioni socio economiche dell'ambito territoriale e per la valorizzazione turistica.

Ha chiuso i lavori il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Luigi Bisi : «Quando si pensa alle dighe, non bisogna considerare queste opere esclusivamente in quanto tali, nonostante il loro uso plurimo (irriguo, di difesa, produttivo, ecc), ma vanno considerate nel contesto della valle in cui sono ubicate. Con questo intendo dire che vanno considerati gli impatti positivi e negativi che le opere generano sui territori sia di monte sia di valle. E questo vale per tutte le opere. Come Consorzio siamo gestori delle dighe di Molato e Mignano, e siamo all'interno di un sistema territoriale entro cui tutti i soggetti coinvolti sono importanti e funzionali agli altri per la condivisione di intenti a favore della collettività. Il nostro lavoro non avrebbe significato se non fosse funzionale allo svolgimento delle attività per cui le opere sono pensate».

Al workshop di oggi (19 maggio) hanno partecipato oltre 150 tra studenti del Politecnico di Milano (Polo territoriale di Piacenza) e under 18 appartenenti alle scuole piacentine : ITAS Raineri di Piacenza (indirizzi "produzioni e trasformazioni" e "viticoltura") , ISII Marconi Da Vinci (indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni") , Liceo Respighi (indirizzo "Scienze Applicate") e IS Tramello (indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio - Opzione Tecnologie del legno nelle costruzioni).

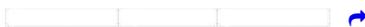
© Riproduzione riservata

Home » Anagni, intervento urgente sul Torrente Rio: al via i lavori strutturali a Villa Magna

Anagni, intervento urgente sul Torrente Rio: al via i lavori strutturali a Villa Magna

il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni è intervenuto tempestivamente dopo il maltempo: in programma opere di manutenzione straordinaria con il supporto della Regione Lazio

19 Maggio 2025 2 Mins Read



AZIONE IMMEDIATA DOPO IL MALTEMPO

Intervento d'urgenza sul Torrente Rio in località Concervino

A seguito degli **eventi calamitosi del 16 maggio**, che hanno colpito la zona di **Anagni – Villa Magna**, il **Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni** è intervenuto **immediatamente per ripristinare il regolare**

deflusso delle acque nel tratto del **Torrente Rio** in località **Concervino**.

«La situazione richiedeva un'azione tempestiva – ha spiegato il **Commissario Straordinario Sonia Ricci** – e il Consorzio si è attivato **senza indugi** per affrontare l'emergenza». Un sopralluogo congiunto tra i tecnici del **Consorzio** e dell'**Amministrazione Comunale di Anagni**, alla presenza del **Direttore Aurelio Tagliaboschi**, ha permesso di definire rapidamente la natura degli interventi più urgenti.

RIMOZIONE DETRITI E RIPRISTINO DEL DEFLUSSO

Il primo passo per la sicurezza idraulica

La priorità è stata data alla **rimozione dei detriti** e dei tronchi che si erano accumulati in prossimità degli attraversamenti sul corso d'acqua. Un'operazione fondamentale per garantire il **corretto deflusso delle acque** ed evitare ulteriori criticità in caso di nuove precipitazioni.

«Questa fase – ha aggiunto la **Ricci** – era necessaria per scongiurare rischi maggiori. Ringrazio l'**Amministrazione Comunale di Anagni** per la disponibilità e la collaborazione».

VIA AI LAVORI STRUTTURALI SUL TORRENTE

Sinergia tra Comune e Consorzio

Contestualmente, il **Consorzio di Bonifica** e il **Comune di Anagni** hanno concordato l'avvio di **interventi strutturali** più ampi. Il **Consorzio** si occuperà della **manutenzione straordinaria degli alvei**, mentre il **Comune** interverrà sulla **sistemazione degli attraversamenti stradali** che insistono sulla viabilità locale.

Si tratta di un lavoro di squadra che mira a **rafforzare la sicurezza idraulica** della zona, offrendo una risposta concreta e pianificata alle criticità ambientali della zona di **Villa Magna**.

RISORSE REGIONALI PER LA MANUTENZIONE ANNUALE

La Regione Lazio stanZIA nuovi fondi

Un importante sostegno arriva dalla **Regione Lazio**, grazie al **nuovo contributo previsto per il Servizio Pubblico Manutentivo**, istituito ai sensi della **legge regionale 53 del 1998**. Tali risorse permetteranno di avviare **una manutenzione annuale, anche straordinaria**, del **Torrente Rio**.

«Grazie a questi fondi – ha concluso la **Ricci** – potremo garantire **interventi regolari e duraturi**, aumentando **concretamente la sicurezza idraulica** dell'area di **Villa Magna – Concervino**».

Un passo importante che coniuga **prevenzione, efficienza e tempestività**, elementi fondamentali per tutelare il territorio e i suoi abitanti.

[anagni](#) [attraversamenti stradali](#) [aurelio tagliaboschi](#) [bonifica idraulica](#) [comune di anagni](#)
[Consorzio di Bonifica a sud di Anagni](#) [deflusso acque](#) [detriti Torrente Rio](#)
[dissesto idrogeologico](#) [emergenza maltempo](#) [eventi calamitosi](#) [fondi regionali](#)
[interventi strutturali](#) [intervento urgente](#) [lavori fognari](#) [legge regionale 53/1998](#)
[località Concervino](#) [manutenzione annuale](#) [manutenzione straordinaria](#) [messa in sicurezza](#)
[opere pubbliche](#) [protezione territorio](#) [regione lazio](#) [rischio idraulico](#) [sicurezza idraulica](#)
[sonia ricci](#) [sopralluogo tecnico](#) [Torrente Rio](#) [Villa Magna](#)

SHARE.

RELATED POSTS



Anbi Lazio: intervento immediato del Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni sul Torrente Rio Villa M

I tuoi dati personali verranno trattati da 132 fornitori TCF e 65 partner pubblicitari e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) potrebbero essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate oppure essere usate nello specifico da questo sito o questa app.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [OK](#)



ladifesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Cerca

ACCEDI

ABBONATI

Lunedì 19 Maggio 2025

- Chi siamo
- Vangelo della domenica
- E-shop
- I Blog
- Prossimo numero
- L'associazione
- Media
- App
- Publicità
- Diocesi
- Sinodo diocesano
- Chiesa nel mondo
- Idee
- Storie
- Fatti**
- Mosaico
- Rubriche
- Mappe
- In agenda
- Archivio
- Dal Municipio al Campanile

In Italia c'è un nuovo Equatore. Il Paese diviso in due dal cambiamento climatico

A lanciare l'allarme – almeno per quanto riguarda i campi e le produzioni connesse – è ancora una volta l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI)



19/05/2025

L'equatore si è spostato a nord rispetto ad un tempo ed è arrivato in Italia. Con tutte le conseguenze del caso. Certo, forse la semplificazione è forte, ma non eccessiva. Ed è, soprattutto, corroborata dalle rilevazioni che periodicamente circolano negli ambienti scientifici e non solo. Anche se si fa fatica ad accettarlo, quindi, il cambiamento climatico continua a farsi sentire e a colpire un po' tutte le attività umane. Prima fra tutte l'agricoltura che ne patisce gli effetti in termini produttivi (senza dire del territorio in generale sottoposti a rischi in alcune aree prima pressoché sconosciuti).

A lanciare l'allarme – almeno per quanto riguarda i campi e le produzioni connesse – è ancora una volta l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) che non smette di elaborare dati e riversarli su chi dovrebbe rendersene più conto oltre che sull'opinione pubblica.

La Difesa del popolo del 18 maggio 2025



Ambiente

archivio notizie

12/05/2025

Dazi, il vino ancora nel mirino. L'escalation delle tensioni commerciali agita i produttori

I dazi statunitensi stanno già aumentando i costi per le imprese, soffocando la crescita, alimentando l'inflazione e aumentando l'incertezza economica

28/04/2025

Ricordarsi "di chi manca del necessario per sfamarsi" Papa Francesco, l'agricoltura, la produzione di cibo e la tutela del Creato

Per Papa Francesco l'obiettivo irrinunciabile della produzione agricola deve essere la produzione di cibo sano per tutti, senza distinzione di classi e di aree geografiche

15/04/2025

Rete Nuovi stili di vita. Buone pratiche tutti i giorni, per noi e per il nostro pianeta

Quella di Padova ha appena costruito un percorso giubilare dei nuovi stili di vita nella parrocchia di San Bellino all'Arcella

15/04/2025

Favorire l'aggregazione di soggetti differenti è l'obiettivo

Comunità energetiche rinnovabili - Cacer Aderirvi ha vantaggi ambientali ma anche sociali ed economici. In Veneto la legge è del luglio 2022

Ultim'ora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Così, in una lunga e recente nota, l'ANBI spiega come stando al rapporto European State of the Climate 2024, pubblicato qualche settimana fa, dal Copernicus Climate Change Service (C3S), l'Italia abbia "ricoperto il ruolo di linea di demarcazione fra le due aree climatiche del Vecchio Continente". Detto in altri termini, a nord di questa linea c'è un'Europa Centro-Occidentale (Nord Italia compreso) molto più piovosa del consueto, flagellata da fenomeni meteo violentissimi e molto frequenti; sotto questa linea, invece, c'è l'Europa Sud-Orientale (comprensiva anche dell'Italia Meridionale) colpita da temperature altissime e da precipitazioni scarse, con l'ondata di caldo più lunga di sempre, oltre che con il numero record di giorni con "forte stress da calura" (66) e notti "tropicali" (23). Ancora l'ANBI, dopo qualche giorno, è tornata sul tema sottolineando come vada "acuendosi l'insufficienza d'acqua nell'Italia meridionale: da ormai due settimane, la crescita dei volumi invasati si è fermata e si riducono le esigue riserve". Una condizione già grave alla quale si aggiungono la violenza e la velocità delle manifestazioni estreme così come l'aumento delle temperature del Mar Mediterraneo.

Su tutto, poi, l'amara considerazione dei consorzi di bonifica e irrigazione: "E' perfino superfluo ricordare che siamo pericolosamente indietro nell'adattamento dei territori alla nuova condizione climatica". E poi ancora: "In attesa di ancora lontane risposte planetarie in tema di mitigazione, ci appelliamo affinché, almeno dal livello nazionale a quello europeo, si abbandonino pregiudizi ed ideologismi evidentemente superati da trasformazioni epocali, che abbisognano di urgenti risposte concrete e realmente sostenibili".

Già, risposte urgenti ed anche sostenibili. Che devono essere precedute da una maggiore e più diffusa presa di coscienza e non solo in chi può decidere e programmare investimenti. Che, d'altra parte, in qualche modo sono stati avviati ma che non bastano. Ancora l'ANBI ricorda a questo proposito come i consorzi negli anni abbiano redatto piani per "l'efficientamento della rete idraulica e per la realizzazione di bacini idrici multifunzionali" e che questi progetti siano a disposizione del Paese. E tutto con un ulteriore elemento di preoccupazione. Se nulla o poco si riuscirà a fare, avvertono in consorzi, "a prevalere saranno inevitabilmente le logiche dell'emergenza", un orizzonte che pare poco chiaro a chi può decidere. Ancora ANBI sottolinea: "Registriamo che purtroppo continua a latitare la cultura della prevenzione: in Italia abbiamo dati, competenze e perfino risorse economiche, che necessitano solo di essere attivati dai soggetti decisorii".

Andrea Zaghi

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Sir

- > [Geoingegneria contro il cambiamento climatico. Nuovi esperimenti di geoingegneria, nella prospettiva di riuscire a mitigare il global warming](#)
- > [Un Padre della Chiesa che cammina con noi. All'origine dell'ordine agostiniano](#)
- > [Pellegrini in carrozza. Il santuario mariano, dove i pellegrini arrivano una volta all'anno... in carrozza](#)
- > [Una firma che importa. Tempo di 8xmille e 5xmille, le due opzioni previste per il contribuente in sede di dichiarazione dei redditi](#)
- > [Il codice morale dei bambini. I bambini italiani giudicano più severamente la trasgressione morale rispetto ai bambini giapponesi](#)
- > [Niente telefonini in classe](#)
- > [Grest, palestra di vita. L'importanza di rendersi disponibili come animatori nei Grest](#)
- > [Non è ostile. La parola "straniero" e il referendum sulla cittadinanza](#)
- > [Una chiesa "missionaria che apre le braccia al mondo". Nell'omelia Papa Leone guarda alla situazione del mondo in cui viviamo](#)
- > [La questione sanità, oltre le ideologie](#)

Storie per immagini



Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore



La Difesa del

popolo

- > Diocesi
- > Sinodo diocesano
- > Chiesa nel mondo
- > Idee
- > Storie
- > Fatti
- > Mosaico
- > Rubriche
- > Mappe
- > In agenda
- > Archivio
- > Dal Municipio al Campanile

Chi siamo

- > La Storia
- > La Redazione
- > La Pubblicità
- > Punti vendita & Abbonamenti
- > Ultimi numeri

In calendario

Media

- > Video dalla redazione
- > Gallery Toniolo ricerca
- > Diretta streaming
- > Spot pubblicitari
- > Foto
- > Video

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CHI



HOME NOTIZIE EDITORIALE SIAMO PUBBLICITÀ CONTATTI

NEWS

Consorzio di bonifica, studenti universitari visitano l'impianto idrovoro di Castelletti

19.05.2025

SIGNA – “Le opere idrauliche e di bonifica a difesa del territorio”: questo il tema della giornata di studio tutta dedicata alla conoscenza del lavoro del Consorzio con particolare focus sulla Piana fiorentina e pratese. A lezione dai tecnici del Consorzio sono stati un gruppo di studenti dell'Università di Firenze, composto dal corso di Progettazione [...]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



SIGNA – “Le opere idrauliche e di bonifica a difesa del territorio”: questo il tema della giornata di studio tutta dedicata alla conoscenza del lavoro del Consorzio con particolare focus sulla Piana fiorentina e pratese. A lezione dai tecnici del Consorzio sono stati un gruppo di studenti dell’Università di Firenze, composto dal corso di Progettazione Idraulica della Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, dal corso di Flood Risk della Laurea Magistrale in Geoengineering e dal corso di Riquilificazione degli ecosistemi idrici per i cambiamenti climatici della Laurea Magistrale in Pianificazione e progettazione per la sostenibilità urbana e territoriale.

In mattinata la teoria, con una lezione tenuta a Santa Marta dall’ingegner **Iacopo Manetti**, direttore generale del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno; nel pomeriggio una visita all’impianto idrovoro di Castelletti, a Signa, il più grande dei principali impianti gestiti dal Consorzio di bonifica. L’iniziativa fa parte del calendario degli eventi della **Settimana della Bonifica 2025** nel Medio Valdarno, con tanti eventi dedicati agli studenti, ai bambini e al grande pubblico per far conoscere il lavoro quotidiano del Consorzio per una sempre maggiore sicurezza idraulica del territorio: nei giorni scorsi il trekking sulle colline di Scandicci, promosso insieme alla Pro Loco di San Vincenzo a Torri alla scoperta delle opere idrauliche sul bacino del Torrente Vingone; nei prossimi giorni premiazioni del progetto “Cronisti in classe” e il gran finale con lo spettacolo “Accadueò” di Giallo Mare Minimal Teatro nell’ambito della “Firenze dei bambini”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Il cerchio dell'acqua da Sciorne alla pianura veronese"

WhatsApp

immagine

Condividi

In occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, a cura di Ecomuseo Aquae Planae e Consorzio di Bonifica Veronese, un'intera giornata dedicata alla bonifica e all'importanza dell'irrigazione e della canalizzazione dell'acqua dalla presa di Sciorne alla Pianura Veronese attraverso le risorgive.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Alle ore 9 partenza dall'Antico Manufatto Idraulico del Gangaion e arrivo alle ore 11 in autobus alla presa di Sciorne con visita guidata della struttura.

Pausa pranzo presso Locanda Ca' del Ponte a base di prodotti locali.

Alle 14.30 arrivo alla centrale idroelettrica di Sorio nuova e passeggiata di circa 3km fino alla casa bombardà, alle ore 17.30 arrivo all'Antico Manufatto Idraulico del Gangaion con visita e aperitivo finale sul fiume Bussè.

Il contributo richiesto è di 40 euro. Pagamento tramite bonifico bancario a "Humanitas Act APS" (IBAN: IT10P0503459540000000004547). In caso di maltempo l'esperienza viene annullata e rimborsata.

Antico Manufatto Idraulico del Gangaion / foto ufficio stampa Ecomuseo Aquae Planae

I più letti



Home » (ARC) Agricoltura: Zannier, via al nuovo impianto irriguo a Corno di Rosazzo

(ARC) Agricoltura: Zannier, via al nuovo impianto irriguo a Corno di Rosazzo



By — 19 Maggio 2025 Nessun commento 3 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 19 Maggio 2025

(AGENPARL) – Mon 19 May 2025 Corno di Rosazzo, 19 mag – “Siamo finalmente in grado di presentare il progetto per l’irrigazione dei vigneti e delle aree agricole in Comune di Corno di Rosazzo. Un impianto atteso da anni e concretizzato solo grazie al progetto dei mini invasi finanziato dalla Regione con 20 milioni di euro e affidato al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che lo realizzer? in delegazione”.

Lo ha annunciato l’assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier intervenuto stasera nella sala consiliare del municipio di Corno di Rosazzo alla presentazione del progetto del nuovo impianto irriguo che interessa il territorio comunale.

“L’opera fa parte di quel piano di razionalizzazione dell’utilizzo dell’acqua a fini agricoli di cui la Regione si ? dotata per attivare misure strutturali e gestionali a favore di questa risorsa vitale che i cambiamenti climatici hanno messo a rischio, imponendoci una programmazione del suo uso e del suo risparmio”, ha ribadito Zannier.

L’opera si inserisce nel progetto di razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse idriche e di valorizzazione delle colture di pregio nella zona dei Colli orientali del Friuli, con l’obiettivo di migliorare l’efficienza e la sostenibilit? dell’irrigazione a servizio dell’agricoltura locale.

La realizzazione del nuovo impianto irriguo – il cui progetto ? stato completato – ? finalizzata a garantire una disponibilit? idrica costante per le colture, migliorare la resilienza agricola rispetto ai cambiamenti climatici, razionalizzare l’utilizzo della risorsa idrica attraverso un sistema efficiente e tecnologicamente avanzato. L’intervento principale consiste nella costruzione di un invaso artificiale sul sedime esistente di una precedente cava e dalla realizzazione di una nuova rete irrigua a pressione in localit? Casali Gallo. Il volume utile di accumulo ? pari a 66.000 metri cubi; faranno da fonti di approvvigionamento le acque meteoriche e i prelievi da sorgenti individuate nei pressi dell’invaso. La tipologia della rete irrigua ? a pressione, per un’estensione di circa 160 ettari di superficie agricola servita. Il moderno impianto ? dotato di automazione per la gestione e distribuzione efficiente dell’acqua. Il progetto ? in fase autorizzativa e l’avvio dei lavori ? previsto entro il 2027.

Il Consorzio sta sviluppando altri progetti di invasi nella zona di Buttrio e Torreano di Cividale, oltre che a Premariacco, Manzano e Martignacco.

Alla presentazione hanno preso parte, tra gli altri, anche il sindaco di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni e la presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana Rosanna Clocchiatti.

ARC/SSA/pph
191917 MAG 25

Fvg

SHARE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



RELATED POSTS

FRIULI VENEZIA GIULIA

[\(ARC\) Territorio: Amirante, su Borgo Stazione proseguono approfondimenti](#)

19 Maggio 2025

FRIULI VENEZIA GIULIA

[\(ACON\) TERZO MANDATO: MORETTI \(PD\), FEDRIGA E CO. PRENDANO ATTO IMPUGNAZIONE](#)

19 Maggio 2025

FRIULI VENEZIA GIULIA

[\(ARC\) Salute: Riccardi, modello Asp Tarcento va replicato nei territori](#)

19 Maggio 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.**POST COMMENT**

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CHI SIAMO**CONTATTI****SERVIZI**

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci

Per inviare i comunicati stampa:

Agenparl dispone di contenuti, servizi e

SPECIALI

Lunedì 19 Maggio - agg. 19:30

Agricoltura: Zannier, via al nuovo impianto irriguo a Corno di Rosazzo

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

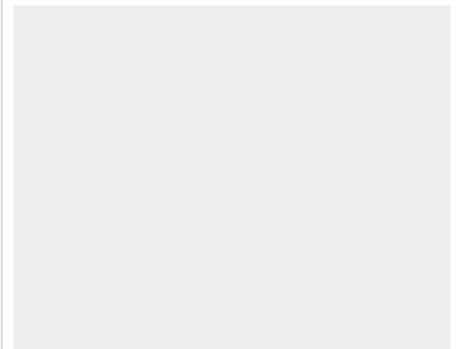
lunedì 19 maggio 2025



Corno di Rosazzo, 19 mag - "Siamo finalmente in grado di presentare il progetto per l'irrigazione dei vigneti e delle aree agricole in Comune di Corno di Rosazzo. Un impianto atteso da anni e concretizzato solo grazie al progetto dei mini invasi finanziato dalla Regione con 20 milioni di euro e affidato al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che lo realizzerà in delegazione". Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier intervenuto stasera nella sala consiliare del municipio di Corno di Rosazzo alla presentazione del progetto del nuovo impianto irriguo che interessa il territorio comunale. "L'opera fa parte di quel piano di razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua a fini agricoli di cui la Regione si è dotata per attivare misure strutturali e gestionali a favore di questa risorsa vitale che i cambiamenti climatici hanno messo a rischio, imponendoci una programmazione del suo uso e del suo risparmio", ha ribadito Zannier. L'opera si inserisce nel progetto di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e di valorizzazione delle colture di pregio nella zona dei Colli orientali del Friuli, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione a servizio dell'agricoltura locale. La realizzazione del nuovo impianto irriguo - il cui progetto è stato completato - è finalizzata a garantire una disponibilità idrica costante per le colture, migliorare la resilienza agricola rispetto ai cambiamenti climatici, razionalizzare l'utilizzo della risorsa idrica attraverso un sistema efficiente e tecnologicamente avanzato. L'intervento principale consiste nella costruzione di un invaso artificiale sul sedime esistente di una precedente cava e dalla realizzazione di una nuova rete irrigua a pressione in località Casali Gallo. Il volume utile di accumulo è pari a 66.000 metri cubi; faranno da fonti di approvvigionamento le acque meteoriche e i prelievi da sorgenti individuate nei pressi dell'invaso. La tipologia della rete irrigua è a pressione, per un'estensione di circa 160 ettari di superficie agricola servita. Il moderno impianto è dotato di automazione per la gestione e distribuzione efficiente dell'acqua. Il progetto è in fase autorizzativa e l'avvio dei lavori è previsto entro il 2027. Il Consorzio sta sviluppando altri progetti di invasi nella zona di Buttrio e Torreano di Cividale, oltre che a Premariacco, Manzano e Martignacco. Alla presentazione hanno preso parte, tra gli altri, anche il sindaco di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni e la presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana Rosanna Clocchiatti. ARC/SSA/pph

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche



Carletto «Ae Rode», l'ultimo viaggio dello storico oste accompagnato dai cavalli e dalla carrozza VIDEO

• Carlo Durigon, addio a «Carletto Ae Rode». Lo storico oste è morto a 83 anni: funerale con carrozza accompagnata da cavalli e musica



DALLA STESSA SEZIONE

Agricoltura: Zannier, via al nuovo impianto irriguo a Corno di Rosazzo



Territorio: Amirante, su Borgo Stazione proseguono approfondimenti

Regioni: Fedriga, sport è scuola di vita e presidio sociale

Salute: Riccardi, modello Asp Tarcento va replicato nei territori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La siccità mette in pericolo il futuro dei carciofi sardi

Vertice tra politica e agricoltori per trovare delle soluzioni per un'eccellenza del territorio sassarese che rischia di sparire per la mancanza di acqua. Gli assessori dei Lavori pubblici, Antonio Piu e dell'Agricoltura, Gian Franco Satta, hanno incontrato questa mattina gli agricoltori della Valle dei Giunchi, nel territorio di Ittiri, in una riunione convocata dal sindaco Antonio Sau con i rappresentanti di Enas e del Consorzio di bonifica della Nurra. Soluzioni che non ci sono. La situazione di grave criticità che interessa il comparto irriguo della Valle dei Giunchi, rischia di compromettere l'attuale stagione estiva a causa della carenza di risorsa idrica nell'invaso del Bidighinzu e della scarsità complessiva di accumulo nel sistema Temo-Cuga-Bidighinzu. La crisi idrica del nord-ovest non ha lasciato indenne il territorio della valle dei Giunchi che ora ha necessità di avere la risorsa per affrontare l'annata agraria. immagine

evidenzia Satta - stiamo cercando delle soluzioni con la collaborazione di tutti gli enti per sopperire a questo momento di emergenza. Ad oggi non possiamo assicurare che la soluzione ci sarà, anche se stiamo mettendo in campo tutte le energie. Nel caso in cui non dovessimo riuscire a reperire l'acqua necessaria ad irrigare le carciofaie, il mio Assessorato provvederà, come già avvenuto in Baronia l'anno scorso, a misure compensative per le aziende agricole che non potranno irrigare le loro coltivazioni. La siccità mette in ginocchio il carciofo spinoso. Il perdurare dello stato di siccità che interessa i principali bacini idrici del nord-ovest si conferma estremamente grave nonostante alcune precipitazioni. Questa condizione mette in forte allarme le decine di aziende agricole della Valle dei Giunchi, specializzate nella coltivazione del carciofo spinoso sardo, vero fiore all'occhiello storico, culturale ed economico del territorio. Per questo motivo sono oggetto di esame alcune soluzioni possibili come l'alimentazione dal Rio Mannu, la seconda opzione al vaglio è l'alimentazione dalla Diga comunale del Riu Minore, la terza possibilità che si sta valutando riguarda il recupero delle acque reflue del depuratore del comune di Ittiri e in ultima analisi il recupero di risorsa idrica dai pozzi e dalle sorgenti della zona. La crisi idrica è diventata una realtà con la quale dobbiamo fare i conti. constata Piu - l'anno scorso abbiamo dovuto affrontare quella della Baronia, quest'anno le scarse piogge connesse ad altre contingenze del sistema hanno colpito la Nurra. Stiamo cercando ogni soluzione possibile per consentire la stagione irrigua alla coltivazione del carciofo che rappresenta un'eccellenza della Valle dei Giunchi. Oltre alle contingenze però evidenzia l'assessore - dobbiamo affermare con franchezza che paghiamo le conseguenze di un immobilismo di anni. Ora è necessario provvedere non solo al contingente, ma dobbiamo risolvere la situazione definitivamente. Per troppi anni non si è programmato e oggi ne paghiamo le conseguenze. Con senso di responsabilità dobbiamo, con tutti gli enti coinvolti, trovare la soluzione. Grazie agli sforzi della Regione Sardegna sottolineano Piu e Satta - quest'anno il territorio dispone di una condotta irrigua efficiente e priva di perdite del Bidighinzu, ma resta prioritario uno sforzo congiunto per individuare e attivare soluzioni che garantiscano un apporto minimo di risorsa idrica sufficiente per la stagione irrigua 2025. Stiamo facendo tutto il possibile - assicurano i due assessori.



EDITORIALE TERRITORIO CRONACA POLITICA SPORT RECENSIONI RUBRICHE

Home > Territorio > Corsi d'acqua: sinergie Consorzio Bonifica Toscana Nord e associazioni

TERRITORIO CRONACA TOSCANA LUCCA

Corsi d'acqua: sinergie Consorzio Bonifica Toscana Nord e associazioni

Di Redazione - 20 Maggio 2025

Translate:



SOSTIENI EXPARTIBUS

Contribuisci con una piccola donazione alla crescita del nostro progetto editoriale

Donazione



Tanti volontari presenti all'incontro organizzato alla Fattoria Urbana Drappo Verde di Lucca

Riceviamo e pubblichiamo.

Un incontro che è stato un momento di partecipazione e condivisione ma anche un *focus* operativo sulla cura dei corsi d'acqua del territorio su cui opera il Consorzio di Bonifica Toscana Nord.

Infatti, sono decine le associazioni, e centinaia i volontari, che ogni mese collaborano assieme all'Ente consortile per monitorare torrenti, canali e fiumi: tantissimi occhi in più che permettono di avere una visione più ampia e approfondita di un fittissimo reticolo idraulico, complesso e delicato.

I volontari una volta al mese monitorano il corso d'acqua che hanno 'adottato' attraverso una convenzione con il Consorzio di Bonifica, e segnalano ai tecnici consortili eventuali criticità come alberi intraversati o altri ostacoli al normale deflusso: ogni *report* viene analizzato a fondo, se necessario attraverso specifici sopralluoghi sul posto, per risolvere i problemi e ridurre così il rischio idraulico sui territori e i cittadini che lo abitano.

Non solo.

Ogni ultimo sabato del mese, tramite l'iniziativa del *Sabato dell'Ambiente* i volontari delle associazioni sono impegnati a rimuovere i rifiuti abbandonati lungo i corsi d'acqua, sempre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

attraverso un filo diretto con il Consorzio e con la collaborazione delle aziende che si occupano della gestione dei rifiuti.

Tutti temi che sono stati al centro del primo incontro intitolato *'I corsi d'acqua sono un nostro bene comune: con la partecipazione cresce la sicurezza idraulica e ambientale del territorio'*, che si è svolto lunedì pomeriggio alla Fattoria Urbana Drappo Verde di Nave, a Lucca.

Consorzio e associazioni hanno condiviso le esperienze, per fare tesoro di quanto di buono fatto in questi anni ma anche per mettere sul tavolo nuove idee e proposte per migliorare le iniziative in futuro.

Dopo i saluti del Vicepresidente Andrea Celli e del Direttore Maurizio Perna, gli interventi di Francesco Avolio, Responsabile Ufficio Ambiente Consorzio 1 Toscana Nord, e Rossana Caselli, associazione Labsus.

Sono stati tanti gli interventi dei volontari presenti che hanno voluto condividere emozioni, pensieri e idee. A moderare l'incontro Daniele Bianucci.

I prossimi appuntamenti con le altre associazioni del territorio sono in programma giovedì 22 maggio ore 17:30 a La Brilla di Massarosa e sabato 31 maggio ore 10:00 al Castello di Licciana Nardi, a Terrarossa.

Gli eventi rientrano all'interno delle iniziative in programma per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione.



Autore Redazione

[Mail](#) | [More Posts\(84218\)](#)

Articolo precedente

Riscossione Tributi Napoli, Baretta: Recuperati 110 mln nel 2024

Articolo successivo

'MaratonArt 2025', presentazione alla Reggia di Caserta

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



'MaratonArt 2025', presentazione alla Reggia di Caserta

Riscossione Tributi Napoli, Baretta: Recuperati 110 mln nel 2024

Buy FoodToscana 2025, iscrizioni aperte fino al 13 giugno 2025



HOME CRONACA PIACENZA SPORT EVENTI A PIACENZA ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM

ULTIMA ORA > [20 Maggio 2025] "Gli alieni tra noi: il gambero della Louisiana", incontro il 22 maggio per la

CERCA ...

LA TUA PUBBLICITÀ QUI

HOME > NOTIZIE > ATTUALITÀ > "Gli alieni tra noi: il gambero della Louisiana", incontro il 22 maggio per la Giornata mondiale della biodiversità

"Gli alieni tra noi: il gambero della Louisiana", incontro il 22 maggio per la Giornata mondiale della biodiversità

🕒 20 Maggio 2025 👤 Redazione FG 📁 Attualità

IN VIA SEGNALAZIONI

Radio Sound Piacenza 24
WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

ULTIMA ORA PIACENZA

"Gli alieni tra noi: il gambero della Louisiana", incontro il 22 maggio per la Giornata mondiale della biodiversità

Premio territoriale di risultato, Cgil e Uil: "Accordo ingannevole". Replica Cisl: "Garantito il pagamento a tutti i lavoratori"

SPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

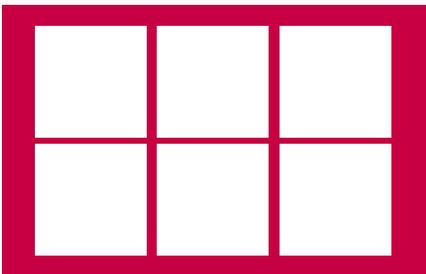
045680



Volley – Gas Sales Piacenza: Simon un altro anno in biancorosso, Porro nuovo palleggiatore

- Atletica – Piacenza a trazione tricolore: sei atleti qualificati ai Campionati Italiani, pioggia di personali e medaglie
- Ciclismo – Linda Sanarini (Bft Burzoni VO2 Team Pink) chiude col botto l'Internazionale Cycling Festival
- Baseball – Piacenza torna da Rho con un pareggio
- Ciclismo – A Porto San Giorgio tris di piazzamenti per la Bft Burzoni VO2 Team Pink con Linda Sanarini, Elisa Bianchi e Sofia Delle Fontane

PODCAST RADIO SOUND



LE PIÙ LETTE DELLA SETTIMANA

Giovedì 22 maggio, alle ore 21, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e la **Sezione di Piacenza del Club Alpino Italiano (CAI)** celebreranno la Giornata mondiale della Biodiversità con l'evento dal titolo: **“Gli alieni tra noi: il gambero della Louisiana”**. Un convegno, gratuito e aperto alla cittadinanza, organizzato presso la sede del CAI sullo Stradone Farnese al n. 39.

Interverranno:

- Claudio Faimali, presidente della sezione di Piacenza del Club Alpino Italiano;
- Maria Chiara Contini, biologa del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
- Daniela Ghia, docente dell'Università degli Studi di Pavia;
- Gianluca Fea, idrobiologo dell'Università degli Studi di Pavia;
- Licia Colli, ricercatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Chiara Gemmati, resp. relazioni esterne del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

La serata sarà dedicata al progetto europeo **LIFE CLAW** e, in particolare al gambero della Louisiana (o gambero killer), un crostaceo di origine nord-americana, introdotto in Europa negli anni '70 a scopo alimentare e poi proliferato fino a diventare la specie di gambero d'acqua dolce più traslocata al mondo e presente in tutti i continenti eccetto Antartide e Oceania.

Il progetto LIFE CLAW “Crayfish lineages conservation in North-Western Apennine” (LIFE18 NAT/IT/000806) è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e ha come obiettivo quello di conservare e migliorare le popolazioni del gambero di acqua dolce autoctono *Austropotamobius pallipes* in Emilia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Romagna e in Liguria. Per questo è previsto anche il contrasto alle specie di gambero alloctono invasive al fine di limitare la loro diffusione. Attività alle quali, oltre ai tecnici degli enti coinvolti nel progetto, partecipano attivamente anche i volontari delle associazioni piscatorie piacentine e parmensi.

PARTNER DEL PROGETTO LIFE CLAW

I partner del progetto LIFE CLAW sono: il **Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano** (coordinatore), il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, il **Parco Naturale Regionale dell'Antola**, l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**, l'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, l'**Università degli Studi di Pavia**, l'**Acquario di Genova-Costa Edutainment**, il **Comune di Fontanigorda** e l'**Unione di Comuni Montana Lunigiana**.

Il convegno del 22 maggio rientra tra gli eventi che il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha inserito nel palinsesto di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) relativo alla "Settimana della Bonifica 2025".

Per maggiori informazioni sull'evento è possibile scrivere una mail a comunicazione@cbpiacenza.it o telefonare allo 0523/464811.

Iscriviti per rimanere aggiornato!

Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.

Nome

Cognome

Email

Numero WhatsApp

Ad

INIZIATIVA

A Novara due convegni per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione

Con Est Sesia focus su vie d'acqua, cambiamenti climatici e gestione del territorio

Ad



Novara Pubblicato: 20 Maggio 2025 17:25

f Due convegni e due mostre fotografiche per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Est Sesia protagonista con eventi a San Nazzaro e Novara.

in **A Novara due convegni per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione**

Il ruolo strategico delle vie d'acqua nel territorio risicolo più importante d'Europa sarà al centro di due giornate di incontri e approfondimenti promosse dal consorzio Est Sesia, in occasione della 25^a Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, l'iniziativa promossa da ANBI per sensibilizzare cittadini e istituzioni sulla gestione sostenibile delle risorse idriche.

Giovedì 22 maggio l'appuntamento è presso **l'Abbazia di San Nazzaro Sesia**, dove si terrà alle ore 21.00 il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

convegno “Le acque del nostro territorio”. Interverranno **Franco Bullano**, direttore del settore idrometrico di Est Sesia, l’architetta **Claudia Baratti**, responsabile dell’Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue, e **Renzo Ferrari**, coautori del volume sulla storia della Zona Montebello. A fare da cornice all’evento, la mostra documentaria “150 anni della Zona Montebello”, allestita nel suggestivo chiostro dell’abbazia grazie alla collaborazione con la Pro Loco.

Venerdì 23 maggio, alle ore 15.30, il secondo appuntamento sarà ospitato nella Sala Asati dell’Archivio Storico delle Acque e Terre Irrigue, presso la sede di Est Sesia in via degli Avogadro 7 a Novara. Il tema dell’incontro sarà “Il Bosco Est Sesia di Agognate – Acque e Bosco: una realtà per la città”, realizzato in collaborazione con Pro Natura Novara. L’evento sarà accompagnato da una mostra fotografica dedicata agli aspetti paesaggistici e naturalistici del Bosco di Agognate, un’oasi verde alle porte di Novara lungo il torrente Agogna.

Entrambe le iniziative offriranno spunti di riflessione sul valore storico, ambientale ed economico delle acque irrigue, anche in chiave di adattamento ai cambiamenti climatici. Come sottolinea Est Sesia, la gestione integrata e sostenibile dell’acqua è oggi più che mai un fattore decisivo per la produttività agricola, la resilienza ambientale e la salvaguardia del territorio.

Durante tutta la settimana, inoltre, sarà possibile visitare con biglietto ridotto il Mulino di Mora Bassa a Vigevano, museo interattivo dedicato a Leonardo da Vinci. Restaurato da Est Sesia e oggi gestito dall’associazione culturale La città ideale, il Mulino offre un percorso espositivo con riproduzioni funzionanti delle macchine leonardesche e spazi all’aperto ideali per le famiglie. Per info e prenotazioni: tel. 3939675801 – mail: info@lacittaideale.org

COMMENTI

E tu cosa ne pensi?

Lascia il tuo pensiero

Ad

Ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso



ALTRE NEWS



Giornata della biodiversità, a Piacenza un evento dedicato ai gamberi della Louisiana

di Redazione - 21 Maggio 2025 - 8:30 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 2 min

[Più informazioni su](#) [consorzio di bonifica](#) [giornata biodiversità](#) [piacenza](#)



Giovedì 22 maggio, alle ore 21, il Consorzio di Bonifica di Piacenza e la Sezione di Piacenza del Club Alpino Italiano (CAI) celebreranno la Giornata mondiale della Biodiversità con l'evento dal titolo: "Gli alieni tra noi: il gambero della Louisiana". Un convegno, gratuito e aperto alla cittadinanza, organizzato presso la sede del CAI sullo Stradone Farnese al n. 39. Interverranno: Claudio Faimali, presidente della sezione di Piacenza del Club Alpino Italiano; Maria Chiara Contini, biologa del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano; Daniela Ghia, docente dell'Università degli Studi di Pavia; Gianluca Fea, idrobiologo dell'Università degli Studi di Pavia; Licia Colli, ricercatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Chiara Gemmati, responsabile relazioni esterne del Consorzio di Bonifica di Piacenza; Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

PSmeteo Previsioni
Piacenza 24°C 14°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS

Tempo instabile, sole e possibili piogge. Martedì allerta temporali previsioni

[Commenta](#)

PSlettere Tutte le lettere



Vetrine vandalizzate a Roveieto "Episodio grave, tutelare sicurezza e decoro"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La serata sarà dedicata al progetto europeo LIFE CLAW e, in particolare al gambero della Louisiana (o gambero killer), un crostaceo di origine nord-americana, introdotto in Europa negli anni '70 a scopo alimentare e poi proliferato fino a diventare la specie di gambero d'acqua dolce più traslocata al mondo e presente in tutti i continenti eccetto Antartide e Oceania. Il convegno rientra tra gli eventi che il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha inserito nel palinsesto di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) relativo alla "Settimana della Bonifica 2025". Per maggiori informazioni sull'evento è possibile scrivere una mail a comunicazione@cbpiacenza.it o telefonare allo 0523/464811.

Il progetto LIFE CLAW "Crayfish lineages conservation in North-Western Apennine" (LIFE18 NAT/IT/000806) è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e ha come obiettivo quello di conservare e migliorare le popolazioni del gambero di acqua dolce autoctono Austropotamobius pallipes in Emilia Romagna e in Liguria. Per questo è previsto anche il contrasto alle specie di gambero alloctono invasive al fine di limitare la loro diffusione. Attività alle quali, oltre ai tecnici degli enti coinvolti nel progetto, partecipano attivamente anche i volontari delle associazioni piscatorie piacentine e parmensi.

PARTNER DEL PROGETTO LIFE CLAW

I partner del progetto LIFE CLAW sono: il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (coordinatore), il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Fontanigorda e l'Unione di Comuni Montana Lunigiana.

Più informazioni su [consorzio di bonifica](#) [giornata biodiversità](#) [piacenza](#)

Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI PIACENZA



ALTRE NEWS
Che cos'è il Giubileo? Confronto a più voci al Seminario vescovile



ALTRE NEWS
La tragedia delle foibe e l'esodo giuliano dalmata, incontro con lo storico Gianni Oliva



POLITICA
"Riconvertire dal militare al civile si può", se ne parla in Fondazione con Gianni Aliotti



ALTRE NEWS
Al Carmine si presenta il Rapporto di sostenibilità del Comune

DALLA HOME

"Ospedale di Bobbio risorsa indispensabile per la sopravvivenza della Valtrebbia"

"Il mio viaggio in treno da Piacenza a Taranto: un servizio eccellente"

"Vietato il transito ai nedoni"

INVIA UNA LETTERA >>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano online fondato e diretto da Marco Ceccarelli

TuNEWS24.it



B1-970x250-TUNNEWS24

Home > Attualità > Sicurezza corsi d'acqua: Consorzio di bonifica "Valle del Liri" al lavoro a...

Attualità

- Pubblicità - B5-300x250-TUNNEWS24

Sicurezza corsi d'acqua: Consorzio di bonifica "Valle del Liri" al lavoro a Villa Santa Lucia

Si tratta di lavori strategici che interessano una fondamentale arteria viaria interessata da un rilevante traffico veicolare

di **Redazione** 21 Maggio 2025



Il fosso dopo la messa in sicurezza

ARTICOLI CORRELATI

Expo 2025 Osaka: il Lazio protagonista con un Laboratorio di Governo Aperto

Monica D'Annibale - 20 Maggio 2025

In occasione della Settimana del Lazio a Expo 2025 Osaka, i Consiglieri regionali hanno partecipato quest'oggi all'Open Government Laboratory che, ospitato presso l'Auditorium del Padiglione...

[Sora - Tutto pronto per la seconda edizione del Festival](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- Pubblicità - B1-HOME PAGE-300x250-TUNEWS24

[delle Orchestre Scolastiche: al via domani](#)

Monica D'Annibale -
20 Maggio 2025

[Frosinone, domenica alla Villa comunale l'evento "Creativamente mamma"](#)

Monica D'Annibale -
20 Maggio 2025

[Regione, insediato il Comitato di coordinamento in materia di politiche per il lavoro](#)

Monica D'Annibale -
20 Maggio 2025



- Pubblicità - B6-300x250-TUNEWS24

Nelle scorse settimane sono stati avviati i lavori di sistemazione idraulica del Fosso Pittoni nel Comune di Villa Santa Lucia. I lavori, nello specifico, sono realizzati dal Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" e interessano il tratto del Fosso, nella omonima località, compreso tra la confluenza nel Rio Fontanelle, a valle, in prossimità della statale Casilina, e l'attraversamento sulla strada comunale Santa Scolastica, a monte.

Tale tratto è classificato a pericolosità di alluvione, media ed elevata, nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. I lavori, la cui durata è pari a 120 giorni, consistono nello sfalcio della vegetazione infestante e nella riprofilatura delle sponde e dell'alveo che saranno messi in sicurezza con materassi metallici tipo Reno, riempiti in pietrame, e scogliere in massi ciclopici.

- Pubblicità -

PIÙ LETTE

[Regole semplici, risate garantite: Texas Hold'em per chi vuole solo divertirsi](#)
20 Maggio 2025

[I casino non AAMS sono legali in Italia?](#)
20 Maggio 2025

[Il sistema fiscale italiano stabilisce una tassazione del 25% sui profitti dei casinò](#)
20 Maggio 2025

[Elezioni Ceccano - Confronto pubblico tra i 5 candidati Sindaco. E lo scontro si accende sempre sul 'famoso' PNRR](#)
20 Maggio 2025

[Carica altri >](#)

I lavori sono stati finanziati, per l'importo complessivo di € 302.000,00, con D.G. R. n. 311 del 24/05/2022, a valere sulle risorse di cui al DPCM 18/06/2021 - Dipartimento CASA ITALIA sul cap. 907 - destinate a interventi urgenti e prioritari finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici. -

Il Consorzio di Bonifica Valle del Liri, beneficiario del finanziamento sulla base della proposta progettuale inserita sul Rendis, esercita il ruolo di stazione appaltante e provvede a tutti gli adempimenti, dalla progettazione al collaudo, necessari per la corretta esecuzione dell'intervento, giusta convenzione con la Regione Lazio - Soggetto Attuatore Delegato dell'Accordo di Programma Finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

- Pubblicità -

- Pubblicità - B2-HOME PAGE-300x250-TUNEWS24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Si tratta di lavori strategici che interessano una fondamentale arteria viaria interessata da un rilevante traffico veicolare – ha tra l’altro detto il Commissario del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, Sonia Ricci – reso possibile grazie alla sensibilità della Regione Lazio, ed in particolare, dell’Assessore Regionale, Giancarlo Righini, che si dimostra, ancora una volta, attento e conseguente nel dare riscontro alle problematiche idrauliche segnalate dal nostro territorio.

Il sindaco Orario Capraro ha tenuto ad evidenziare la particolare, proficua e positiva sinergia con il Consorzio di Bonifica Valle del Liri che ha reso possibile il finanziamento di tale importante ed atteso intervento sottolineando l’attenzione e la capacità di ascolto dell’attuale commissario Ricci alle esigenze del territorio che ha permesso di programmare anche nel di concerto con il Consorzio numerosi interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua.

- Pubblicità -

- Pubblicità -

Categorie più lette

Attualità	7639
In Evidenza	6402
Cronaca	3677
Varie	2285
Politica	1806
Cultura	1636

- Pubblicità - B3-HOME PAGE-300x250-TUNews24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TAGS fossati Sicurezza idraulica Sonia Ricci statale casilina Villa Santa Lucia

045680



**VENDI CASA?
CERCHI CASA?**
Chiamaci allo 0321 331737



Prima pagina

Politica

Cronaca

Cultura

Economia

Eccellenze

Chiesa

Opinioni

Sport

Rubriche



ULTIME NOTIZIE

investimento e di un'ottima notizia per i tanti pendolari novaresi che usufruiscono della tratta"

11:02:50

HOME >> AGRICOLTURA >> AGRICOLTURA: A NOVARA DUE CONVEGNI PER CAPIRE LE SFIDE DEL CLIMA CHE CAMBIA NEL TERRITORIO RISICOLO PIÙ IMPORTANTE D'EUROPA

Agricoltura: a Novara due convegni per capire le sfide del clima che cambia nel territorio risicolo più importante d'Europa

il: maggio 21, 2025 In: Agricoltura, Prima pagina Tags:



Novara – Due appuntamenti per riscoprire il ruolo fondamentale delle vie d'acqua per lo sviluppo storico, economico e sociale del territorio risicolo più importante d'Europa. In occasione della 25sima **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione**, promossa da **ANBI**, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del territorio e delle acque irrigue, **Est Sesia**, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, organizza due convegni e due mostre fotografiche e documentali in cui l'acqua sarà la vera protagonista.

Il primo appuntamento è per giovedì 22 maggio presso l'Abbazia di San Nazzaro Sesia, che ospiterà il convegno "Le acque del nostro territorio". A raccontare le vie d'acqua del

POLITICA



Fdi, Investimenti per 75 milioni di RFI sulla linea Torino-Milano Camerone: "Si tratta di un importante investimento e di un'ottima notizia per i tanti pendolari novaresi che usufruiscono della tratta"

maggio 21, 2025



Novara: 300 mila euro per la ristrutturazione dell'ex Colonia Elioterapica dell'Area Agogna

maggio 21, 2025



Turismo. Nastri (FDI): stop alle autorizzazioni per casette mobili e caravan. Una svolta per il turismo all'aria aperta, il Piemonte ne raccoglierà i frutti

maggio 21, 2025

ECONOMIA



Cavanna di Prato Sesia protagonista a IPACK-IMA con soluzioni innovative per la shelf life e il packaging sostenibile

maggio 20, 2025



La vicepresidente regionale Elena Chiorino incontra le aziende in Unione Industriale VCO

maggio 20, 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

novarese saranno tre veri esperti: Franco Bullano, direttore del settore idrometrico di Est Sesia, e l'Architetta Claudia Baratti, responsabile dell'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue, depositario dell'Archivio Storico dei Canali Cavour, e Renzo Ferrari, coautori del volume dedicato alla storia Zona Montebello pubblicato a cura di Est Sesia. E proprio "I 150 anni della Zona Montebello" è il titolo della mostra documentaria che sarà allestita presso l'Abbazia a corollario del convegno realizzato con la collaborazione della Proloco e allestita nel chiostro dell'abbazia, luogo straordinario fondato nel 1040 dal 48simo vescovo di Novara, Riprando, conte di Biandrate.

Il secondo appuntamento è per il **23 maggio presso la sede novarese di Est Sesia**, con l'incontro pubblico **"Il Bosco Est Sesia di Agognate - Acque e Bosco: una realtà per la città"**, realizzato in collaborazione con Pro Natura Novara. L'evento si terrà nelle sale dell'Archivio Storico delle Acque e Terre Irrigue, che ospiteranno anche la **mostra fotografica sugli aspetti paesaggistici e naturalistici del Bosco Est Sesia di Agognate**, luogo magico situato alle porte di Novara, un'oasi lungo il torrente Agogna preservata nello spirito degli antichi boschi che coprivano la Pianura Padana.

La **Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione**, che quest'anno arriva alla sua 25sima edizione, è una iniziativa di ANBI promossa in tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini, istituzioni e studenti sul ruolo fondamentale dei Consorzi di bonifica nella gestione dell'acqua, nella difesa del suolo e nella salvaguardia del territorio. La gestione efficiente e integrata delle risorse idriche rappresenta, infatti, un fattore strategico per garantire produttività agricola, redditività delle imprese e benefici economici, sociali e ambientali, contribuendo alla difesa idrogeologica, alla salvaguardia della biodiversità e alla resilienza ai cambiamenti climatici.

Durante tutta la Settimana della Bonifica, il **Mulino di Mora Bassa a Vigevano** offre l'opportunità di visitare le sale museali a un prezzo scontato. Il Mulino si trova sulle sponde della Roggia Mora, alle porte di Vigevano, ed è **interamente dedicato a Leonardo da Vinci. Est Sesia** ha da tempo recuperato e restaurato l'edificio, trasformandolo in un museo interattivo sull'opera di Leonardo, che collaborò con Ludovico il Moro e con gli Sforza per la progettazione dei diversi canali che abbeverano le terre del Piemonte e della Lomellina. Il museo, gestito dall'Associazione culturale "La città ideale", consente ai visitatori di **"toccare con mano" le macchine di Leonardo, perfettamente riprodotte in legno a partire dai codici leonardeschi**, e comprende anche il laboratorio della misura delle acque e spazi per attività all'aria aperta, perfetti per un picnic in famiglia. Per iscrizioni e informazioni: tel. 3939675801 mail: info@lacittaideale.org

Giovedì 22 maggio 2025

Convegno **"Le acque del nostro territorio"** e mostra documentaria **"150 anni della Zona Montebello"**

Abbazia di San Nazzaro Sesia

Via Barbavara 8, San Nazzaro Sesia

Ore 21.00

Venerdì 23 maggio 2025:

Incontro pubblico **"Il Bosco Est Sesia di Agognate - Acque e Bosco: una realtà per la città"**

Archivio Storico delle Acque e Terre Irrigue.

Via degli Avogadro 7, Novara

Sala Asati

Ore 15,30



Nova Coop, al via l'approvazione del bilancio 2024 nelle assemblee dei soci

maggio 19, 2025



CRONACA



Aggressione Caserma Passalacqua: importante operazione dei Carabinieri

maggio 20, 2025



Irene va al mare: molto più di una vacanza. L'iniziativa del Centro Anti Violenza

maggio 19, 2025



Arrestato un uomo per tentato furto in abitazione

maggio 18, 2025

SCUOLA



Assegnate nove borse di studio per il conseguimento della patente B a studenti e studentesse di tre istituti novaresi grazie al Fondo Soluzione Spa, costituito in Fondazione Comunità Novarese

maggio 21, 2025



Sacro Cuore in musica, nella splendida cornice di Villa Caccia a Romagnano Sesia

maggio 19, 2025



CHIESA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



VIDEO SUGGERITO

Maltempo Liguria, esondazioni nel Savonese: situazione critica a Calice Ligure e Finalborgo | FOTO e VIDEO

Gallery

Vedi tutte >

METEOWEB » AMBIENTE

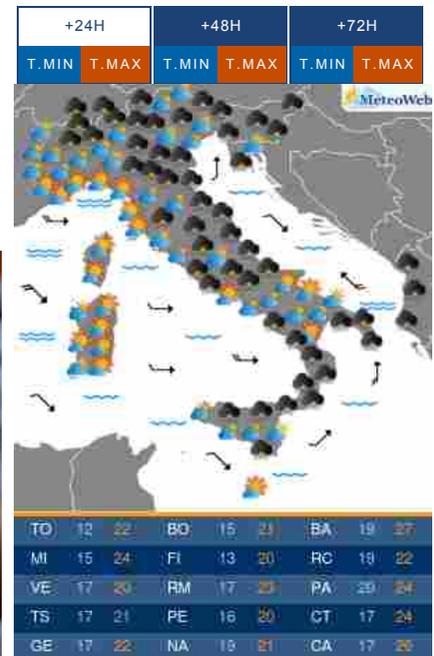
Biodiversità: ogni anno 200 nuove specie aliene minacciano gli ecosistemi italiani

Tante le iniziative che vedono i Consorzi di bonifica ed irrigazione impegnati a salvaguardare le specie autoctone

di Filomena Fotia 21 Mag 2025 | 11:15



Previsioni meteo Italia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

*“Per salvaguardare la **biodiversità** serve un approccio ambientalista sostenibile, che salvaguardi gli ecosistemi ed incentivi la permanenza, nonché lo sviluppo delle attività agricole, contrastando in Italia l'imperante cementificazione ad iniziare dall'approvazione della legge contro l'indiscriminato consumo di suolo”*: a ribadirlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), in occasione del **Biodiversity Day**, che si celebra il 22 Maggio in tutto il mondo per iniziativa dell'ONU.

Sono tante le iniziative che vedono i Consorzi di bonifica ed irrigazione impegnati a salvaguardare le specie autoctone, animali e vegetali, la cui sopravvivenza è minacciata da oltre 3.500 varietà aliene, la cui presenza è già stata documentata e si stima aumenti ogni anno di altre 200, favorita dalla crisi climatica e dalla globalizzazione.

In **Emilia Romagna**, ad esempio, è in fase di avvio l'ultima stagione di contenimento del gambero alloctono invasivo *Procambarus Clarkii* (chiamato anche gambero della Louisiana o gambero killer); il Consorzio di bonifica di Piacenza è parte attiva del progetto LIFE CLAW (Crayfish LineAges conservation in north-Western apennine) cofinanziato dall'Unione Europea, il cui obiettivo è di conservare e migliorare le popolazioni del gambero d'acqua dolce autoctono *Austropotamobius pallipes* anche in Liguria.

Il gambero della Louisiana è un crostaceo di origine nord-americana, introdotto in Europa negli anni '70 a scopo alimentare e poi proliferato fino a diventare la specie di gambero d'acqua dolce più “traslocata” al mondo.

“Con questo progetto – riferisce Luigi Bisi, Presidente dell'ente consorziale – contribuiamo a migliorare la biodiversità, contrastando la diffusione di animali estranei al territorio e responsabili anche di pericolosi danneggiamenti alle sponde dei canali a causa dei tunnel scavati negli argini, nonché dell'ostruzione di griglie ed infrastrutture idrauliche, necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue”.

Interessa invece le api, il progetto Interreg Italia-Slovenia **“Bee2gether”**, che ha sede anche nell'Oasi Lipu a Gaggio di Marcon, dove la gestione idraulica è curata dal veneziano Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Lì, “Veneto Agricoltura” ha installato un nido per api selvatiche o solitarie, di cui ancora poco si conosce, ma si presume che in Italia ce ne siano oltre 1000 specie; a differenza delle api domestiche, che abitualmente conosciamo, non vivono in gruppi e nidificano soprattutto in fori nel legno o negli steli cavi delle piante.

Il progetto **Interreg** prevede l'utilizzo di sensibili bioindicatori come le api per monitorare la condizione ambientale del territorio.

“È proprio il nostro, straordinario territorio con il suo patrimonio umano e naturale, che proponiamo essere perno di un diverso modello di sviluppo per il nostro Paese. C'è un'esemplare similitudine fra la necessità di contemperare sostenibilità ambientale, economica e sociale con le tre condizioni della biodiversità: genetica, di specie e di ecosistemi. È la testimonianza che le soluzioni sono complesse e non possono essere figlie di ideologismi; per questo, proponiamo soluzioni multifunzionali, a iniziare dal Piano Bacini Idrici” conclude **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).



[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Note legali](#) [Privacy](#)

[Cookie policy](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



NUMERO VERDE 800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

21 MAGGIO 2025 | VILLA S. LUCIA – IL CONSORZIO DI BONIFICA HA AVVIATO I LAVORI DI

CERCA ...

Villa S. Lucia – Il Consorzio di Bonifica ha avviato i lavori di sistemazione idraulica su Fosso Pittoni



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 21 MAGGIO 2025

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



28 APRILE 2025

Colleferro, venerdì 2 maggio grande musica con Impulse Pink Floyd tribute band



25 APRILE 2025

Il valore delle comunità energetiche di Serena Maria Candigiota



23 APRILE 2025

Colleferro, 80° Anniversario della Liberazione: il programma della giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CORSI A PARTIRE
DAI TRE ANNI DI ETÀ

SCUOLA DI DANZA

Danza Classica & Moderna

VIA SANTA MARIA 69-LABICO
INFO:3478740341



MAGICLAND

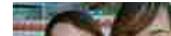


ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022

Valmontone, tanti auguri
alla dottoressa Enrica
Francesconi



21 MAGGIO 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COLLEFERRO
TEATRO
VITTORIO VENETO

STAGIONE
TEATRALE
24 | 25

26

DOMENICA
GENNAIO

ORE 18:00

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello - regia Claudio Boacchini

con **Felice Della Corte**

e con Silvia Brogi, Francesca Innocenti, Gioele Rotini, Marco Lupi, Titti Cerrone, Luca Vergoni, Andrea Meloni, Jessica Agnoli, Fabio Orlandi

7

VENERDI
FEBBRAIO

ORE 21:00

L'ISPETTORE GENERALE

di Nikolaj Gogol - adattamento e regia Leo Muscato

con **Rocco Papaleo**

e con Elena Almone, Giulio Baraldi, Letizia Bravi, Marco Srinzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutri, Marta Dalla Via, Genaro Di Biase, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele Schiavo Di Cola, Marco Vergoni

22

SABATO
FEBBRAIO

ORE 21:00

UNA GIORNATA QUALUNQUE

di Dario Fo e Franca Rame

con **Gaia De Laurentiis e Stefano Artissunch**

regia di Stefano Artissunch

9

DOMENICA
MARZO

ORE 18:00

LA GAZZA LADRA DANZA

Compagnia Astra Roma Ballet di Diana Ferrara

musiche Gioachino Rossini
coreografia Paolo Arcangeli - videografie Marco Schiavoni

23

DOMENICA
MARZO

ORE 18:00

I MAGNIFICI TRE MUSICA

MORRIGONE ROTA PIOVANI

arrangiamento **M^o Aidan Zammit - M^o Riccardo Cavalieri**
orchestra dal vivo di 71 elementi diretti dal **M^o Riccardo Cavalieri**
sopra ai **Silvia Dolfi**

5

SABATO
APRILE

ORE 21:00

DUE PRETI DI TROPPO

con **Antonio Grosso, Antonello Pascale, Gioele Rotini, Alessia D'Anna, Gaspare Di Stefano**

regia Antonio Grosso

24

GIOVEDI
APRILE

ORE 21:00

INTERNO CAMERA

con **Paola Giglio e Matteo Prospero**

regia e ideazione scenica **Marcella Favilla**

FUORI ABBONAMENTO

2

VENERDI
MAGGIO

ORE 21:00

PINK FLOYD HISTORY

Impulse Pink Floyd Tribute Band

Tanti auguri agli sposi
Serena e Gianluca

26 APRILE 2022
Codice di
autoregolamentazione
per la pubblicità
elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzi di Bonifica - web

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Pag. 82



Nelle scorse settimane sono stati avviati i lavori di sistemazione idraulica del Fosso Pittoni nel Comune di Villa Santa Lucia. I lavori, nello specifico, interessano il tratto del Fosso, nella omonima località, compreso tra la confluenza nel Rio Fontanelle, a valle, in prossimità della S.S. Casilina, e l'attraversamento sulla strada comunale Santa Scolastica, a monte. Tale tratto è classificato a pericolosità di alluvione, media ed elevata, nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/villa-s-lucia-il-consorzio-di-bonifica-ha-avviato-i-lavori-di-sistemazione-idraulica-su-fosso-pittoni/>

Fonte: [Tg24.info](https://www.tg24.info)

f SHARE

TWEET

PIN

G+ SHARE

◀ Previous post

il FRIULI.it

ECONOMIA

Consorzio bonifica PF, lavori zona COLLINARE per 500mila euro

Conclusa la prima parte, al via la progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria pianificati per la stagione autunnale/invernale 2025-26 per circa 500 mila euro

Conclusa la prima parte, al via la progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria pianificati per la stagione autunnale/invernale 2025-26 per circa 500 mila euro

Autore: Redazione | 21 Maggio 2025



Si sono appena realizzati nella zona collinare i primi interventi di manutenzione delle reti di scolo nella zona Alto Friuli e Destra Torre, per un importo di circa 500mila euro finanziati con i fondi incamerati dal Consorzio di bonifica pianura friulana sulla base del nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri, e già inizia la programmazione per i lavori che si attueranno nel prossimo autunno-inverno.

Con una nota inviata a tutti i Comuni interessati, Consorzio ha trasmesso l'elenco degli interventi di manutenzione ordinaria pianificati per la stagione autunnale/invernale 2025-26 ricadenti sui corsi d'acqua di competenza consortile, finanziati con la nuova contribuzione introdotta con il Piano di Classifica. Si tratta di lavori che concernono sfalci, espurghi, taglio di piante e interventi di riprofilatura dei canali per un importo che, come l'anno scorso, sfiora i 500mila

Cerca

cerca nel comune di CERCA

ULTIME NOTIZIE

- Trieste Convention Center SPA: Bilancio 2024 in utile
- Intesa Sanpaolo presenta insieme a Prometeia il Rapporto ASI – Maggio 2025
- Crisi Fvg, non si placa la protesta dell'opposizione in Consiglio regionale
- Terzo mandato, le Regioni chiedono un approfondimento al Governo
- Viabilità, 960mila euro per asfaltature Chions-Pravidomini
- Illy è il caffè ufficiale del Padiglione Italia di Expo 2025
- Verzegnis-Sella Chianzutan, si corre sabato 21 e domenica 22 giugno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

euro, e che saranno realizzati una volta ottenute tutte le autorizzazioni necessarie ed effettuati i sopralluoghi con le autorità competenti. **Alle amministrazioni comunali è stato chiesto di segnalare eventuali problematiche idrauliche del territorio**, nonché di dare disponibilità a un sopralluogo con tecnici e uffici comunali per ricercare le possibili soluzioni, e valutare quindi la possibilità di inserire gli interventi segnalati fra i programmi di intervento.

“**Tali interventi** – evidenzia il direttore generale Armando Di Nardo – **trovano copertura economica nei canoni di bonifica richiesti nei territori di riferimento**, come previsto nel nuovo Piano di Classifica che, efficace dal 2024, ha ridefinito le diverse zone del territorio che beneficiano dell’attività di bonifica per finalità ambientali e idrauliche. **Su questi territori il Consorzio, quindi, realizza interventi per i quali, sulla base dei benefici, richiede anche i relativi canoni**”. Il progetto di tutti gli interventi interessa i diversi corsi d’acqua ricadenti nei comuni di **Buja, Cividale del Friuli, Colloredo di Monte Albano, Faedis, Fagagna, Majano, Moimacco, Moruzzo, Pagnacco, Povoletto, Remanzacco, Rive d’Arcano, San Daniele e Treppo Grande**, sulla base delle priorità e delle necessità del territorio.

“La manutenzione ha la finalità di **ristabilire la funzionalità idraulica di rii e canali di scolo**, nonché delle reti afferenti, attraverso lavori di sfalcio, taglio piante pericolanti o schiantate nel corpo idrico – spiega il responsabile delle attività manutentorie Massimo Ventulini -. Pur trattandosi generalmente di interventi di manutenzione ordinaria, indispensabili ad assicurare il corretto scolo delle acque, **non sono stati trascurati gli aspetti ambientali e paesaggistici** dei vari contesti interessati, con particolare attenzione alle modalità di intervento e alla gestione del materiale vegetale di risulta.

“Con questi interventi – conclude la presidente dell’ente consortile Rosanna Clocchiatti – **vogliamo offrire alle amministrazioni comunali e ai territori interessati un’attività più puntuale ed efficiente sul territorio** che, da un lato lo salvaguardi dai rischi idraulici, all’altro attui tutti gli interventi di natura ambientale di cui si avvertiva la necessità. Il **Piano di Classifica** recentemente approvato ha costituito per queste finalità **uno strumento indispensabile**, prevedendo nuovi compiti e funzioni per il Consorzio”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Iniziati a Marghera i lavori per la realizzazione del Parco Lusore

Il progetto fluviale si svilupperà su un'area di 40 ettari. Prevista piantumazione di migliaia di piante e la realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali. Iniziati i lavori per la realizzazione del Parco Lusore tra via Colombara e la SR 11 Padana superiore, di fronte alla zona commerciale di Marghera. Si tratta di un'opera progettata dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, che avrà valore strategico poiché coniugherà sicurezza idraulica, riqualificazione ambientale e fruibilità pubblica. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera - il cosiddetto Accordo di Programma Moranzani - ed è finanziato dal Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto. L'importo complessivo dei lavori è di 3,5 milioni di euro. Il futuro parco fluviale si svilupperà su un'area di circa 40 ettari - spiega il presidente di Acque Risorgive, Federico Zanchin -, dove, grazie alla rimodellazione morfologica dei terreni, sarà creato un bacino di allagamento controllato e successivamente si provvederà alla piantumazione di migliaia di piante e alla realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali». Nello specifico il progetto prevede la creazione di una rete di canali, con andamento sinuoso che sfoceranno nel canale Fondi a Nord. Il materiale di scavo verrà riutilizzato per modellare le aree in rilievo rispetto al piano campagna. All'interno della rete di canali, sono previste delle ampie golene con lieve pendenza e delle aree umide più profonde. In questo modo, come spiega il direttore Carlo Bendoricchio, «potremo favorire il diffondersi della biodiversità e la creazione di differenti habitat, con miglioramento in termini ambientali di tutta l'area che ha come obiettivo primario la mitigazione del rischio idraulico attraverso l'accumulo di oltre 140 mila metri cubi di acqua».

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

200 specie aliene in più ogni anno

Secondo i Consorzi di bonifica ed irrigazione (Anbi), ogni anno in Italia circa 200 specie aliene in più minacciano gli ecosistemi italiani. Sul territorio, favorite dalla crisi climatica e dai flussi determinati dalla globalizzazione, sono già all'opera 3.500 varietà. In Emilia Romagna, segnala l'Anbi, è in fase di avvio il contenimento del gambero invasivo *Procambaurs Clarkii* (arriva dalla Louisiana).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

ACCORDO DI PROGRAMMA MORANZANI

Parco fluviale Lusore via agli scavi a Marghera

Parco Lusore, sono iniziati i lavori a Marghera. Previsti 40 ettari tra invasi, boschi e percorsi ciclopedonali tra via Colombara e la SR 11 Padana superiore, di fronte alla zona commerciale di Marghera. Si tratta di un'opera, progettata dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, che coniuga sicurezza idraulica, riqualificazione ambientale e fruibilità pubblica e che è parte dell'Accordo di programma Moranzani, per la gestione dei fan-



Iniziati i lavori del Consorzio

ghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta, finanziato dal Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto. L'importo dei lavori è di 3 milioni 537 mila 603 euro. Prevista la creazione di una rete di canali, con andamento sinuoso che sfoceranno nel canale Fondi a Nord; il materiale di scavo verrà riutilizzato per modellare le aree in rilievo rispetto al piano campagna. All'interno della rete di canali, sono previste golene con lieve pendenza e aree umide più profonde. «Così», spiega il direttore Carlo Bendorichio, «potremo favorire il diffondersi della biodiversità e

la creazione di differenti habitat, con miglioramento in termini ambientali di tutta l'area che ha come obiettivo primario la mitigazione del rischio idraulico attraverso l'accumulo di oltre 140 mila metri cubi di acqua». Il futuro parco fluviale creerà, aggiunge il presidente, Federico Zanchin, «un bacino di allagamento controllato e successivamente si provvederà alla piantumazione di migliaia di piante e alla realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali. Grazie a questo intervento, il Consorzio di bonifica, pur utilizzando una parte di territorio agricolo, apporterà il beneficio di renderlo fruibile alla comunità locale». —

M.CH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Beethoven e Ravel a Palazzo Naselli Crispi

Oggi il concerto della rassegna organizzata dal Conservatorio di Ferrara in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura FERRARA

Nuovo appuntamento per la rassegna di concerti del Conservatorio di Ferrara, realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella splendida cornice di Palazzo Naselli Crispi, sede del Consorzio. Oggi alle 17.30, un concerto che rende omaggio a Ludwig van Beethoven e Maurice Ravel. Ricorre quest'anno il 150° anniversario della nascita di Maurice Ravel e al grande compositore francese è dedicata la prima parte del concerto con due cicli di *méodies*, ispirati entrambi al gusto del meraviglioso, dell'antico e dell'esotico che ha caratterizzato tanta parte della musica francese del primo Novecento. Le *Chansons madécasses* (Canzoni del Madagascar) furono scritte tra il 1925 e il 1926, utilizzando una traduzione in francese del poeta Évariste de Parny. In realtà de Parny, vissuto alla fine del Settecento, non aveva mai messo piede nel Madagascar e non ne conosceva i dialetti. Ma ciò non aveva per Ravel nessuna importanza: nelle can-



Protagonisti del concerto gli studenti delle classi di Musica da Camera

zoni di de Parny c'erano elementi che sollecitavano i suoi atteggiamenti d'anticolonialismo e la sua adesione alla concezione di Rousseau del "buon selvaggio". La voce è accompagnata da tre strumenti, pianoforte, flauto e violoncello, con una scrittura molto moderna, nello stesso tempo efficace e sobria, in cui domina l'indipendenza delle parti. Le *Cinq Mélodies populaires grecques* invece furono scritte da Ravel su temi autenti-

ci di motivi popolari greci, provenienti da Costantinopoli e dall'isola di Chio, che erano stati raccolti da Michel Calvacoresi, uno tra i più intimi amici del musicista. Fu proprio Calvacoresi a chiedere a Ravel nel 1906 di armonizzare queste melodie che dovevano servire a illustrare una conferenza. La seconda parte del concerto è dedicata invece a Ludwig van Beethoven, con il Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1. Nei quartetti

per archi di Beethoven, genere che il musicista predilesse e coltivò intensamente insieme alla Sonata per pianoforte, si riflette tutta la parabola artistica del compositore, dalla fase iniziale in cui è ancora alla ricerca di uno stile personale, fino alle più ardite soluzioni armoniche e formali racchiuse nelle ultime opere. I primi sei Quartetti di Beethoven, op. 18 furono scritti tra il 1798 e il 1800. Il Quartetto in fa maggiore n. 1 che è in realtà stato composto per secondo, dato che l'ordine di pubblicazione non corrisponde alla cronologia di composizione, è ancora improntato allo spirito settecentesco, sulla linea della tradizione di Haydn e di Mozart. Protagonisti del concerto gli studenti delle classi di Musica da Camera del Conservatorio: Greta Cognolato voce, Isabella Lozzi flauto, Andrea Carenza violoncello, Marco Merola pianoforte, Anna Giulia Simioni voce, Angelo Leonardo Pastorini pianoforte, Arianna Gal, Sara Suci, violini, Danny Vommaro, viola, Andrea Carenza, violoncello. Un'ora prima di ogni concerto visita guidata gratuita a Palazzo Naselli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



La sfida al clima pazzo «Invasi già pieni d'acqua, la siccità fa meno paura»

Il focus sui cinque bacini gestiti dal Consorzio di bonifica delle Marche
«Collaudo ok per Comunanza, la diga sarà usata alla capacità massima»

di **Ottavia Firmani**

ANCONA

La stagione calda si avvicina, e con essa lo spauracchio (cronico) di siccità e crisi idriche che da decenni provocano disagi in diverse zone della regione. Ma a oggi le Marche sembrano preparate ad affrontare i mesi più torridi. Benedette piogge (e non solo): gli invasi gestiti dal Consorzio di bonifica delle Marche sono già tutti pieni d'acqua, mentre procedono di buona lena le manutenzioni del reticolo idrografico, affidate al Consorzio dopo l'alluvione del 2022. Restano da completare soltanto sette dei quaranta interventi di riparazione in somma urgenza.

Francesca Gironi, presidente dell'assemblea del Consorzio di bonifica e di Anbi Marche, qual è la situazione dei cinque invasi gestiti dal Consorzio di bonifica delle Marche?

«Gli impianti sono pronti. Li abbiamo riaperti già dalla metà di aprile, ad eccezione del Musone (Castreccioni), dove erano in corso lavori di manutenzione improrogabili. Per questo, l'apertura è slittata ai primi di maggio. Quest'anno, i punti di raccolta principali godono di un ottimo stato di salute: gli invasi sono praticamente tutti colmi. Siamo partiti, quindi, in condizioni molto favorevoli. Naturalmente, le portate in ingresso sono costantemente monitorate, ma bisogna dire che la stagione invernale, soprattutto nella seconda parte, è stata discretamente piovosa e ha permesso l'accumulo di buone riserve d'acqua».

Negli anni scorsi non sempre è stato così, giusto?

«Esatto. L'anno scorso, ad esempio, alla fine dell'estate la diga di Comunanza era arrivata a un

livello minimo. Per questo abbiamo dovuto razionare l'acqua, alternando la distribuzione agli agricoltori sul lato destro e sinistro dell'impianto a giorni alterni, altrimenti non saremmo riusciti a garantire l'approvvigionamento fino alla fine della stagione. Con questa minima restrizione, e grazie anche alle nuove piogge, siamo comunque riusciti a completare il servizio».

Dunque quest'anno, salvo imprevisti, non dovrebbero esserci problemi.

«Al momento gli invasi sono pieni d'acqua e nel caso di Comunanza si aggiunge una novità importante: dopo anni di attesa, l'anno scorso la diga ha ricevuto il collaudo ministeriale. Prima poteva essere riempita soltanto parzialmente per delle ragioni di sicurezza. Ora, finalmente, possiamo utilizzarla al massimo della capacità progettuale».

Quanti ettari di terreno saranno irrigati grazie agli invasi?

«La diga di Mercatale, che serve la parte nord delle Marche e deriva dal fiume Foglia, copre un bacino irriguo di 2.800 ettari. Quella sul Musone (Castreccioni) serve circa 3.900 ettari. La diga di San Ruffino, sul Tenna, ne serve altri 2.800, mentre nella vallata dell'Aso dalla diga di Rio Canale arriva acqua per irrigare circa 3.500 ettari di coltivazioni e 3.300 sono irrigati con l'acqua di Comunanza. L'irrigazione è essenziale, ma il primo uso è quello idropotabile. Poi ci sono impianti che sfruttano il movimento dell'acqua per la produzione di energia elettrica e un'altra funzione fondamentale, anche se meno visibile, è quella della laminazione delle piene. La diga di Mercatale, per esempio, ha evitato più volte

che Pesaro finisse sott'acqua, regolando il rilascio dell'acqua in modo graduale in caso di precipitazioni molto intense».

Come procedono i lavori post alluvione del 2022?

«Siamo a buon punto. Abbiamo diviso i lavori in due fasi. Per la prima fase, finanziata e affidata al Consorzio di bonifica, sono stati pianificati trenta interventi e ventinove sono già stati ultimati. I Comuni interessati sono molti: tra questi, Arcevia, Pergola, Serra de' Conti, Frontone, Serra Sant'Abbondio, San Lorenzo in Campo, Castellone di Suasa e Cantiano. Quello che resta da chiudere è proprio a Cantiano. Si tratta di un lavoro concluso, che tuttavia è stato prolungato per questioni di sicurezza, sarà terminato a settembre».

E gli interventi più recenti?

«Per la seconda fase abbiamo ottenuto un finanziamento per realizzare dieci cantieri. Quattro sono già stati completati, mentre sei sono in corso. Non abbiamo alcun cantiere ancora da avviare. Si tratta principalmente di riparazioni di ponti e di bonifiche straordinarie. In pratica, interveniamo dove torrenti e fiumi sono esondati, riprofilando e risagomando le sezioni fluviali, affinché possano tornare al deflusso naturale».

Poi c'è la manutenzione dei corsi d'acqua minori.

«Per quanto riguarda corsi d'acqua e fossi, che pur non essendo [EMPTYTAG] grandi fiumi rivestono un ruolo essenziale per la tenuta idrogeologica del territorio, il nostro lavoro consiste nella manutenzione ordinaria: tutti gli interventi sono stati conclusi».

Belle e possibili: le grandi dighe si possono anche visitare.

«Sì, ci sono già diversi open day organizzati per fare conoscere il nostro lavoro ai cittadini. Nel week-end (sabato e domenica) e poi sabato 31 maggio e domenica primo giugno, le dighe di Mercatale, Castreccioni e Comunanza saranno aperte al pubblico e visitabili, per permettere a tutti di scoprire come funzionano queste grandi opere. Aprirle per noi equivale a condividerne il valore con il territorio e con i suoi abitanti, creando così una cultura dell'acqua diffusa».

Il monitoraggio degli invasi

	Quota attuale di riempimento (metri slm)	Quota massima (metri slm)	Volume dell'acqua attuale disponibile per l'irrigazione (metri cubi)	Volume dell'acqua 2024	Volume dell'acqua 2023	Volume alla massima quota (metri cubi)
Mercatale (Sassocorvaro)	220.04	221	5.297.266	4.744.844	4.986.824	5.920.000
Castreccioni (Cingoli)	340.48	342.45	35.848.000	34.252.000	35.980.000	42.000.000
San Ruffino (Amandola)	353.87	354	2.537.100	2.550.300	2.388.600	2.580.000
Gerosa (Comunanza)	639.28	643.52	11.016.160	10.203.600	13.028.500	13.650.000
Rio Canale (Campofilone)	155.87	159.50	758.300	651.750	770.000	1.170.000



Gli open day delle dighe

SABATO E DOMENICA



Da Mercatale a Comunanza
Aperte al pubblico e visitabili

Nel week-end le dighe di Mercatale, Castreccioni e Comunanza saranno aperte per il pubblico

Francesca Gironi

PRESIDENTE ANBI MARCHE



Consorzio di bonifica
Alla guida dell'assemblea

Francesca Gironi è la presidente dell'assemblea del Consorzio di bonifica e dell'Anbi Marche

IMPIANTI IN FUNZIONE

**«Li abbiamo riaperti dalla metà di aprile
Indispensabili per l'uso idropotabile e per l'irrigazione»**

BENEDETTE PIOGGE

«La stagione invernale è stata discretamente piovosa, permettendo di accumulare delle buone riserve»



La diga di Castreccioni (Cingoli), nel Maceratese, è una delle principali gestite dal Consorzio di bonifica delle Marche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lavori post alluvione 2022



Realizzazione di 12 ponti (somma urgenza)



Lavori realizzati
nei Comuni di



Senigallia



Frontone



Camerino
(Macerata)



Serra Sant'Abbondio
(Pesaro e Urbino)



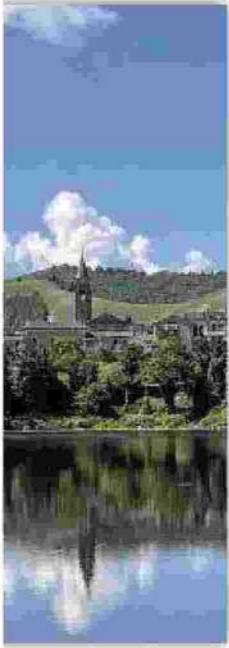
Serra de' Conti
(Ancona)

5 lavori
terminati

2 consegnato
il documento di fattibilità
delle alternative progettuali

1 in fase
di autorizzazione,
poi gara

4 lavori
in corso



Interventi in somma urgenza: 40 conclusi



Tipologia dei lavori:
operazioni di sistemazione
del reticolo idrografico



Comuni interessati
Acqualagna, Arcevia, Barbara, Cagli,
Cantiano, Castelleone di Suasa,
Castelplanio, Cerreto d'Esi, Cingoli,
Frontone, Genga, Montecarotto,
Pergola, Poggio San Marcello,
San Lorenzo in Campo, Sassoferrato,
Senigallia, Serra de' Conti,
Serra Sant'Abbondio

Provincia di Ancona 90 km
Provincia di Pesaro e Urbino 55 km
Provincia di Macerata 5,5 km

Finanziamento dei lavori: oltre 6 milioni di €



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

OGGI A SAN NAZZARO E DOMANI A NOVARA

Due incontri di Est Sesia sulla risorsa-acqua

Anche nel Novarese entra nel vivo la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, con un paio di incontri promossi dal consorzio Est Sesia. Il primo è stasera alle 21 al chiostro dell'abbazia di San Nazzaro Sesia. Si intitola «Le acque del nostro territorio» e prevede gli interventi di Franco Bullano, direttore del settore idrometrico di Est Sesia, dell'architetto Claudia Baratti, responsabile dell'archivio storico delle acque e delle ter-

re irrigue che custodisce la documentazione sul canale Cavour, e di Renzo Ferrari. I tre esperti sono gli autori del volume «1150 anni dalle origini della zona Montebello» a cui è dedicata anche l'omonima mostra allestita in abbazia e visitabile a corollario del convegno organizzato con la collaborazione della Pro loco.

Domani alle 15,30 l'appuntamento è invece nelle sale dell'archivio storico delle acque e terre irrigue di Est Sesia

in via degli Avogadro a Novara per la conferenza «Il bosco Est Sesia di Agognate - acque e bosco: una realtà per la città». L'iniziativa convocata in sinergia con Pro Natura Novara include una mostra fotografica sugli aspetti paesaggistici e naturalistici del bosco, un'oasi lungo il torrente Agogna alle porte di Novara. Est Sesia invita inoltre a visitare il mulino di Mora Bassa a Vigevano che comprende una collezione di macchine progettate da Leonardo da Vinci.

La Settimana nazionale, alla 25ª edizione, è un progetto di Anbi sviluppato per sensibilizzare i cittadini sul ruolo dei consorzi di bonifica nella gestione della risorsa idrica e nella difesa del suolo. F.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

“Il cerchio dell’acqua” con l’Anbi a **Luzzara**

Luzzara In occasione della Settimana nazionale della Bonifica e dell’irrigazione, che si sta svolgendo fino al 25 maggio, il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po organizza un evento culturale e informativo. L’appuntamento è domenica 25 maggio presso il Museo del truciolo a Villarotta.

L’iniziativa si inserisce nel più ampio contesto della manifestazione nazionale promossa da Anbi, che quest’anno pone l’accento sul tema “Il cerchio dell’acqua – Risorse idriche e multifunzionali-

tà per la sostenibilità”.

Dalle 15 e fino alle 17 ci saranno le visite guidate al Museo del truciolo, un luogo che testimonia l’ingegno e l’artigianato del territorio. Alle 17 i saluti del presidente del Consorzio di bonifica, Simone Minelli, e a seguire l’ingegnere Vito Fiordaligi presenta la relazione “Il quadro d’insieme della bonifica Terre dei Gonzaga e la chiavica di Villarotta”. Info: 0376 222780 o info@gonzagadxpo.it, www.gonzagadxpo.it.

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Marcaria

Allagamenti a Cesole Via ai lavori alle tubature

• Il Comune ha stanziato 272mila euro e approvato il piano. Con le piogge aveva ceduto parte della scarpata

STEFANO RASORI

MARCARIA Inizieranno a breve i lavori per la sistemazione della tombinatura delle acque di scolo che passa sotto la provinciale 56 a Cesole. Nei giorni scorsi la giunta di Marcaria ha approvato il piano di intervento risolutivo da 272mila euro e il documento di indirizzo alla progettazione per la manutenzione straordinaria di quella zona all'uscita dell'abitato di Cesole, in direzione Canicossa, che è stata oggetto di frequenti allagamenti durante le piogge insistenti e di una successiva interrogazione in consiglio comunale da parte della minoranza, con il capogruppo Roberto Coppiardi, lo scorso novembre.

Anche recentemente alcune abitazioni, a seguito di piogge intense sono state risparmiatae dall'allagamento



A marzo L'ultimo episodio di allagamento a Cesole

grazie all'utilizzo di motopompe che hanno evitato il peggio.

Perché i lavori

La necessità dell'intervento voluto dal sindaco Carlo Alberto Malatesta e dai suoi assessori è nata dal fatto che nel 2024 durante i mesi di pioggia intensa e copiosa nel periodo invernale e primave-

rile, si è verificato un problema di mancato deflusso delle acque piovane della parte a ovest dell'abitato di Cesole, creando uno smottamento di una parte della scarpata della strada Provinciale 56, probabilmente dovuto a un cedimento delle tubazioni sotto la sede stradale che convogliano le acque piovane verso il canale consortile

Lojolo e Degana. Questi cedimenti strutturali non visibili esternamente - si legge nella delibera - sono stati individuati attraverso un primo intervento di messa in sicurezza, da cui è emersa la tubazione danneggiata e la gravità del danno venuto a crearsi. Successivamente, per migliorare il drenaggio dell'area interessata, si è proceduto con il rifacimento di una tubazione principale di scolo delle acque piovane.

L'intervento

I lavori saranno finanziati in parte con un mutuo di 244 mila euro e in parte (28 mila euro) con fondi propri dell'ente. L'intervento, come conferma il sindaco Malatesta, sarà di tipo risolutivo e per questo necessita di una progettazione specifica di tipo idraulico con rilievo di quote e valutazioni progettuali conformi ai criteri di sicurezza adottati dalla Provincia di Mantova e dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, in quanto anche la futura tubazione dovrà attraversare la strada Provinciale n. 56 e confluire nel canale demaniale denominato Degana. Vista l'urgenza la giunta ha deciso che l'atto sia immediatamente eseguibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

NEI TERRITORI DI PAGNACCO E DEL COLLINARE

Interventi sulle reti di scolo L'opera del Consorzio bonifica

PAGNACCO

La zona collinare è stata interessata dai primi interventi di manutenzione delle reti di scolo programmati dal Consorzio di bonifica pianura friulana nell'Alto Friuli e nella Destra Torre: i lavori eseguiti hanno comportato una spesa di circa 500 mila euro, coperta con i fondi incamerati sulla base del nuovo Piano di classifica per il riparto degli oneri.

Conclusa questa fase, sono ora in programmazione i lavori da effettuare tra autunno e inverno. Con una nota inviata a tutti i Comuni interessati

il Consorzio ha trasmesso l'elenco delle attività di manutenzione ordinaria che verranno svolte sui corsi d'acqua di competenza. In previsione sfalci, espurghi, taglio di piante e riprofilature dei canali, per un importo che sfiorerà, a sua volta, il mezzo milione di euro; alle amministrazioni locali è stato chiesto di segnalare eventuali criticità idrauliche e di dare disponibilità a un sopralluogo tecnico per ricercare le possibili soluzioni, valutando la possibilità di inserire le necessità indicate fra i programmi d'azione per i prossimi periodi. «La copertura economica – spiega il direttore generale del Consorzio,

Armando Di Nardo – deriva dai canoni di bonifica richiesti nelle aree di riferimento, come previsto dal nuovo Piano di classifica (in vigore dal 2024), che ha ridefinito i settori che beneficiano dell'attività di bonifica per finalità ambientali e idrauliche. In quei contesti realizziamo interventi per i quali, sulla base dei benefici, vengono richiesti dei canoni». Il progetto interesserà i corsi d'acqua ricadenti nelle municipalità di Buja, Cividale, Colloredo di Monte Albano, Faedis, Fagnana, Majano, Moimacco, Moruzzo, Pagnacco, Povoletto,

Remanzacco, Rive d'Arcano, San Daniele e Treppo Grande. «Pur trattandosi generalmente di opere a carattere ordinario, grande attenzione – precisa il responsabile delle attività manutentive del Consorzio, Massimo Ventulini – è stata riservata agli aspetti ambientali e paesaggistici». Obiettivo, conclude la presidente dell'ente consortile, Rossana Clocchiatti, è «garantire un'attività più puntuale ed efficiente, che salvaguardi dai rischi idraulici e attui tutti gli interventi di natura ambientale di cui si avverte l'esigenza». —

L.A.



Armando Di Nardo



Massimo Ventulini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'iniziativa

Giornata di visite a centrali e prese d'acqua

• Ecomuseo e consorzio promuovono la conoscenza di canali e dei sistemi di irrigazione in pianura

Domenica, a conclusione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, è prevista una giornata sull'importanza dell'irrigazione e della canalizzazione dell'acqua nella pianura veronese, organizzata da Ecomuseo Aquae planae e Consorzio di bonifica Veronese. Partenza al mattino dall'antico manufatto idraulico del Gangaion, a Ronco; trasferimento a Rivoli, per una visita guidata alla presa di Sciorne; pranzo a Costermano; visita alla centrale idroelettrica di Sorio nuova, a San Giovanni Lupatoto; passeggiata di circa tre chilometri alla Casa Bombardà; visita al sito del Gangaion; aperitivo sul Bussè. Per indicazioni e iscrizioni scrivere a info@ecomuseoquae-planae.it o contattare il 339.3358766. **Lu.Fi.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**ENTUSIASMANTE EPILOGO DELL'EDIZIONE DEL CAMPIONATO DI GIORNALISMO
450 STUDENTI COINVOLTI E 18 CLASSI: I RICONOSCIMENTI E TUTTI I PREMI**



IERI MATTINA LA GRANDE FESTA

**I NOSTRI
CRONISTI**

Bini e Quercioli alle pagine 2-3-5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cronisti in classe

E' qui la grande festa

La Fermi sul podio

Ieri mattina la cerimonia finale alla Camera di commercio con una partecipazione straordinaria. «Ragazzi, siete il nostro futuro»

PRATO

Si è conclusa ieri, nell'auditorium della Camera di Commercio, la 23ª edizione del campionato di giornalismo de La Nazione. «E' un progetto - ha detto il responsabile della redazione, Luigi Caroppo - di semina delle idee, dei valori, della condivisione e della partecipazione». Poi sono intervenute le istituzioni, i partner e gli sponsor. Il consigliere regionale Marco Martini ha portato il saluto di tutta la Regione: «Avete scritto articoli belli, su temi di attualità, vi invito a leggere e scrivere, sarete i giornalisti del futuro». Nicola Perini, presidente di Publiacqua, si è soffermato sull'importanza della conoscenza: «I vostri articoli sono ispirati alla storia, all'evoluzione della società». Nicola Ciolini è intervenuto a nome di Estra e Alia Multiutility: «Per noi è un piacere sostenere questa esperienza e temi centrali sul futuro dei territori». Fabio Signorini ha rappresentato Conad, sponsor da 23 anni: «Avete scritto articoli belli, con valori importanti, di inclusione, seguendo lo spirito di Conad». Poi il Centro Pecci, rappresentato dal direttore Stefano Collicelli Cagol: «Proponiamo laboratori per studenti e famiglie. Per noi è bello partecipare a questa iniziativa dedicata ai giovani». Fabia Romagnoli, presidente Fondazione Museo del Tessuto: «Questo progetto sviluppa la capacità critica dell'individuo. Il nostro museo rappresenta il dna pratese ed è bello riportare i giovani a scoprire le proprie radici». «Avete fatto un esercizio



Classe 3D scuola Enrico Fermi, premio Autolinee Toscane



Da sinistra Maria Serena Quercioli, Luigi Caroppo, Maristella Carbonin, Silvia Bini

democratico straordinario - ha detto Paolo Masetti, presidente del Consorzio di Bonifica - cioè informarsi e informare». Niccolò Landi di Cap ha ricordato il compleanno speciale, quello degli 80 anni. «La lettura arricchisce - ha sottolineato Fabrizio Pagliai, consigliere di ChiantiBanca - e solo così potrete diventare cittadini per fare scelte consapevoli». «Avete lavorato in squadra, bravi»: la sferzata di

energia di Martino Angelini, del Cgfs Prato. «Oggi gli studenti - è intervenuta Patrizia Rosati di Lanartex - hanno bisogno di certezze, di visitare le aziende del territorio per capire cosa faranno domani». Anche la sindaca Ilaria Bugetti ha portato il suo saluto: «Appreziate questa opportunità del campionato di giornalismo perché qui si comincia a parlare di valori».

M. Serena Quercioli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Classe 3ª D scuola Enrico Fermi, prima classificata



Classe 5ª D Lorenzo Il Magnifico, seconda classificata



Classi 2ªC e 3ªA del Convitto Cicognini, terza classificata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Classe 5ªA scuola Cuore Immacolato, premio Publicacqua (fotoservizio Attalmi)



Classe 1ª D scuola Pontormo, premio «Vignetta» de La Nazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Nasce il parco fluviale del Lusore Quaranta ettari di bosco e ciclabili

MARGHERA

Parco fluviale del Lusore, lavori in corso. E' iniziato, nelle scorse settimane, l'intervento che permetterà a Marghera di "conquistare" circa 40 ettari tra invasi, boschi e percorsi ciclopedonali. Un'area che si estende per una superficie corrispondente a 57 campi da calcio tra via Colombara e la strada regionale Il Padana superiore affacciata all'area commerciale, quasi di fronte al centro acquisti "Nave de Vero".

IL PROGETTO

L'opera, che prevede un investimento di tre milioni 537 mila 603 euro, è stata progettata dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive e avrà almeno una doppia funzione: quella di mettere in sicurezza il territorio dal rischio idraulico e diventare un riferimento per la cittadinanza con il suo verde e i centinaia di metri di ciclabili che attraverseranno il parco da nord a sud e da est ad ovest. «Grazie alla rimodellazione morfologica dei terreni del futuro parco, - spiega Federico Zanchin, il presidente di Acque Risorgive - sarà creato un bacino di allagamento controllato e successivamente si provvederà alla piantumazione di migliaia di piante e alla realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali. Con questo intervento, di grande valore strategico, come Consorzio di bonifica potremo rendere fruibile dalla collettività una parte di territorio agricolo». Il progetto si inserisce nell'ambito del pia-

no di riqualificazione "Vallone Moranzani", l'Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera ed è finanziato dal Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto con circa tre milioni e mezzo di euro. Il progetto porterà alla creazione di una

**INVESTIMENTO
DI TRE MILIONI E MEZZO
IL CONSORZIO:
«CREEREMO UN BACINO
DI ALLAGAMENTO
CONTROLLATO»**



LAVORI Il cantiere del parco

rete di canali, con andamento sinuoso che sfoceranno nel canale Fondi a Nord: il materiale di scavo verrà riutilizzato per modellare le aree in rilievo rispetto al piano campagna. All'interno della rete di canali, sono previste delle golene con lieve pendenza e delle aree umide più profonde. I 40 ettari del parco fluviale saranno suddivisi tra 31 ettari e mezzo a nord della strada provinciale 81 e otto ettari e mezzo a sud. All'interno di tale superficie, verranno riservati degli spazi per la deviazione dei canali Lusore e Menegon. La continuità idraulica tra i due ambiti, quello a nord e quello a sud della provinciale, è garantita dalla realizzazione di un tombinamento sotto la SP81 affianco ad un sottopassaggio ciclopedonale.

BONIFICA

Nel mesi scorsi, l'area era stata interessata dalla bonifica bellica strumentale da parte del 5° reparto infrastrutture Ufficio B.C.M. di Padova che ha rilasciato parere vincolante positivo relativo al servizio di bonifica bellica sistemica terrestre. «Il nuovo parco fluviale - conclude Carlo Bendoricchio, direttore generale di Acque risorgive - permetterà di favorire il diffondersi della biodiversità e la creazione di differenti habitat, con miglioramento in termini ambientali di tutta l'area che ha come obiettivo primario la mitigazione del rischio idraulico attraverso l'accumulo di oltre 140 mila metri cubi di acqua».

Giacinta Gimma

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ponte sull'Idice, riaperti i lavori «Pronto in agosto se il meteo tiene»

Campotto L'aggiornamento sullo stato delle infrastrutture dopo l'alluvione

Campotto Un'assemblea per aggiornare sui lavori al Ponte sull'Idice. Un clima molto meno polemico rispetto a gennaio, ma comunque qualche signora anziana parla di "disperazione". Hanno parlato Andrea Baldini, sindaco di Argenta, Daniele Garuti, presidente della Provincia e Luca Capozzi del settore Lavori pubblici.

«Un'attenzione così Campotto non l'ha mai avuta – esordisce Garuti –. Ci teniamo e finalmente possiamo dire con spiacevole ritardo che rimettiamo in campo il cantiere per dichiararlo finito. Si è sommata l'alluvione, che ha disfatto la strada e dovremo intervenire per garantire un passaggio limitato verso Argenta per dare sfogo alle esigenze». Continua parlando della Regione, chiudendo con una promessa di scrupolosità: «La Regione sta investendo su vari fiumi, con alcu-

ne precedenze. La struttura della Protezione Civile si sta formando. La parte della Romagna è la più dolente. C'è un disagio che va oltre una strada. Fidatevi che una virgola non scapperà».

La parola passa a Capozzi: «La realizzazione del ponte è stata travagliata ma per fatti specifici. Dall'inizio dei lavori non abbiamo mai dato una sospensione non giustificata, che sia stato per sicurezza pubblica o per la troppa acqua nell'alveo. Tutto il tempo perso è stato necessario per lavorare. Dal 9 maggio la struttura del ponte è montata». Adesso le tempistiche: rimangono ancora «14 settimane di lavoro e a fine luglio-metà agosto, i campottesesi e gli argentani avranno il ponte con l'asfaltatura, la cartellonistica e la pista ciclabile. Il problema sarà come arrivare ad Argenta – continua l'ingegnere capo della Provincia –.

Abbiamo chiesto fondi allo Stato necessari per poter intervenire. Finito il ponte, se avremo i 2,8 milioni richiesti, potremo lavorare subito per rendere transitabile la strada ai residenti di Campotto o ai mezzi di servizio». Prosegue dando i dettagli sulla Cardinala: «Quello che possiamo lasciare dello stabilizzato lo lasceremo, anzi cercheremo anche di potenziare. Volevamo alzare la strada, perché vedendo quello che succede se la strada va sott'acqua era un'idea interessante, ma costava molto di più».

Conclude Andrea Baldini: «Il 20 aprile un decreto ha riunito tutto sotto un evento alluvionale per cui non abbiamo nulla di diverso da Bagnacavallo, ad esempio. Ringrazio la Provincia che si è incaricata tutto sulla viabilità. Anche l'incarico per la Sp47 sul

ponte se lo prenderà la Provincia». Prosegue facendo chiarezza su fondi e sul decorso dei lavori: «Bisogna fare un ponte fatto bene e finché non ci sono i soldi non si fa nulla. Fino ad oggi non c'era nulla su cui lavorare, da oggi c'è qualcosa di più. Bisogna rimanere concentrati per riaprire la strada: un anno potrebbe essere una misura più o meno corretta». Un appello alla popolazione: «La manutenzione del territorio è importante, la nostra attenzione è alta e vi chiediamo di stare assieme, di non abbassare la concentrazione. Il 10 giugno – conclude – faremo il punto sui lavori del Consorzio di Bonifica Renana. Le situazioni di pericolo di somma urgenza vengono prese in considerazione e con la massima attenzione». Chiude Garuti: «Ci rivediamo a fine agosto».

Nicola Campacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra l'ingegnere capo della Provincia Capozzi, il presidente Garuti e il sindaco di Argenta, Baldini



I cittadini di Campotto hanno partecipato all'assemblea sullo scenario dei lavori per strade e ponti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VALLE DEL BELICE

Lago Arancio quasi vuoto: vertice all'Ars dopo allarme agricoltori

La disponibilità idrica del lago Arancio, riferita al mese di aprile 2025, ha registrato 8,76 milioni di metri cubi di acqua, circa il 52% del volume nello stesso periodo del 2024 (16,68 milioni di metri cubi). I numeri sono inequivocabili ed indicano come il programma di irrigazione di un vasto comprensorio agricolo che tocca una parte di Sciacca e la totalità di quello dei comuni di Santa Margherita Belice, Sambuca di Sicilia e Menfi, non sembra al momento realizzabile.

La preoccupazione degli agricoltori, affrontata più volte in ambito locale, è stata trasferita ieri all'Ars, dove sindaci e rappresentanti dei produttori del territorio sono stati ascoltati dalla commissione attività produttive. L'incontro è stato organizzato dal deputato regionale saccese Michele Catanzaro, che ha



Una veduta del lago Arancio come si presenta oggi

guidato la delegazione di amministratori e agricoltori. Quest'ultimi hanno descritto come la situazione dello scorso anno, già critica, si sia aggravata per il perdurare della siccità che ha caratterizzato gli ultimi 18 mesi, con precipitazioni significativamente inferiori alla media stagionale, e dalla circostanza secondo cui il bacino artificiale è privo di affluenti significativi.

Alla Commissione (all'incontro era presente anche il commissario del Consorzio di bonifica Baldo Giarraputo), sono state presentate una serie di precise richieste: la riattivazione, dopo le verifiche tecniche da parte del consorzio, dell'impianto di sollevamento Basso Belice-Carboj per poi chiedere un ulteriore apposito intervento finanziario del commissario regiona-

le per l'emergenza idrica e la sospensione dei canoni irrigui per il 2025, allo scopo di non gravare ulteriormente sui produttori che sono oggi in grava affanno economico. Le richieste sono state sottoposte all'attenzione del governo regionale.

Date poi indicazioni al Consorzio per completare entro alcuni giorni gli accertamenti sull'impianto di sollevamento non più in uso, per non perdere ulteriore tempo in previsione della campagna irrigua che deve partire entro le prossime settimane.

Altro tema caldo e possibile soluzione per fronteggiare la crisi idrica, il riutilizzo delle acque reflue del depuratore comunale di Sciacca. Se ne parla da mesi, ma non risultano azioni concrete da parte della Regione.

GIUSEPPE RECCA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'INTERVENTO

DI ANDREA ZAGHI

L'equatore si è spostato a nord rispetto ad un tempo ed è arrivato in Italia. Con tutte le conseguenze del caso. Certo, forse la semplificazione è forte, ma non eccessiva. Ed è, soprattutto, corroborata dalle rilevazioni che periodicamente circolano negli ambienti scientifici e non solo. Anche se si fa fatica ad accettarlo, quindi, il cambiamento climatico continua a farsi sentire e a colpire un po' tutte le attività umane. Prima fra tutte l'agricoltura che ne patisce gli effetti in termini produttivi (senza dire del territorio in generale sottoposti a rischi in alcune aree prima pressoché sconosciuti). A lanciare l'allarme - almeno per quanto riguarda i campi e le produzioni connesse - è ancora una volta l'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) che non smette di elaborare dati e riversarli su chi dovrebbe

Pianeta verde, in Italia c'è un nuovo Equatore

rendersene più conto oltre che sull'opinione pubblica. Così, in una lunga e recente nota, l'Anbi spiega come stando al rapporto European State of the Climate 2024, pubblicato qualche settimana fa, dal Copernicus Climate change service (C3s), l'Italia abbia «ricoperto il ruolo di linea di demarcazione fra le due aree climatiche del Vecchio Continente». Detto in altri termini, a nord di questa linea c'è un'Europa Centro-Occidentale (Nord Italia compreso) molto più piovosa del consueto, flagellata da fenomeni meteo violentissimi e molto frequenti; sotto questa linea, invece, c'è l'Europa Sud-Orientale (comprensiva anche dell'Italia Meridionale) colpita da temperature altissime e da precipitazioni scarse, con l'ondata di caldo più lunga di sempre, oltre che con il numero record di giorni con «forte stress da calura» (66) e notti «tropicali» (23). Ancora l'Anbi, dopo qualche giorno, è tornata sul tema sottolineando

come vada «acuendosi l'insufficienza d'acqua nell'Italia meridionale: da ormai due settimane, la crescita dei volumi invasati si è fermata e si riducono le esigue riserve». Una condizione già grave alla quale si aggiungono la violenza e la velocità delle manifestazioni estreme così come l'aumento delle temperature del Mar Mediterraneo. Su tutto, poi, l'amara considerazione dei consorzi di bonifica e irrigazione: «È perfino superfluo ricordare che siamo pericolosamente indietro nell'adattamento dei territori alla nuova condizione climatica». E poi ancora: «In attesa di ancora lontane risposte planetarie in tema di mitigazione, ci appelliamo affinché, almeno dal livello nazionale a quello europeo, si abbandonino pregiudizi ed ideologismi evidentemente superati da trasformazioni epocali, che abbisognano di urgenti risposte concrete e realmente sostenibili». Già, risposte urgenti ed anche

sostenibili. Che devono essere precedute da una maggiore e più diffusa presa di coscienza e non solo in chi può decidere e programmare investimenti. Che, d'altra parte, in qualche modo sono stati avviati ma che non bastano. Ancora l'Anbi ricorda a questo proposito come i consorzi negli anni abbiano redatto piani per «l'efficientamento della rete idraulica e per la realizzazione di bacini idrici multifunzionali» e che questi progetti siano a disposizione del Paese. È tutto con un ulteriore elemento di preoccupazione. Se nulla o poco si riuscirà a fare, avvisano in consorzi, «a prevalere saranno inevitabilmente le logiche dell'emergenza», un orizzonte che pare poco chiaro a chi può decidere. Ancora Anbi sottolinea: «Registriamo che purtroppo continua a latitare la cultura della prevenzione: in Italia abbiamo dati, competenze e perfino risorse economiche, che necessitano solo di essere attivati dai soggetti decisori».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

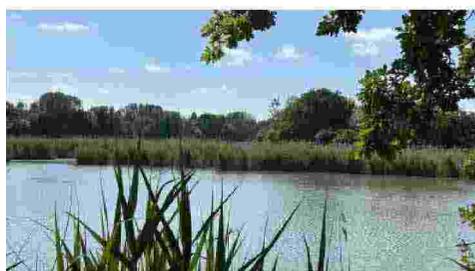
"CA' DI MEZZO" TRA CODEVIGO E CHIOGGIA

Un'oasi da scoprire...

L'Oasi di Ca' di Mezzo è stata realizzata dal Consorzio di Bonifica Adige – Bacchiglione, ora Adige Euganeo, per depurare le acque reflue attraverso la fitodepurazione. Non è quindi un'area creata naturalmente nel tempo, ma creata dall'uomo. L'area occupa una superficie principalmente agricola, caratterizzata precedentemente da bassa redditività, a causa della peculiare mancanza di scoli e quindi soggetta spesso ad allagamenti. Grazie ad un finanziamento di circa 1 miliardo di lire dell'epoca (1999) della Regione Veneto, il Consorzio di Bonifica ha potuto realizzare questa area umida, con la finalità di attuare sia processi di fitodepurazione delle acque di scolo del canale consorziale "Altipiano", sia di dotare l'area di capacità di scolo, a salvaguardia delle aree agricole circostanti. L'area è stata la prima e la più grande d'Italia ed è stata ideata dal Consorzio e progettata con il supporto del L.A.S.A. (Laboratorio di Analisi dei Sistemi Ambientali) dell'Università di Padova che ne continua il monitoraggio della qualità delle acque ed ambientale. La Fitodepurazione, che significa "depurazione delle acque per mezzo delle piante", è caratterizzata da un trattamento biologico nel quale le piante depurano per azione dei batteri che stanno sulle radici. L'Oasi di Ca' di Mezzo raccoglie le acque del canale Altipiano e toglie circa la metà dell'azoto,



del fosforo e dei solidi sospesi prima che siano immesse nella laguna di Venezia, contribuendo ad un sostanziale disinquinamento della stessa. E' collocata nel territorio del Comune di Codevigo e confina con il Comune di Chioggia. Il ripristino dell'ambiente ha consentito l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna, il ripopolamento e la protezione della fauna migratoria e stanziale. Qui vengono a svezzarsi e a nidificare molte specie: l'airone bianco maggiore, il cavaliere d'Italia, il cormorano, il falco di palude, la folaga, la gallinella d'acqua, la garzetta, il germano reale, il martin pescatore, lo svasso maggiore. **(G. Albertini)**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CONSORZIO DEL VENETO ORIENTALE IL 23 E 24 A VILLA MOCENIGO SESSIONI DI STUDIO DEL MASTER

Settimana della bonifica

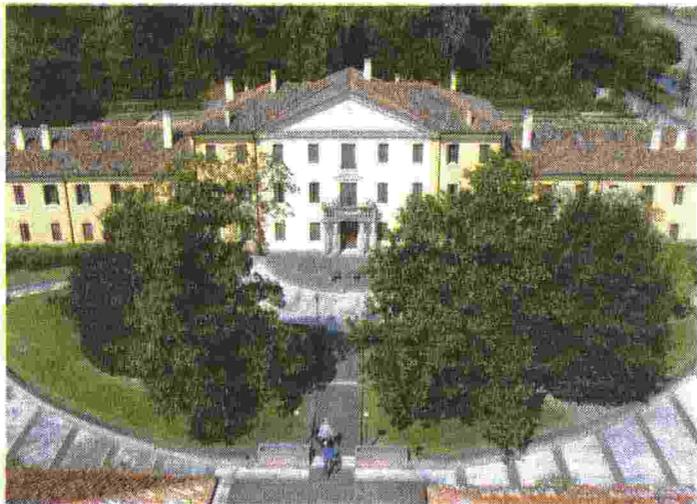
Il 23 tavola rotonda sul futuro di Alvisopoli

La Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione ha come tema conduttore "Il cerchio dell'acqua. Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità". Organizzata dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, si svolge dal 16 al 25 maggio, con una anteprima che nel mandamento di Portogruaro ha avuto il suo prologo all'interno di "Terre dei dogi in festa", cui era presente anche il Consorzio di Bonifica che con i suoi tecnici ha accompagnato i visitatori a scoprire le vie d'acqua e le opere di bonifica presenti nella cit-

tà; con uno spazio laboratorio per i bambini sulla misurazione della pioggia, creando con loro un pluviometro. L'inaugurazione, il 16 maggio a San Donà, ha ospitato il convegno sulla storia della bonifica di Maccarese (Roma), che vide una forte migrazione di lavoratori veneti e fu diretta dal sandonatese Vittorio Ronchi; sul tema è aperta fino al 25 una mostra allestita al piano terra della sede consortile. Tra i molti eventi distribuiti nel bacino di competenza, due si svolgono nel portogruarese. Il 23 e il 24 maggio Villa Moce-

nigo di Fossalta di Portogruaro ospita docenti e studenti del Master dedicato allo sviluppo locale sostenibile con sessioni di studio, lezioni e dibattiti. Il pomeriggio del 23 è in programma la tavola rotonda dedicata alla storia di Alvisopoli ed alle prospettive di riqualificazione di Villa Mocenigo, organizzato dall'Università di Padova: "Co-progettare la rigenerazione territoriale: idee per Alvisopoli". Il 25 maggio l'Idrovora di Sindacale ospita un concerto: gli allievi del Liceo XXV Aprile indirizzo musicale propongono

una "Sonata d'acqua" con musiche di Grundman, Van der Roost, Hahn - alle ore 17.00 - Per tutto il pomeriggio il personale del Consorzio è a disposizione dei visitatori per illustrare il funzionamento dell'impianto e sarà anche possibile assistere all'accensione dello storico gruppo motori Diesel. Altre Idrovore aperte al pubblico sono quelle di Termine (in comune di Caorle) e quella di Torre di Fine (Eraclea), che per gli appassionati della bicicletta o del gravel sono la meta di un tour che prevede un percorso attraverso i paesaggi della bonifica.



**RISORSE IDRICHE E MULTIFUNZIONALITÀ
PER LA SOSTENIBILITÀ**



**SETTIMANA NAZIONALE
DELLA BONIFICA E DELLA IRRIGAZIONE
dal 16 al 25 maggio 2025**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CAMPAGNA LUPIA

Sicurezza idraulica Investiti 4,3 milioni per la nuova idrovora

Tubazioni fatte passare sotto il Novissimo e la Romea
L'assessore Marcato: rifinanziare la Legge speciale



Alessandro Abbadir
/CAMPAGNA LUPIA

È stata inaugurata ieri, dopo anni di lavoro, la nuova idrovora a Lova di Campagna Lupia, intitolata allo storico idrovorista Arnaldo Tassetto. Si tratta di un impianto importantissimo per la messa in sicurezza idraulica dell'area sud della Riviera del Brenta che ha visto lo scavo di una nuova condotta sotto il Novissimo e la statale Romea.

L'importo dei lavori è stato di 4 milioni 315 mila euro, dei quali 3 milioni 615 mila euro di fondi regionali della Legge Speciale per Venezia e circa 700 mila euro a carico del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, che ha condotto i lavori.

La nuova idrovora andrà a potenziare l'impianto di Lova: ha accresciuto la portata di 2,5 metri cubi al secondo.



Una vista dall'alto dell'idrovora e la scopertura della targa per Tassetto

Oltre alla nuova idrovora si è costruita una nuova botte a sifone: due grandi tubazioni, lunghe 75 metri e alte più di 2, fatte passare, con una tecnologia a spinta, sotto il canale Novissimo e sotto la statale Romea.

Il territorio interessato servito dall'impianto idrovoro di Lova è denominato "Setti-

ma Presa Superiore" e ha una superficie complessiva di 4.050 ettari.

Il presidente di Acque Risorgive, Federico Zanchin, ha ricordato l'impegno del Consorzio nel far fronte ai cambiamenti climatici che sempre più rappresentano una minaccia e chiedono di mettere in atto nuove strategie di adatta-

mento.

Il sindaco di Campagna Lupia, Alberto Natin, ha sottolineato come si tratti di un'opera molto attesa dalla cittadinanza che vive in un territorio fragile che già in passato ha vissuto pesanti eventi alluvionali.

«Se oggi siamo riusciti a completare anche questa opera» ha detto l'assessore regionale Roberto Marcato «lo dobbiamo al grande lavoro dei tecnici regionali che hanno raschiato il barile e alla professionalità dei Consorzi. Ma il Veneto ha diritto ad avere quelle risorse che poi, come dimostra l'intervento che inauguriamo stamane, sa impegnare in maniera utile ed efficace». Di qui appello al Governo per il rifinanziamento della Legge Speciale per Venezia.

Dopo il taglio del nastro, e la benedizione dell'impianto da parte di don Agostino Marinello, il direttore Carlo Bendoricchio ha scoperto la targa che ricorda la figura di Arnaldo Tassetto, scomparso lo scorso anno.

In vista altri importanti lavori di prossima inaugurazione. Innanzitutto il parco delle Giare a Mira, si tratta di nuovo bacino di fitodepurazione di circa 10 ettari con riqualificazione ambientale e fruizione per la cittadinanza. Sono in partenza poi i lavori per la realizzazione del parco Lusore, 40 ettari, tra Malcontenta e Marghera, con creazione di percorsi ciclopedonali e boschi; è in corso la revisione delle pompe esistenti e sostituzione di alcune pompe con delle nuove dell'impianto di Malcontenta. A Dolo invece si sta lavorando, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, all'estensione di un'area umida già presente, al confine con Camponogara, nel sedime dell'ex idrovora Padova-Venezia. Si tratta della costruzione di un vaso di altri 100.000 mila metri cubi, su un'area di circa 10 ettari. Un intervento finanziato dalla Regione Veneto per circa 3,8 milioni di euro. Un progetto che realizzerà uno tra i più importanti parchi d'acqua e della biodiversità veneta. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INAUGURATA A CASTEL BOLOGNESE LA CASSA DI ESPANSIONE CANALE DEI MULINI

UN INVASO DA 143 MILA METRI CUBI

Raggi a pagina 21

PRESIDENTE DE PASCALE

«Non è stata realizzata per contenere le esondazioni dei fiumi ma ha aiutato anche nelle due emergenze»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La cassa di espansione del Canale dei Mulini Aumenta la difesa del territorio dall'acqua

Inaugurata ieri a Castel Bolognese. È di **Carlo Raggi**

L'hanno realizzata in poco più di tre anni a cominciare dal 2021, ben prima delle inondazioni del 2023: è la cassa di espansione del Canale dei Mulini, lungo la provinciale che da Castel Bolognese porta a Solarolo - un'area di espansione capace di ospitare, in caso di eventi meteorici eccezionali, 143mila metri cubi di acqua del fiume Senio scolmati nel canale - inaugurata ieri mattina con la partecipazione del presidente della Regione Michele De Pascale: «Questa opera - ha voluto sottolineare - è l'esempio tangibile di quanto sia lungimirante l'azione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale visto che quando la costruzione è iniziata nessuno pensava ad eventi catastrofici, così che ancora quando i lavori non erano conclusi è stata in grado di dare una mano nella gestione dell'emergenza alluvionale del 2023 e del 2024, anche se è doveroso ribadire che la cassa non è stata realizzata per contenere le esondazioni dei fiumi, perché non è questo il compito del Consorzio di Bonifica, ma per regimentare l'acqua meteorica così da destinarla anche all'irrigazione».

«Un'opera questa - ha aggiunto De Pascale - che è l'esempio di ciò che, in dimensioni maggiori, si deve fare lungo i fiumi con la doppia finalità di contenimento delle piene e di successivo sfruttamento idrico per l'agricoltura». De Pascale ha poi chiuso l'intervento con una sottolineatura che si richiama al passato, a 40 anni fa, a Benigno Zaccagnini, ed è fondamentale per il futuro. «L'intero territorio ravennate è da sempre a rischio idrogeologico a causa del fenomeno della subsi-

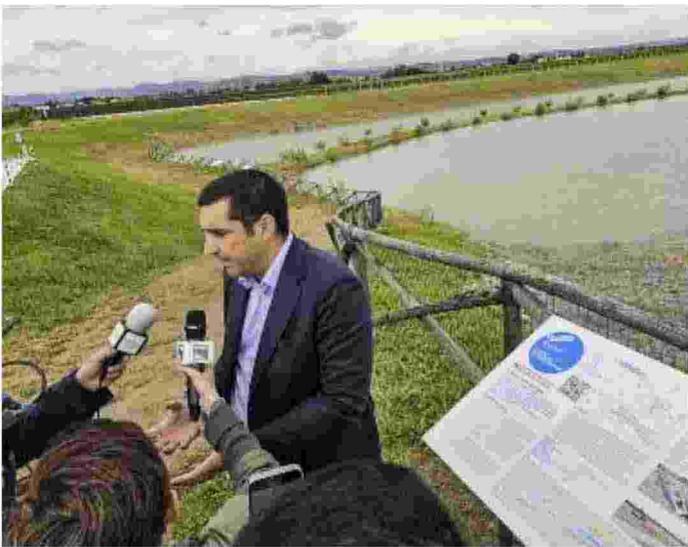
È stata realizzata in poco più di tre anni dal 2021, potrà ospitare 143mila metri cubi di acqua del fiume Senio. A fine 1980 fu approvata la legge per Ravenna voluta dal senatore Zaccagnini, che finanziava i lavori necessari per contenere il fenomeno. Occorrerebbe rifinanziare quella legge per poter continuare oggi, di fronte alle nuove emergenze, quell'opera di messa in sicurezza del territorio». All'inaugurazione, programmata per il settembre scorso e rinviata per via delle piene e delle esondazioni di metà mese, hanno presenziato fra gli altri Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica, Antonio Vincenzi, presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (che ha realizzato l'opera), i sindaci di Castel Bolognese Luca Della Godenza e di Solarolo Maria Diletta Beltrani, tecnici e funzionari della Regione. L'opera, per una spesa di tre milioni e 375mila euro (le caratteristiche tecniche sono state illustrate da Paola Silvagni, del Consorzio), si estende su una superficie di oltre sei ettari al confine fra i comuni di Castel Bolognese e Solarolo a margine degli scoli Rivalone e Prati, ovvero un'area in depressione rispetto al piano di campagna circostante e dove nel tempo, fin dal XV secolo quando fu costruito, il Canale dei Mulini ha trovato la strada dell'esondazione. In caso di piena, tramite appositi meccanismi, l'acqua del canale viene deviata nel Rivalone e di qui per tracimazione, nella cassa di espansione per poi, a emergenza cessata, riprendere il corso normale.

Nel corso dei lavori sono emersi anche reperti archeologici di varie epoche. L'intera area è stata organizzata per poter svolgere una funzione anche ambientale anche perché, a causa della falda freatica quasi superficiale, il fondo della cassa, co-

stellata di isole, è ricolmo di acqua dove già si fermano uccelli di valle in transito, mentre tutto intorno sono stati piantati 130 alberi e 70 arbusti di varie specie. Un percorso pedonale circonda il lago e diventerà ottimo punto di osservazione per il birdwatching.



La cassa di espansione inaugurata ieri a Castel Bolognese



Michele de Pascale all'inaugurazione (Tedioli)



La presentazione del progetto del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Gli alunni a lezione sugli argini del Tergola

► Iniziativa per tre classi quarte promossa assieme al Consorzio Acque Risorgive

VIGONZA

Alunni a scuola sugli argini del fiume Tergola. In questi giorni sono state tre le classi quarte delle scuole primarie "Ruzante" di Vigonza e "Marconi" di Pionca, in tutto una sessantina di studenti, che hanno trascorso una giornata sugli argini del fiume insieme ai tecnici del Consorzio Acque Risorgive, che ha competenza sul Tergola e su altri bacini idrografici.

Una lezione in presa diretta assieme a chi si occupa della manutenzione di queste importanti zone verdi del territorio, per scoprire il corso d'acqua e la campagna. L'iniziativa fa parte del progetto didattico "Il mio amico canale", attivato

durante l'anno scolastico e che in questi giorni si sta per concludere. È un'iniziativa destinata alle scuole primarie e secondarie di primo grado che mira a far conoscere agli studenti le molteplici funzioni di un canale: irrigazione, scolo, tutela ambientale.

IL PROGETTO

Il progetto coinvolge gli studenti in attività pratiche di osservazione, studio e realizzazione di elaborati digitali e video sul loro "amico canale" locale. La giornata sugli argini degli alunni è stata preceduta da alcune lezioni in classe, in cui i ragazzi hanno appreso in che cosa consiste il lavoro del Consorzio. Poi gli alunni sono stati invitati ad un'uscita finale

lungo il canale Tergola che ha avuto come obiettivo quello di far conoscere agli studenti il mondo della bonifica, a partire dal fiume che passa vicino alle loro case.

Il progetto è stato realizzato da Anbi Veneto nell'ambito di "Acqua Ambiente e Territorio. Bonifica è Sostenibilità", il percorso didattico promosso in collaborazione con i Consorzi di Bonifica del Veneto, tra cui Acque Risorgive, con il Comune e sostenuto dalla Regione - Direzione Formazione e Istruzione.

GLI INCONTRI

Durante le lezioni gli alunni hanno incontrato il presidente del Consorzio, Federico Zanchin, il vicepresidente Silvano

Borile, il sindaco Gianmaria Boscaro, alcuni rappresentanti dell'Istituto comprensivo per ascoltare da Tommaso Ferronato di Anbi Veneto, e da tecnici ed operai di Acque Risorgive come si svolge il loro lavoro. In ciascuna delle due uscite, gli alunni hanno potuto vedere gli operai del Consorzio impegnati in manovre idrauliche lungo il Tergola e a bordo di moderni mezzi operativi mentre erano intenti nelle operazioni di sfalcio dell'erba. L'Amministrazione comunale ha ringraziato la Regione ed il Consorzio di Bonifica che ha accompagnato i bambini in questo viaggio di scoperta di una parte importante del territorio.

Barbara Turetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OBIETTIVO

Far conoscere ai ragazzi le molteplici funzioni di un corso d'acqua: irrigazione, scolo e tutela ambientale



LEZIONI ALL'ARIA APERTA Gli studenti di quarta delle primarie Ruzante e Marconi sulle sponde del canale Tergola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sezze

Ufente in secca la prima paratia è già in funzione



Il fiume Ufente è in secca ma nei giorni scorsi è stata installata la prima di due paratie provvisorie che consentirà all'acqua di raggiungere le "traverse irrigue".

Onorati a pag. 59



La paratia realizzata lungo il fiume Ufente a Sezze per trattenere l'acqua e consentire le irrigazioni dei campi

Fiume Ufente in secca e irrigazioni a rischio in funzione la prima paratia per "catturare" l'acqua

SEZZE

Un fiume che langue, campi assetati, agricoltori in affanno. La secca del fiume Ufente, ormai cronica, sta mettendo in ginocchio decine di famiglie che vivono di agricoltura tra Pontinia, Mazzocchio e le Migliare. Ma dopo mesi di silenzi e riunioni tecniche, qualcosa si muove. Anzi, si alza: il livello dell'acqua. Ad annunciare l'inizio degli interventi è stato il sindaco di Sezze, Lidano Lucidi, che sui social ha raccontato di un «contatto silenzioso ma continuo» con il Consorzio di Bonifica. La situazione è critica da tempo, ma finalmente si passa all'azione. Nei giorni scorsi è stata installata la prima di due paratie provvisorie in terra, strutture semplici ma efficaci, progettate per rialzare il livello del fiume e permettere all'acqua di raggiungere le traverse irrigue. «La prima paratia è già in funzione e il livello del fiume sta salendo», ha scritto il sindaco. «Il prossimo passo è la seconda paratia. È in ballo il destino di centinaia di famiglie. La crisi

idrica è una costante, ma oggi abbiamo un esempio concreto di collaborazione tra enti pubblici».

A fare il punto tecnico è stato Lino Conti, presidente del Consorzio di Bonifica: «Le cause della siccità sono molteplici, ma in questo momento la diminuzione della portata delle sorgenti è cruciale. In passato, la vegetazione nel canale agiva da ostacolo naturale, un "tappo" che alzava il livello dell'acqua. Quest'anno, stranamente, non c'è traccia di vegetazione, e l'acqua scorre troppo in basso per entrare nelle traverse». La soluzione? Due sbarramenti strategici. Il primo è stato realizzato all'altezza della Migliara 48, il secondo seguirà a breve alla 52. L'obiettivo è creare piccoli invasi che possano alzare il livello del fiume e consentire l'irrigazione delle campagne. Si tratta di opere provvisorie, valide fino al 15 agosto, ma fondamentali per superare l'estate. Non c'è un "piano B" vero e proprio, ma è in corso un progetto più ampio denominato, "Sistema Integrato Ufente,

Selcella, Linea Pio VI", ideato dal Consorzio e progettato dalla società Gedis, che dovrebbe rappresentare la soluzione strutturale definitiva al problema della siccità. Intanto, per verificare l'efficacia degli interventi, si usano strumenti di misurazione sul campo, come livelle visive, e un costante monitoraggio del territorio. L'acqua che verrà raccolta negli invasi temporanei sarà gestita tramite paratoie di epurazione, con una distribuzione equa da Migliara 46 a Migliara 52. Un piano ambizioso, semplice nella forma ma cruciale nei risultati. È sul fronte del dialogo istituzionale? Tutto regolare, assicura Conti: «Con il Comune siamo in contatto quotidiano. Lavoriamo insieme per dare risposte concrete, e soprattutto rapide, ai nostri agricoltori». Per ora, gli agricoltori incrociano le dita. L'acqua sale, la speranza pure. Ma come ogni estate, il conto lo presenterà il cielo: se non piove, si resiste. Ma non all'infinito.

Martina Onorati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Palio rafting delle scuole, giù lungo l'Ombrone Vince il Leopoldo II di Lorena e va alle nazionali

Finale molto accesa con il Fossombroni seguendo un tratto del fiume per circa 200 metri. Anche gli istituti Marconi e Rosmini hanno partecipato all'evento di Uisp e Terramare

Grosseto Ha vinto l'istituto agrario Leopoldo II di Lorena, battendo in una finale accesi-
sima l'istituto Fossombroni. Ma il risultato, in eventi come questi, non è certo la priorità. Perché prima, durante e dopo, è stata una festa per tutti gli studenti, anche per i ragazzi dell'indirizzo sportivo del liceo scientifico Marconi e dell'indirizzo sportivo dell'istituto Rosmini. Questo è il primo Palio rafting delle scuole, organizzato da Uisp Grosseto e da Associazione Terramare, con il patrocinio del Comune di Grosseto e il supporto del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e di Banca Tema.

Grande divertimento per tutti, a partire dai ragazzi che si sono sfidati sui gommoni nella discesa di un tratto urba-

no di circa 200 metri del fiume Ombrone al Berrettino, ma anche per i docenti e gli organizzatori, che hanno assistito a un evento davvero coinvolgente. Dopo due prove cronometrate per scuola, gli equipaggi con i migliori tempi si sono sfidati nella finalissima, gli altri nella finale per il terzo e quarto posto, vinta dal liceo scientifico. Per l'istituto agrario si aprono le porte della finale nazionale, in programma a ottobre a Rieti.

Al termine premiazioni effettuate da Massimo Ghizzani, presidente Uisp Grosseto, Maurizio Zaccherotti, presidente Terramare e responsabile nazionale acquaviva Uisp, e Carlo Cagnani, direttore amministrativo del Consorzio 6 Toscana Sud.

«Una giornata bellissima – afferma Maurizio Zaccherotti – soprattutto grazie ai sorrisi dei ragazzi. L'obiettivo è avvicinarli all'ambiente fluviale, per questo dico che un'esperienza sicuramente da ripetere. Vogliamo far crescere la manifestazione su scala provinciale – aggiunge Zaccherotti, ideatore dell'iniziativa sulla scia del palio rafting che veniva disputato durante Vivifiume – coinvolgeremo più studenti e scuole, continuando a promuovere sport e ambiente. Grazie al Comune, al Consorzio 6 Toscana Sud e a Banca Tema che ha contribuito anche allo sviluppo della decima edizione di Vivifiume. E ora tutti a Rieti per cercare di portare il titolo in Toscana grazie alla Maremma».

«Quest'anno per la prima volta abbiamo voluto coinvolgere gli studenti delle scuole – conferma il presidente Uisp, Massimo Ghizzani – e questa giornata ci dice che abbiamo fatto un ottimo lavoro. Avere così tanti ragazzi nei nostri eventi è un valore aggiunto e in questo caso riusciamo anche far conoscere il fiume più importante della Maremma, che non deve essere più un elemento di paura e pericolo, ma di promozione».

«Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – spiega il direttore amministrativo Carlo Cagnani – sposa con entusiasmo le finalità di eventi come questo. Comunicazione e tutela dell'ambiente, poi, sono due linee strategiche dell'attuale assemblea».



Invito alla lettura

Per gli studenti del Progetto Senola 2030



In alto a sinistra l'agrario, a fianco il Fossombroni. Sotto il Rosmini e a destra il Marconi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680